

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5308: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200
INSEZIONATI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65085/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi postz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. latituz. L. 155.000 (Festivi L. 168.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

PER 5 VOTI PASSA LA MOZIONE DEL PENTAPARTITO

Maggioranza salva sul «caso Cirillo»

In azione una quarantina di franchi tiratori - Accuse del Pci ai radicali per l'astensione

ROMA — Con 289 «si» e 227 «no», l'assemblea di Montecitorio ha approvato la mozione presentata dai gruppi politici del pentapartito sul «caso Cirillo». Nella votazione, svolta a scrutinio segreto, una cinquantina di deputati della maggioranza hanno espresso voto negativo nei confronti del governo. La mozione, infatti, è stata ratificata con soli 5 voti in più rispetto alla maggioranza necessaria (che era di 284 voti, cioè la metà più uno dei votanti che erano 567).

Il risultato del voto — che è stato accolto da prolungati applausi provenienti dai banchi di sinistra — ha innescato una vivace polemica tra comunisti e radicali. Questi ultimi, in base al loro codice di comportamento, non hanno partecipato alla votazione. I comunisti l'hanno accusato di aver favorito il governo sostenendo che se avessero votato, la mozione del pentapartito sarebbe stata respinta.

Subito dopo la proclamazione del risultato c'è stato, come si è detto, lo scambio di battute tra alcuni deputati comunisti e i radicali. Il comunista Pochetti, rivolgendosi al radicale Teodori, ha esclamato ad alta voce: «Starete regnando la tentata del governo. E da un pezzo ormai che vi comportate in modo da aiutare il governo Craxi». Ma Teodori ha subito replicato: «Impara a fare i conti. Quello che dici non è vero. In aula, infatti, eravamo soltanto in tre. E quindi se avessimo partecipato alla votazione, il nostro suffragio non sarebbe stato determinante per far cadere la mozione governativa».

Pronta controreplica di Pochetti: «E il vostro atteggiamento che salva sempre il governo. Eravate in pochi, certo, ma potevate partecipare più massicciamente alla votazione». A questo punto Teodori, dopo aver esclamato: «Me ne vado, altrimenti mi fai andare in escandescenze», si è allontanato rapidamente dirigendosi verso la «buvette». I comunisti però, Pochetti in testa, hanno continuato a protestare per la linea di comportamento tenuta dal governo. Per sedare la scaramucchia sono intervenuti alcuni deputati liberali e socialisti. C'è stato ancora, in «transatlantico» qualche altro attimo di tensione, ma poi il grande «salone dei passi perduti» si è rapidamente svuotato.

Prima di giungere al voto conclusivo sulla mozione del pentapartito ci sono state numerose votazioni a scrutinio segreto con il sistema elettronico. Alcune mozioni (i documenti presentati dai vari gruppi, oltre alla mozione di maggioranza, erano cinque) sono state votate «per divisione», ossia capitolo per capitolo.

In queste votazioni la maggioranza dell'assemblea ha bocciato le mozioni dei gruppi comunista, missino, demoproletario, radicale e della sinistra indipendente con oltre 300 voti contrari e 280 favorevoli. Su esplicita richiesta del radicale Teodori è stata posta in votazione una parte del documento radicale che chiedeva la costituzione di una commissione di indagine parlamentare sul «caso Cirillo». La proposta radicale è stata respinta.

La mozione del pentapartito approvata dall'assemblea impegna il governo a rafforzare i meccanismi di vigilanza politica e amministrativa sui servizi segreti al fine di impedire le «deviazioni» che si sono verificate, ad opera della struttura parallela dei Sismi nella vicenda Cirillo. Il documento, inoltre, sollecita l'esecutivo «ad adottare le adeguate sanzioni nei confronti di quanti si sono resi colpevoli di deviazioni già accertate ed a riferirle in Parlamento entro il prossimo febbraio, nonché a fornire alla magistratura la dovuta collaborazione per fare chiarezza su ogni aspetto della vicenda».

Auspicate quindi quelle modifiche «anche legislative» per assicurare la conformità dell'azione dei servizi segreti ai loro fini istituzionali e sottolineare l'esigenza di prestare «la massima collaborazione, al comitato parlamentare di controllo sui servizi come momento essenziale di garanzia democratica», la mozione della maggioranza impegna il governo «ad adoperarsi attivamente perché le autorità degli Stati Uniti assicurino alla giustizia il latitante Francesco Pazienza e ne concedano l'estradizione».

Prima delle votazioni ci sono state le dichiarazioni dei rappresentanti dei gruppi. Si è trattato della fase finale del dibattito sul «caso Cirillo» che era stato segnato, nella serata di martedì scorso, dal discorso del presidente del Consiglio. In questa estrema fase del dibattito non sono emersi nuovi elementi sulle posizioni dei gruppi rispetto alla vicenda Cirillo.

Lo stretto margine con il quale è stata approvata la mozione di maggioranza alla Camera sul caso Cirillo, preoccupa soprattutto la Dc che il 21 novembre dovrà affrontare in aula, assieme agli altri gruppi del pentapartito lo scoglio non indifferente delle votazioni sul caso Andreotti-Giudice. La presenza nelle votazioni di ieri di una quarantina di franchi tiratori non lascia certo margine ad ottimistiche previsioni per quest'altra votazione che potrebbe avere una influenza politica anche maggiore. Non a caso la direzione della Dc prevista in un primo momento per sabato, è stata rinviata a dopo il voto della Camera su Andreotti.

Su questo caso il Pci ha scelto solo apparentemente un atteggiamento meno drastico. Infatti chiedendo un supplemento di indagine e non la messa in stato d'accusa raggiunge il doppio scopo di far diminuire lo scorpulo di far dimettere i radicali e quindi aumentare probabilmente il numero; inoltre lascerebbe aperto l'argomento nei prossimi mesi fino alle elezioni amministrative. Nel caso in cui il supplemento di indagine alla commissione d'inchiesta dovesse essere rifiutato dalla Camera, allora il Pci si batterà per la messa in stato d'accusa.

I DECIMALI DELLA SCALA MOBILE CONTESTATI

No della Confindustria al punto di contingenza

De Michelis: è un passo falso - La Confindustria pagherà con riserva - Posizioni differenziate

ROMA — La Confindustria ha deciso: il punto di contingenza di novembre, scattato per effetto della somma dei decimali, non verrà pagato. Il consiglio direttivo della Confindustria riunitosi ieri sera sotto la presidenza di Luigi Lucchini, ha confermato la linea più volte espressa dal vertice della Confederazione. Per quanto riguarda invece il punto pagato con riserva lo scorso anno, sarà la giunta di oggi a prendere una decisione — secondo indiscrezioni — da escludere che gli industriali possano arrivare a riprendersi anche quel punto.

La novità della riunione del direttivo di ieri sera è stata rappresentata dalla rinuncia del presidente della Fedetessile, Giancarlo Lombardi, a formulare la sua proposta di mediazione annunciata nei giorni scorsi: pagare tutti e due i punti scattati a novembre di fronte all'impegno scritto del sindacato a rinunciare all'apertura di trattative aziendali sinché non fosse stato raggiunto l'accordo sulla riforma del salario. Secondo quanto si è appreso le risposte negative del sindacato alle ipotesi Lombardi avrebbero convinto il presidente della Fedetessile a ritirare la sua proposta.

Con la decisione presa ieri sera, anche se ufficialmente l'ultima parola spetta alla giunta di oggi, gli industriali risparmiarono circa 780-800

miliardi di lire: a tanto, infatti, ammonta per l'industria il costo di un punto.

Il ministro del Lavoro De Michelis ha subito commentato: è un passo falso e gli industriali privati rimangono isolati su questa posizione. In verità finora sono allineati sul fronte della durezza la Confindustria e la Confedilizia. Alcune organizzazioni (Confesercenti, Confindiretti, Cna dell'artigianato, Cisl) dicono invece di pagare. Le altre grosse organizzazioni imprenditoriali sono su posizioni intermedie. La confagricoltura, che in un primo tempo sembrava affiancare la Confindustria, si sta orientando su posizioni più morbide. Pare anzi che, in considerazione delle trattative in corso

con i lavoratori a livello provinciale, intenda chiedere ai sindacati un incontro per esaminare insieme il problema dei decimali.

La Confindustria ha deciso ieri di pagare con riserva e di considerare la somma corrisposta per il secondo punto come acconto sui futuri rinnovi contrattuali. Allo stesso modo considerano il punto pagato in passato, anch'esso con riserva, e anch'esso conteggiato con i decimali.

Le aziende pubbliche non si sono ancora pronunciate. Anzi hanno smentito ieri ogni anticipazione sulle decisioni degli organi direttivi, circolate nei giorni scorsi. Ma su tali organizzazioni grava l'ipoteca del governo che ha formalmente invitato aziende ed en-

ti pubblici a pagare.

Su questo fronte non molto compatto degli imprenditori giocano i sindacati, che ieri hanno anche avuto l'appoggio indiretto di De Michelis, il quale ha sostenuto che la posizione rigida della Confindustria non facilita il dialogo sul salario, né agevola il compito del governo alla ricerca di soluzioni per i problemi occupazionali. Le questioni sono ovviamente collegate, tanto più che nella vertenza che è in serbo in casa Cgil Cisl e Uil contro il governo (si aprirà dopo lo sciopero generale del 21 novembre) oltre alla questione fisco c'è anche quella dell'occupazione, perché il movimento sindacale sostiene che in questi due settori Craxi non ha rispettato gli impegni presi il 14 febbraio.

Per quanto riguarda i rapporti tra sindacati e Confindustria, la conferma della linea dura sui decimali e sull'orario di lavoro non lascia intravedere per il momento sbocchi, anche perché i sindacati sperano che molte aziende agiscano per conto loro, pagando il secondo punto per non inasprire i rapporti in fabbrica.

Il segretario generale della Uil, Benvenuto, ha detto chiaramente che la decisione della Confindustria rende impraticabile il negoziato. Anche per Benvenuto gli industriali privati sono isolati e a suo avviso vi sarebbero segni di «grande confusione».

Aumenta del 3,1 per cento la produzione industriale

Nel primi nove mesi del 1984 la produzione industriale ha registrato un incremento del 3,1 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Ciò pur considerando che nel mese di settembre c'è stata una caduta del 2,1 per cento rispetto al settembre 1983, caduta per altro condizionata soltanto contro i 22 considerati nel settembre '83. I dati sono stati forniti dall'Istituto centrale di statistica.

Quasi tutti i settori produttivi si sono dimostrati in linea con la tendenza all'incremento della produzione; la vivacità più marcata è stata registrata nel settore fibre. Tendenza ancora negativa invece nei settori calzaturiero e metallurgico in particolare.

Servizio a pagina 12

INAUGURATO DAL PRESIDENTE IL SALONE DELL'AUTO

Pertini a Torino confessa: «Non voglio ricandidarmi»

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — Sono troppo vecchio per ripresentarmi. E poi, se fossi rieletto, mia moglie divorzerebbe; e alla mia età, dove la trovo un'altra donna? La battuta è di Sandro Pertini. L'ha detta rispondendo a una domanda di un rappresentante del consiglio di fabbrica della Stampa, a un dibattito della sua giornata torinese, nel corso della quale ha inaugurato il sessantesimo Salone dell'automobile.

Il Lingotto, ieri mattina, ha indossato la sua veste più brillante e luminosa per ricevere la visita del Presidente della Repubblica. Pertini, il fatto che al simbolico taglio del nastro abbia voluto provvedere personalmente il Presidente ha senza dubbio avuto un significato del tutto particolare.

La pressione concomitante di un insieme di fattori, di problemi di carattere sociale, politico, economico, di temi mobili, hanno consigliato di celebrare l'evento con particolare ufficialità e pompa. Nonostante questi intendimenti però, anche in questo caso si è ripetuto ormai il tradizionale copione che contraddistingue ogni uscita del Presidente: l'arrivo di Pertini nell'antica fabbrica, di cui è un bambino di quattro anni e mezzo, Gregory Villemin, gettato vivo in un fiume, le mani e i piedi legati; un operaio turco ucciso in fabbrica, altri due poche ore dopo in un bar.

provocare spontanee manifestazioni di simpatia. E poi, se fossi rieletto, mia moglie divorzerebbe; e alla mia età, dove la trovo un'altra donna? La battuta è di Sandro Pertini. L'ha detta rispondendo a una domanda di un rappresentante del consiglio di fabbrica della Stampa, a un dibattito della sua giornata torinese, nel corso della quale ha inaugurato il sessantesimo Salone dell'automobile.

Quando, per esempio, gli è stato chiesto se avesse l'intenzione di conferire a Enzo Ferrari il titolo di senatore, Pertini ha risposto che l'ingegnere modenese non ha ancora l'età e che ha già molti titoli; quando ancora l'amministratore delegato della Fiat Ghidella gli ha mostrato lo spaccato della Lancia Thema, il Presidente ha risposto che apprezza quell'auto nuda ma che vedeva in giro altre novità interessanti (accennò esplicitamente alle belle donne che affollano il Salone, sia come «compagnatrici» dei modelli più clamorosi, sia semplicemente come hostess).

E poi altre battute: alla domanda se era vero che intorno al governo crescesse il nervosismo ha risposto: «Non lo so, sono problemi di Craxi, al Quirinale non siamo nervosi». Mentre più seriamente, «un dramma» è stato definito da Pertini quello dell'occupazione: concetto ribadito poi, durante un incontro con i cassa integrati Fiat.

Il ministro Altissimo, presente quasi in forma privata, ha, per esempio, voluto fare una breve dichiarazione sul tema della benzina senza piombo. Egli ha detto che il problema sarà al centro della prossima riunione dei ministri Cee fissata per il 6 dicembre; che in quell'occasione si cercherà di trovare una via comune fra le varie posizioni già delineate ufficialmente, come quella tedesca e francese, o quella americana, o quella di altri partner della Comunità.

Altissimo ha infine osservato che sarà molto più facile procedere sulla via della realizzazione di una benzina pulita, mentre maggiore complessità presenta il problema delle cosiddette marmite catalitiche, problema che porta con sé pesanti conseguenze di carattere industriale (aumento dei costi di produzione e automatico riversamento di tali rincari sul prezzo finale del prodotto auto).

E' stato questo l'unico discorso realmente tecnico fatto ieri mattina nel corso dell'intera cerimonia di apertura. Un momento pur sempre importante, che troverà, molto probabilmente, dirette e indirette conferme nelle molte manifestazioni in programma per i prossimi giorni, e anche nella prevista massiccia partecipazione di pubblico alla manifestazione più semplice (il parcheggio) fino al momento della chiusura prevista per domenica 25.

Alessandro Cappellini

tema della benzina senza piombo. Egli ha detto che il problema sarà al centro della prossima riunione dei ministri Cee fissata per il 6 dicembre; che in quell'occasione si cercherà di trovare una via comune fra le varie posizioni già delineate ufficialmente, come quella tedesca e francese, o quella americana, o quella di altri partner della Comunità.

Altissimo ha infine osservato che sarà molto più facile procedere sulla via della realizzazione di una benzina pulita, mentre maggiore complessità presenta il problema delle cosiddette marmite catalitiche, problema che porta con sé pesanti conseguenze di carattere industriale (aumento dei costi di produzione e automatico riversamento di tali rincari sul prezzo finale del prodotto auto).

E' stato questo l'unico discorso realmente tecnico fatto ieri mattina nel corso dell'intera cerimonia di apertura. Un momento pur sempre importante, che troverà, molto probabilmente, dirette e indirette conferme nelle molte manifestazioni in programma per i prossimi giorni, e anche nella prevista massiccia partecipazione di pubblico alla manifestazione più semplice (il parcheggio) fino al momento della chiusura prevista per domenica 25.

Alessandro Cappellini

tema della benzina senza piombo. Egli ha detto che il problema sarà al centro della prossima riunione dei ministri Cee fissata per il 6 dicembre; che in quell'occasione si cercherà di trovare una via comune fra le varie posizioni già delineate ufficialmente, come quella tedesca e francese, o quella americana, o quella di altri partner della Comunità.

Altissimo ha infine osservato che sarà molto più facile procedere sulla via della realizzazione di una benzina pulita, mentre maggiore complessità presenta il problema delle cosiddette marmite catalitiche, problema che porta con sé pesanti conseguenze di carattere industriale (aumento dei costi di produzione e automatico riversamento di tali rincari sul prezzo finale del prodotto auto).

E' stato questo l'unico discorso realmente tecnico fatto ieri mattina nel corso dell'intera cerimonia di apertura. Un momento pur sempre importante, che troverà, molto probabilmente, dirette e indirette conferme nelle molte manifestazioni in programma per i prossimi giorni, e anche nella prevista massiccia partecipazione di pubblico alla manifestazione più semplice (il parcheggio) fino al momento della chiusura prevista per domenica 25.

Alessandro Cappellini

ROMA — A sei anni di distanza dall'entrata in vigore della legge sulla riforma sanitaria, è finalmente pronto un «piano nazionale» che si spera possa supplire alle carenze che in questo settore, si fanno sempre più numerose. Previsto per legge, il piano sanitario nazionale dal 1978 ad oggi non è mai stato concretamente attuato, perché mai discusso in Parlamento a causa di incidenti di percorso, riferibili alle divergenze con cui i partiti vedono l'attuazione dell'assistenza sanitaria nel nostro Paese.

Il gruppo di lavoro costituito dall'attuale ministro della sanità ha ora messo a punto un progetto che detta le linee di comportamento nel settore della sanità per i prossimi tre anni e che il ministro Degan intende presentare quanto prima al Parlamento. Il progetto consta di 18 capitoli che abbracciano tutti i settori della sanità. Questi i contenuti del piano:

STANDARD DI ASSISTENZA: viene demandata alle regioni la completa formulazione «dei livelli assistenziali», attraverso «la riorganizzazione delle unità sanitarie locali», così da fornire «a tutta la popolazione assistenza sanitaria in condizioni di uniformità».

DISTRETTO SANITARIO DI BASE: viene istituito anzitutto il «distretto sanitario di base», all'interno della Usl, con compiti di «primo intervento per la prevenzione, diagnosi e cura, riabilitazione ed educazione sanitaria della popolazione residente». Il bacino di utenza deve servire 10 mila abitanti circa, con un minimo non inferiore a 5 mila; mentre nelle aree urbane il riferimento demografico è di circa 20 mila abitanti e può essere aumentato «ampliando il distretto» nelle grandi aree metropolitane.

MEDICI ALL'INTERNO DELLA USL: sempre per l'assistenza di base viene

fissato il criterio di un medico famiglia ogni mille abitanti o frazioni di mille superiori a 500; uno specialista pediatria ogni settecento abitanti per coloro che hanno una età inferiore a 12 anni; una guardia medica festiva e notturna extraspedaliera ogni 70 mila abitanti in zone con oltre 3 mila abitanti per chilometro quadrato (ogni 35 mila abitanti se la popolazione è tra i 250 e i tremila abitanti per chilometro quadrato; ogni 20 mila abitanti se i residenti non superano i 250 per chilometro quadrato).

In più vengono istituiti da uno a cinque infermieri domiciliari, e da una a due ostetriche, sempre domiciliari, coadiutori del medico di famiglia, in casi di effettiva necessità. Viene anche creato (sempre all'interno della Usl) un servizio specialistico distrettuale multidisciplinare, composto da un pediatra, un cardiologo, un ginecologo e un neurospicchiato al quale si può accedere dietro parere del medico di famiglia.

POLIAMBULATORI: le erogazioni di assistenza specialistica saranno, all'interno del distretto, di tre tipi: poliambulatorio ospedaliero, quello extraspedaliero e l'ambulatorio specialistico convenzionato esterno. Il poliambulatorio «deve servire in maniera ottimale — dice il piano — una popolazione residente fino a 60 mila persone» aumentato fino a 150 mila ed adeguatamente ampliato nelle grandi aree metropolitane.

OSPEDALI: Definito dal piano come «il punto centrale dell'assistenza sanitaria all'interno di un'unità sanitaria locale», viene anzitutto indicato il numero dei posti letto, come standard ottimale di assistenza: «sei posti letto per malati acuti, ogni mille abitanti», anche in riferimento agli standard degli altri paesi europei. Viene anche indicato il rapporto

Italia e Germania sul Lago Maggiore



Stresa — Il cancelliere della Germania federale Kohl e il presidente del Consiglio Craxi si sono incontrati ieri nella nota località del Lago Maggiore nel quadro dei previsti incontri bilaterali. Al centro dei colloqui, oltre ai temi di comune interesse, i rapporti fra Est e Ovest. Fra Germania e Italia c'è stata convergenza d'opinioni sulla necessità di riaprire il dialogo negoziale fra le superpotenze.

Servizio a pagina 2

LE PROPOSTE DEL MINISTRO DEGAN PER UN'ASSISTENZA «ALL'EUROPEA»

Gli infermieri a domicilio con il nuovo piano Sanità

DAL NOSTRO INVIATO

«medico-posto letto», nella misura di «uno a tre». Secondo il piano l'ospedale deve essere dotato «per poter assolvere qualsiasi esigenza sanitaria» di specifiche attrezzature a scopo diagnostico e terapeutico al servizio dei singoli reparti.

SERVIZI SANITARI DI EMERGENZA: le aree di intervento riguardano tre specifici settori: 1) i servizi di pronto soccorso ospedaliero e trasporto protetto degli infermi, da attuarsi con la «contemporanea presenza di un internista e di un chirurgo negli ospedali dotati di oltre 500 posti letto»; 2) Centri per la raccolta e conservazione del plasma. Deve essere presente in ogni provincia. Il piano prevede anche che «nei grandi centri le unità trasfusionali devono essere distribuite in modo da assicurare la donazione di sangue ad un'area di 300/500 mila abitanti»; 3) istituzioni di centri regionali per la protezione civile, «con lo specifico scopo di pronto intervento sanitario in caso di grave calamità», e contemporanea istituzione di un 113 sanitario.

ASSISTENZA FARMACEUTICA: è prevista «una farmacia ogni 3 mila 500/4 mila abitanti, secondo le esigenze territoriali». Nel triennio gli interventi in questo settore dovranno riguardare «la completa revisione del prontuario terapeutico», un'attuazione «della politica dei prezzi» e, soprattutto «una più completa informazione sull'impiego dei farmaci».

OSPEDALI: Definito dal piano come «il punto centrale dell'assistenza sanitaria all'interno di un'unità sanitaria locale», viene anzitutto indicato il numero dei posti letto, come standard ottimale di assistenza: «sei posti letto per malati acuti, ogni mille abitanti», anche in riferimento agli standard degli altri paesi europei. Viene anche indicato il rapporto

La riunione interministeriale che doveva discutere gli emendamenti al disegno di legge Visentini, prevista per ieri, è stata rinviata a oggi.

Le divisioni interne alla maggioranza sulla manovra fiscale sussistono, e continuano le frecciate tra i partiti (ieri tra repubblicani e liberali), tuttavia nessuno vuole la crisi.

A pagina 2

L'ironia a Belgrado arma dei dissidenti

Continue risate d'approvazione del pubblico hanno accolto ieri al processo di Belgrado contro i sei dissidenti amici di Milovan Gilas, le ironie con le quali uno degli imputati, il sociologo Milan Nikolic, ha demolito il castello delle accuse di «complotto» richiamandosi ai diritti dell'uomo formalmente garantiti dalla Costituzione jugoslava. Un altro imputato ha denunciato il «ritorno al terrore stalinista».

A pagina 11

A GINEVRA, NEW YORK E LONDRA TUTTO ALL'INCANTO DA MODIGLIANI (AUTENTICO) A NAPOLEONE

Vittorio Emanuele recupera un lotto

GINEVRA — L'attuale capo di Casa Savoia, Vittorio Emanuele, ha creato ieri sera la maggiore sensazione alla vendita all'asta organizzata da Sotheby's a Ginevra per gli oggetti d'arte dell'eredità di Umberto II, ultimo re d'Italia. E' stato lui ad acquistare il pezzo migliore dell'eredità di suo padre, messo in vendita da un altro ignoto erede: ha pagato 374 mila franchi svizzeri (oltre 283 milioni di lire) il lotto costituito da una brocca (alta 69,5 cm) e ciotola (diametro 65,8 cm) cesellate finemente nel 1847 dal milanese Giovanni Bellezza. Un dono di nozze dei consiglieri milanesi a re Vittorio Emanuele II e ad Adelaide, figlia di Ranieri d'Austria e di Elisabetta.

L'altro «pezzo» migliore, un servizio d'argento dorato, dono per le nozze di Maurizio, duca di Chablais, con Maria Anna di Savoia (nozze successivamente annullate) è stato acquistato per 330 mila franchi (249 milioni di lire) dal proprietario del negozio londinese «Antiquaria».

Cifre minori, ma pur sempre consistenti, sono state pagate da diversi acquirenti per un paio di candelabri da tavola, un candeliere per comodino da letto, un paio di scodelle con coperchio e una grande ciotola, tutto d'argento dorato.

Le vendite di ieri si aggiungono a quelle dell'ottobre scorso a Londra e di lunedì 12 novembre a Ginevra. Solo in quest'ultima asta di Sotheby's erano state vendute miniature della collezione di Umberto II (il 95,5 per cento delle 176 presentate) per ben 230 milioni di lire.

Stagione d'aste, passione da miliardi

In questi tempi, per la verità assai poco incantevoli, almeno un genere d'incanto trionfa: quello che, secondo il vocabolario, è sinonimo di asta. Sì, lo sappiamo bene che, per chi possiede qualche cosa pur modesta nozione d'etimologia, la parola nulla ha in comune con l'incantesimo ma deriva, assai prosaicamente, da «in quantum», ovvero dal poco o dal molto ottenibile in cambio d'un oggetto venduto al «miglior offerente».

Tuttavia ci piace credere che nelle aste ci sia qualcosa di magico se esse, come si è visto nei giorni scorsi, hanno il potere d'affascinare persino i figli del re. Non si sa esattamente quale, ma certo è stato uno dei rampolli di Casa Savoia che, a Ginevra, ha mandato all'incanto le miniature dei propri antenati, preferendo alle memorie di famiglia un pugno di franchi svizzeri.

Ma non sono soltanto i principi del sangue ad avere di queste debolezze: alcuni mesi fa suscitò non poco scalpore l'annuncio della vendita all'asta dei diari del «Che» Guevara (dei quali, a differenza di quelli di Hitler si garantiva l'autenticità) e non si seppe mai se si volesse ricavare il denaro da quel cimelio storico era stato il governo reazionario del Paese in cui l'eroe della rivoluzione venne giustiziato oppure qualcun altro, magari di fede progressista.

Aste che passione, insomma. E se quelle televisive, come si legge ogni tanto, in Italia sono vietate per legge (ma sul «video» continuano a venir imperturbabilmente battute) fino alla nausea, gli «incanti» siglati dai due giganti del ramo, Christie's e Sotheby's, fanno notizia.

Dispiaci nei quali si parla di miliardi come se fossero noccioline, informano che a

New York, auspice la Christie's, una tela di Amedeo Modigliani (certamente non ripescata in un canale di Livorno, né autenticata dal professor Argan), «Giovannotto dai capelli rossi», del 1919, ha stabilito un record assoluto con un milione 925 mila dollari (circa tre miliardi di lire) e un Picasso («Femme assise au chapeau», del 1923) ha raggiunto la quota di quasi otto dei nostri miliardi.

Nella stessa asta sono stati inoltre venduti un Claude Monet («La promenade») per oltre due milioni di dollari, ancor un Picasso («Femme e la mandoline») per un milione e 925 mila dollari e altre sei Picasso per prezzi da 150 mila a 527 mila dollari.

Un Braque del periodo «fauve» («Paysage a l'estaque») è stato venduto per 605 mila dollari, un altro Monet («Chrysanthèmes») per 370 mila dollari, un Cézanne («La

maison et l'arbre») per un milione e 760 mila dollari, e una scultura («Flore») di Aristide Maillol per 528 mila dollari.

Fra tanti francesi, per fortuna anche un italiano è riuscito a farsi onore: «Interno metafisico» di Giorgio De Chirico è stato aggiudicato per 385 mila dollari, pari a oltre 700 milioni di lire. L'acquirente è un collezionista americano che ha preferito restare anonimo come i nostri vincitori del Totocalcio e verosimilmente per la stessa paura (non soltanto italiana) del fisco.

Ma all'asta oltre ai quadri, vanno anche i documenti d'autore. L'originale dattiloscritto, con correzioni a mano, del «discorso della Liberazione» pronunciato da Charles De Gaulle alla radio francese l'8 maggio 1945 sarà offerto il 23 prossimo nella sede londinese di Sotheby's

per diecimila sterline, cioè per circa 22 milioni di lire.

Esattamente il doppio, 44 milioni, è il valore di stima dei manoscritti di Mozart per un'incompiuta Messa in Do minore di Wolfgang Amedeo Mozart che fa parte dello stesso «lotto», mentre solo seimila sterline (13 milioni nostri) viene valutata una carta topografica di Austerlitz usata da Napoleone durante la leggendaria battaglia illuminata dal sole della vittoria.

Come si vede, un cimelio napoleonico vale (almeno in Gran Bretagna) quasi la metà d'un cimelio di De Gaulle. Bella soddisfazione, lassi, per il generale e bello scorno per l'Empereur. Resta da vedere se a un'asta del futuro il testo d'un messaggio di Capodanno di Pertini riuscirà a spuntare un prezzo più alto dell'originale d'una «Predica inutile» di Luigi Einaudi.

Lino Carpinieri

DALL'INTERNO

AMICHEVOLE VERTICE ITALO-TEDESCO A STRESA

Craxi e Kohl: riprendere il dialogo tra Usa e Urss

Il cancelliere federale incontrerà Reagan entro fine mese

STRESA — Sostanziale convergenza di vedute a conclusione dei colloqui italo-tedeschi svoltisi a Stresa. Craxi e Kohl si sono incontrati prima separatamente, mentre i ministri degli Esteri Andreotti e Genscher avevano a loro volta un colloquio cui partecipava anche il ministro italiano per le politiche comunitarie, Forte. Dalle conversazioni è anche emerso il desiderio comune dei due paesi di attivarsi nei diversi settori della politica internazionale.

Bettino Craxi ha fatto presente al cancelliere Kohl come il 1985 nasce sotto l'auspicio di un anno che potrà propiziare il ritorno al negoziato Est-Ovest.

Ma oltre al ritorno al dialogo fra i due blocchi, Italia e Germania federale non si potranno estraniare dall'interesse alle questioni medio orientali, cercando i modi attraverso i quali propiziare una situazione tendente alla pacificazione di questa zona. Per quanto riguarda l'Europa è stato convenuto da ambo le parti che bisognerà procedere speditamente lungo la strada dell'integrazione. Tornando ai rapporti Est-Ovest, c'è da ricordare che entro la fine del mese il cancelliere Kohl si recherà in visita ufficiale negli Usa dove incontrerà Ronald Reagan.

Craxi ha pregato Kohl di rappresentare al capo della Casa Bianca le convinzioni italiane, peraltro condivise dal governo di Bonn, circa l'opportunità di stimolare iniziative di negoziato tendenti alla ripresa del dialogo Est-Ovest e alla riduzione delle armi.

Il cancelliere Kohl ha posto l'accento sulle consultazioni italo-tedesche e ha ravvivato la necessità che i prossimi incontri si facciano a delegazioni che comprendano diversi ministri (come già avviene tra Italia e Francia e Italia e Regno Unito).

I principali punti su cui bisognerà lavorare sono costituiti dalla ripresa del dialogo Est-Ovest per il disarmo e dall'integrazione europea. È a proposito della prima questione, sia Craxi che Kohl hanno avuto modo di osservare come in questo momento la posizione di Reagan, all'apogeo politico, ponga nelle migliori condizioni per offrire la

ripresa del negoziato all'Unione Sovietica.

Per quanto riguarda l'Europa comunitaria, bisogna vedere se ci si debba limitare a creare una zona di libero scambio, oppure puntare all'integrazione. L'obiettivo deve essere quest'ultimo, sia Roma che Bonn ne sono pienamente convinte. Per i tedeschi si tratta di un obiettivo "essenziale" che sono decisi a non far fallire.

Kohl ha quindi spiegato che coloro i quali hanno parlato di un asse franco-tedesco hanno sottovalutato il significato dell'incontro avuto con Mitterrand: c'era un profondo solco da colmare, cosa che è stata fatta, e la Germania federale intende instaurare i migliori rapporti con tutti i paesi dell'Europa comunitaria.

L'incontro fra Andreotti,

RINVIATO IL VERTICE MINISTERIALE SUL PROGETTO VISENTINI

Ma i dissidi sulle misure fiscali sono ormai destinati a comporsi

Nuove scarumucce tra i partiti (ieri Pri e Pli) - L'accordo tuttavia sembra vicino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Slitta ad oggi la riunione interministeriale convocata per discutere gli emendamenti al disegno di legge Visentini. Anche ieri sono proseguiti gli incontri e i contatti informali per ricerca una soluzione che consenta al governo di superare lo scoglio rappresentato dalle divergenze nella maggioranza sul provvedimento antevasori in discussione al Senato.

Che il clima nella maggioranza non sia dei migliori è dimostrato anche dalle votazioni sul caso Cirillo, dove nel corso di quella votazione a scrutinio segreto sono ricomparsi i franchi tiratori.

I rischi e le insidie per l'esecutivo sono proprio in queste

votazioni dove le inquietudini

presenti nel pentapartito si

manifestano liberamente.

Infatti nessuno dei cinque

partiti dichiara di volere la crisi e per questo, pur tra molte difficoltà, prosegue l'opera di ricerca per una soluzione che consenta l'approvazione del provvedimento fiscale. La riunione dei ministri economici che doveva tirare le somme presentando delle proposte di compromesso accettabili da tutti, è slittata a questa mattina.

Ieri comunque il ministro Visentini ha incontrato il responsabile economico della Dc, Rubbi, e il professor Emanuele, esperto socialdemocratico per la politica fiscale.

Dalla Dc e dal Psdi, oltre che dal Pli, arrivano le sollecitazioni maggiori per una modifica del progetto Visentini mentre da parte repubblicana si continua a sostenere che le uniche correzioni possibili sono soltanto di natura tecnica o in forma limitata. Al termi-

ne della riunione della segreteria del Pri in un comunicato vengono esplicitate le condizioni per una possibile intesa. «Qualunque stravolgimento — si afferma nella nota — delle misure antevasori rispetto alle intese a suo tempo raggiunte nel vertice tra i segretari dei partiti a Villa Madama, e poi fissate nelle competenti sedi di governo e istituzionali, avrebbe la conseguenza di compromettere la complessiva manovra di risanamento, aprendo un pericoloso solco con le forze sociali, fino al rischio di vanificare qualunque sforzo di conseguente politica dei redditi.

Il Pri avverte dunque di non essere disponibile a compromessi — nel momento in cui è pronto a sottoscrivere perfezionamenti tecnici.

Il segretario del Pli Zanone ha replicato al corsivo pubbli-

cato dal quotidiano del Pri, dedicato al pacchetto Visentini. «Visto che "Voce repubblicana" — afferma Zanone — sia pure in termini inesatti e scortesi, manifesta il desiderio di essere informata sugli emendamenti liberali alla legge fiscale, cortesemente ed esattamente ricordo alla distrazione repubblicana che, all'inizio dell'esame parlamentare del disegno di legge, i senatori liberali hanno presentato 24 emendamenti che non contraddicono affatto gli accordi di maggioranza di luglio».

Zanone avverte, che se si vuole arrivare sul serio all'approvazione, «la legge va migliorata e corretta, senza prestare attenzione ad oltranzismi (questi sì, davvero di facciata) e ad ultimatum teatrali».

Giuseppe Sanzotta



L'INTERROGATORIO DEI DUE CUGINI AVVERRÀ SABATO A REBIBBIA

Finisce in carcere l'ex sindaco di Salemi Sarebbe uno dei «prestanome» dei Salvo

Trovato a casa un fucile da caccia non denunciato Arrestati due funzionari «collegati» con i Greco

PALERMO — Giuseppe Cascio, 50 anni, democristiano, ex sindaco di Salemi, definito dalla Guardia di finanza come uno dei «prestanome» dei cugini Salvo (anch'essi nati di Salemi), è stato arrestato.

A tradire Cascio è stato un fucile da caccia, che egli teneva nascosto nella sua abitazione in paese, a trenta chilometri da Trapani, dove è stato sindaco per quasi vent'anni.

L'arma era stata trovata martedì durante una perquisizione disposta dalla magistratura, in quanto Cascio è sospettato di essere «prestanome» del Salvo in alcune imprese edilizie ed in società immobiliari collegate a Carmelo Gaeta, uno dei presunti boss mafiosi che rappresenterebbero in Italia la famiglia Bonanno di New York.

Martedì, quando l'arma era spuntata tra le mani di un finanziere che era andato a rovistare in un nascondiglio, Giuseppe Cascio aveva affermato che si trattava di un fucile da caccia regolarmente denunciato aggiungendo però di non trovare, in quel momento, la relativa documentazione. È stato creduto sulla parola.

Quando gli agenti sono usciti Cascio è andato in Comune e ha rassegnato le dimissioni da sindaco. Ventiquattro ore più tardi la Guardia di finanza tornava a bussare: tutte le ricerche in proposito erano negative; quel-

l'arma non risultava denunciata. Di fronte all'evidenza, l'ormai ex sindaco ha teso i polsi alle manette.

Ma non è stato il solo arrestato della giornata, conseguenza del «dopo» Salvo. A Palermo, infatti, contestualmente sono stati arrestati sotto l'accusa di peculato Filippo Denaro, 45 anni, agronomo, consulente del Banco di Sicilia, e Stefano Del Bosco, 51 anni, funzionario dell'assessorato regionale all'agricoltura e foreste.

Secondo l'accusa dei magistrati i due, in concorso tra di loro, avrebbero consentito ai fratelli Michele e Salvatore Greco, i capimafia di Palermo, di incassare un miliardo e 319 milioni per miglioramenti in un grande feudo acquedotto nel 1980. Come? I due avrebbero avallato una documentazione presentata dai fratelli Greco secondo la quale erano stati compiuti sul feudo importanti lavori di miglioramento fondiario: una irrigazione moderna, copannoni, stalle, altre attrezzature agricole. Tutto questo, però, esisteva soltanto sul carta.

Intanto prosegue l'inchiesta della squadra mobile e della Criminalpol sulle ville dei cugini Salvo a Casteldaccia, accanto al loro grande albergo «La Zagarella». Gli investigatori hanno trovato un attrezzo segreto, scavato in una scogliera, apparentemente inaccessibile dal mare.

All'interno dell'attrezzo, ben mimetizzato, c'è anche un magazzino al cui interno è stato trovato, nuovo di zecca, un motoscafo d'alto mare, velocissimo.

Si tratta di un mezzo «sconosciuto» che non ha nulla a che vedere con il grande panfilo d'alto mare dei cugini Salvo. Si tratta di un mezzo ideale per rapide fughe in caso di «imprevisti».

L'inchiesta, intanto, sta anche cercando di ricostruire se i Salvo, come i Ciancimino, abbiano portato all'estero ingenti somme di denaro.

I due cugini saranno interrogati sabato dai giudici istruttori Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Dp: Lima (Dc) è mafioso

ROMA — Dopo Vito Ciancimino, secondo i parlamentari di Democrazia proletaria, dovrebbe toccare all'on. Salvo Lima (Dc), deputato europeo, ex sindaco di Palermo, ex sottosegretario alle finanze con il secondo governo Andreotti.

Agli atti della commissione antimafia, hanno affermato ieri in una conferenza stampa a Montecitorio il segretario di Dp Mario Capanna e l'on. Guido Pollice, vi sono numerosi documenti che accuserebbero Lima. La magistratura, quindi, dovrebbe chiedere al Parlamento europeo l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'esponente dc siciliano.

Democrazia proletaria ha raccolto in un dossier (intitolato «Un amico a Strasburgo») vari documenti della commissione antimafia. La documentazione è stata inviata al Parlamento europeo e consegnata anche ai magistrati di Palermo che indagano sui rapporti tra mafia e mondo politico. Capanna ha detto di considerare «il capitolo Lima» un contributo che Dp intende recare alla compilazione del «volume Andreotti».

Ed ha aggiunto che i demoproletari chiederanno la messa in stato di accusa del ministro degli Esteri per la vicenda Giudice. L'ex comandante generale della guardia di finanza coinvolto nello scandalo dei petroli, Capanna ha accennato anche alle dichiarazioni, riportate dal settimanale «L'Europeo», del generale Furbini, secondo il quale «Giudice avrebbe goduto in particolare dell'appoggio di Lima».

I dossier di Dp su Salvo Lima contiene ampi stralci della relazione della commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia. «...E' certo — si legge in una sentenza istruttoria del giudice Terranova, allegata agli atti — che Angelo e Salvatore La Barbera (due boss mafiosi, ndr), nonostante il primo lo abbia negato, conoscevano l'ex sindaco Salvatore Lima ed erano con lui in rapporti tali da chiedergli favori».

Ucciso il fratello di un pentito

PALERMO — Mario Coniglio, di 53 anni, è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco a Palermo, in via L'Emiro, nel rione Brancaccio. Mario era il fratello di Salvatore Coniglio, un mafioso pentito che è stato testimone d'accusa nel processo contro Filippo Marchese e altri boss.

Le indagini sull'uccisione sono in corso. Non si è ancora riusciti a stabilire se l'omicidio è in relazione al «pentimento» del fratello, e ha quindi il sapore di vendetta, o si è trattato di un semplice regolamento di conti.

IN VISTA DEL DIBATTITO DEL PROSSIMO 21 NOVEMBRE

Il Pci insiste sul caso Giudice E Andreotti si difende da solo

ROMA — Una richiesta di supplemento di indagini, da parte della commissione inquirente sulla condotta del gen. Giudice a comandante della Guardia di finanza, sarà formulata dal gruppo del Pci il 21 novembre prossimo, quando si riunirà il Parlamento in seduta comune. Lo ha confermato ai giornalisti il presidente del gruppo comunista Giorgio Napolitano in vista della seduta della Camera e del Senato che sarà dedicata, com'è noto, agli atti riguardanti gli on. Andreotti e Tanassi.

I comunisti si oppongono decisamente alla proposta di archiviazione in quanto — a loro giudizio — «sono emersi elementi indiziari seri e tutt'altro che infondati che non è stato possibile controllare e approfondire adeguatamente solo perché la maggioranza della commissione inquirente ha respinto tutte le proposte di ulteriori testimonianze».

Secondo i comunisti, la richiesta di supplemento di indagini è motivata dalla necessità di verificare la «piena fondatezza» degli addebiti rivolti ad Andreotti e Tanassi «prima di procedere ad una richiesta di messa in stato di accusa».

Sulla vicenda «Andreotti Giudice» lo stesso ministro degli Esteri scende in campo in una breve nota della rubrica «Bloc notes» del settimanale «L'Europeo».

«Non è insinuazione malevola — scrive Andreotti — bollare di falsità chi, pretendendo che della terra proposta dai militari si dovesse nominare comandante della

Guardia di finanza la persona che vi restava due anni e non uno dei due che andavano in pensione dopo un quadriennio, afferma che questa era la prassi».

Andreotti, prendendo l'annuncio delle «Fiamme gialle», cita il fatto che solo 4 volte su 26 i comandanti sono rimasti 24 mesi o meno; per il resto — prosegue — si va dai 55 mesi di Pelligrà al 52 di De Benedetto, al 50 di Aymonino, ecc.

«La ragione è chiara — scrive ancora Andreotti — un generale di corpo d'armata di

regola conosce poco dei Carabinieri e della Guardia di finanza. E quindi opportuno, pur senza mettervi radici eterne, che vi resti un certo tempo; ne mancano casi nei quali, per varie considerazioni, un generale possa tornare ad assumere, dopo aver ricoperto una delle due cariche suddette, un incarico più prettamente militare».

«E' meglio — conclude Andreotti — che i politici e anche i magistrati lascino queste valutazioni ai militari».

Per il generale Musumeci chiesto il rinvio a giudizio

L'inchiesta sulle deviazioni del Sismi è giunta alla conclusione. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per il gen. Pietro Musumeci, il collaboratore del Sismi Francesco Pazienza (latitante), il colonnello Belmonte e il capitano Valentino Artigiani. Tutti dovranno rispondere di associazione per delinquere, peculato, interesse privato in atti d'ufficio, e favoreggiamento. A Musumeci e Belmonte è stato contestato anche il reato di detenzione di armi ed esplosivi.

Le indagini della magistratura romana hanno riguardato diversi episodi verificatisi negli ultimi anni. È stato accertato che all'interno del Sismi esisteva una struttura parallela di cui facevano parte Musumeci, Belmonte e Pazienza. Questo gruppo — come ha rivelato lo stesso Pazienza nei suoi memoriali inviati ai giudici — si chiamava «Superesse» e svolgeva compiti non certo istituzionali.

Stando alle accuse, Pazienza si è servito più volte degli aerei del Sismi per viaggi in Italia e all'estero, ospitando a bordo dei velivoli anche noti pregiudicati romani ricercati dalla giustizia come Domenico Balducci.

Lo stesso Pazienza — a quanto pare — sarebbe riuscito a fuggire dall'Italia con uno di questi aerei. Per l'uso degli aerei del Sismi, Pazienza e gli altri sono stati accusati di peculato e interesse privato in atti d'ufficio e favoreggiamento.

IL FABBISOGNO STATALE ACCRESCIUTO DI 1300 MILIARDI

«Passa» nei tempi stabiliti la finanziaria alla Camera

ROMA — Con 293 voti favorevoli e 256 contrari sul complesso di 549 votanti, la Camera ha approvato ieri sera la legge finanziaria per l'anno 1985. A favore hanno votato i gruppi della maggioranza, contro le opposizioni di destra e sinistra. L'approvazione è avvenuta rispettando il calendario dei tempi deciso dal capigruppo: secondo lo stesso ordine dei lavori, l'assemblea di Montecitorio discuterà oggi e domani il bilancio dello Stato per il 1985. I due provvedimenti saranno quindi inviati al Senato per la definitiva ratifica.

Successivamente alle modifiche apportate con l'approvazione dei nuovi stanziamenti per le pensioni e per l'aiuto italiano contro la fame nel mondo, il fabbisogno statale per l'anno prossimo risulta accresciuto di 1.300 miliardi in termini di competenza (di cui mille in termini di cassa). Il tetto fissato dal governo all'inizio della discussione era di 96.300 miliardi in termini di cassa.

Lo sfondamento dovrebbe essere coperto con l'emissione di nuovi titoli per coprire il deficit. Il governo ha anche accettato come «raccomandazioni» diversi ordini del giorno.

Nel primo pomeriggio l'assemblea di Montecitorio aveva approvato — a stragrande maggioranza per alzata di mano — un articolo aggiuntivo all'art. 19 che stanziava 500 miliardi in più per l'85 per lo sviluppo degli interventi nelle aree sottosviluppate caratterizzate da alti tassi di mortalità.

A favore hanno votato anche il gruppo comunista, il Movimento sociale, la sinistra indipendente e Democrazia proletaria. Contro, dissociandosi dall'atteggiamento dei rispettivi gruppi, il socialista e il radicale Melega. I radicali, in ossequio al loro codice di comportamento, non hanno partecipato al voto. La Camera ha invece respinto sulla stessa materia altri

emendamenti presentati da radicali che chiedevano 2800 miliardi per l'85, comunisti e missini.

Esaurita la discussione sugli articoli aggiuntivi al 19, la Camera è passata all'esame dell'art. 1 della legge finanziaria, che fissa il limite del saldo netto da finanziare per l'anno 1985. L'assemblea di Montecitorio ha approvato, per alzata di mano, l'intero articolo.

Comunicato del Cdr

Si è concluso con un accordo, approvato poi all'unanimità dall'assemblea dei redattori de «Il Piccolo», il confronto in sede romana sulle proposte avanzate dalla Società editrice per il futuro del giornale. Tali proposte prevedevano un punto sul quale è polemico il socialista Piro: «Ma un conto sono i diritti acquisiti, un'altra i privilegi consolidati», dichiara.

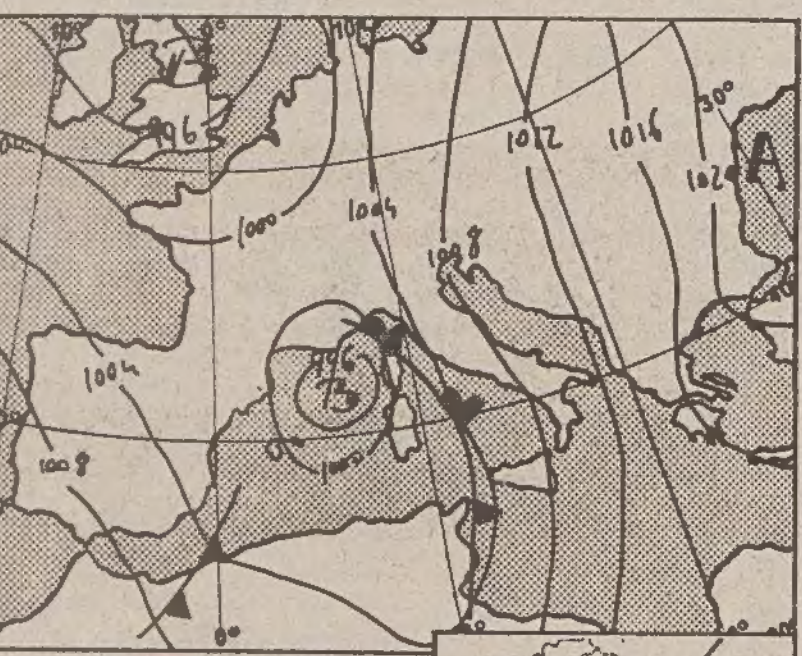
Insomma il nuovo sistema non dovrà correre rischi di andare «in rosso», dovrà pertanto entrare in vigore — sostiene Piro — per tutti, ovviamente calcolando gli anni lavorativi fatti col vecchio sistema.

Il rappresentante socialista insiste anche sul «cardine» del riordino contributivo e sottolinea come i politici accettino anch'essi qualche «taglio». Il trattamento subirà le drastiche leggi sul cumulo, con la riforma.

Ieri si è svolto un incontro ristretto di maggioranza dei deputati della commissione speciale, per presentare oggi (in commissione plenaria) il testo di almeno tre-quattro articoli del «progetto unificato».

Il Comitato di redazione

Il tempo che farà



Situazione: una depressione del Golfo del Leone si porta verso le nostre regioni insieme a una perturbazione piuttosto attiva.

Tempo previsto su tutte le regioni molto nuvoloso e coperto con piogge intense al Nord e sul versante tirreno, temporali sulle isole, sulla Liguria e sul versante tirreno e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino toso-emiliano al di sopra dei 1500 metri. In serata attenuazione delle precipitazioni sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: moderati localmente forti meridionali tendenti a provenire da Nord-Est sulla Liguria e da Nord-Ovest sulla Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5-11, Bolzano -3-8, Verona 2-8, Venezia 1-8, Milano 4-7, Torino 4-8, Cuneo 3-6, Genova 6-10, Bologna 4-6, Firenze 5-13, Pisa 9-12, Ancona 6-11, Perugia 8-13, Pescara 12-14, L'Aquila 6-10, Roma 10-14, Roma Flumicino 10-16, Campobasso 9-9, Bari 13-16, Napoli 12-17, Potenza 9-13, Santa Maria di Leuca 14-16, Reggio Calabria 14-20, Messina 16-19, Palermo 16-21, Catania 11-21, Alghero 10-16, Cagliari 11-18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 7-12, Atene n. 8-13, Bangkok s. 26-33, Beirut n. 14-24, Belgrado s. 1-11, Bruxelles n. 3-15, Buenos Aires s. 10-23, Copenhagen s. 4-7, Dublino n. 7-10, Francoforte s. -1-10, Ginevra n. 5-8, Helsinki n. 4-7, Gerusalemme n. 10-16, Johannesburg n. 11-21, Lima s. 15-21, Lisbona p. 10-15, Londra n. 9-11, Los Angeles s. 16-21, Madrid n. 8-10, Montreal n. -4-0, Mosca s. -12-6, Nuova Delhi s. 12-23, New York n. 5-10, Oslo n. -1-1, Parigi p. 10-13, Pechino n. -1-7, Rio de Janeiro p. 18-26, San Francisco p. 11-17, Stoccolma s. 2-7, Tokio s. 8-15, Varsavia n. -8-0, Vienna n. -1-7.

JAMES E I NARRATORI AMERICANI VERSO I MITI DELL'EUROPA

Valigia delle vane speranze: quel viaggio è un miraggio

«Di tutte le varie pubblicazioni che escono — affermava nel 1768 Ralph Griffiths, giornalista inglese di buona fama — nessuna più dei libri di viaggio è accolta con entusiasmo da noi recensori e dai nostri lettori». Forse, col senno di poi, è lecito affermare che esisteva qualche esagerazione in queste parole, anche se la «travel literature» è stata senza dubbio (dopo il romanzo), il genere più richiesto e apprezzato dal pubblico sino alla fine dell'Ottocento.

Le norme che regolavano la «travel literature» erano sostanzialmente due. In primo luogo i libri di viaggio dovevano fornire un quadro esauriente delle leggi, degli usi e dei costumi, delle attività economiche e delle bellezze artistiche del paese visitato. Il secondo obbligo era costituito dal tacito rigetto dell'autobiografismo. Certo, il narratore poteva parlare a volte di sé, ma solo con grande discrezione, solo al fine di tener desto l'interesse dei lettori proponendo loro, oltre alle informazioni, qualche piacevole e divertente avventura.

Volendo schematizzare, si può aggiungere che le prime significative varianti del genere codice morale si ebbero intorno alla fine del XIX secolo quando, a causa soprattutto dei radicalismi nel dibattito politico, molti intellettuali presero a visitare paesi stranieri al solo scopo di offrire ai lettori modelli ideali cui ispirarsi.

In pratica, accadde l'esatto contrario di quanto avvenuto durante il Settecento. Allora il movimento migratorio, se così vogliamo definirlo, si era indirizzato verso l'America del Nord, terra ritenuta ospitale e salutare come modello di libertà. Cento anni più tardi, invece, i viaggiatori tornavano alle origini. Abbandonati gli Stati Uniti — ormai considerati rozzi e privi di cultura — essi raggiungevano l'Europa, alla ricerca di suggestioni e tradizioni assenti in patria.

Capofila di questi particolari emigranti fu Henry James, il narratore americano che conorse tre quarti della propria vita in Europa, dove morì nel 1916 dopo aver ottenuto la cittadinanza inglese. James, come testimoniano i racconti dedicati alla figura dell'artista (alcuni dei quali sono stati appena tradotti in italiano in una raccolta, «La bestia nella giungla», pubblicata dalla Garzanti, pagg. 197, lire 6.000), considerava il vecchio continente la patria naturale della grande cultura, e riteneva gli Stati Uniti un suolo troppo arido perché potesse svilupparsi una letteratura degna di questo nome.

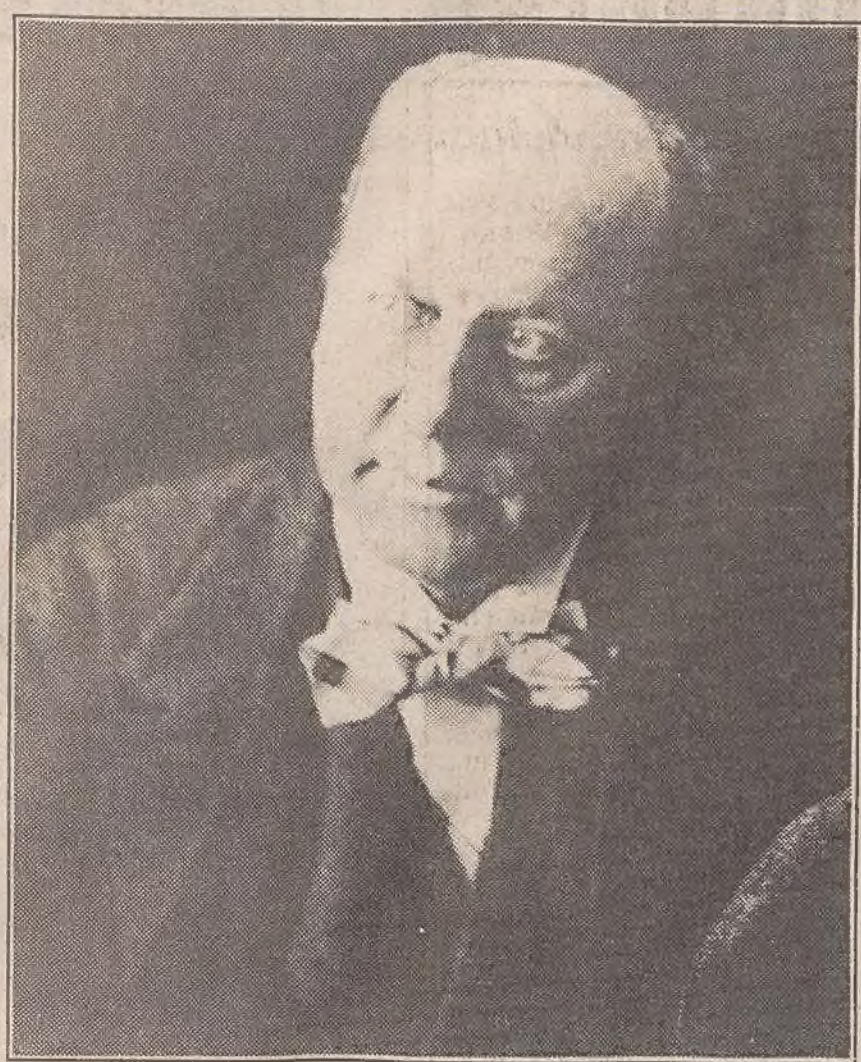
Una precisa testimonianza del suo atteggiamento si può leggere in «Ore Italiane», un volume di prose di viaggio che la Garzanti propone nella versione di Claudio Sansone, a cura di Attilio Brilli (pagg. 485, lire 32 mila). Anche se è ingiusto definirlo semplicemente «diario», vista la complessità e la suggestione degli argomenti toccati, tuttavia è lecito affermare che si tratta del resoconto fedele dello stato d'animo di James durante le sue visite a Venezia, Milano, Roma e Firenze (un percorso ideato e già analizzato in precedenza da Goethe e Stendhal).

Sotto il profilo critico siamo in presenza di un testo scritto più per il turista americano che si appresta a compiere un pellegrinaggio in Italia. O, almeno, questa era l'intenzione originaria di James, un'intenzione che ben presto fu lasciata da parte per privilegiare invece la ricerca dei fantasmi del passato, un gusto che, sebbene forse mai esistito in realtà, il narratore considerava la caratteristica fondamentale dell'intera Europa.

James, sottolinea Attilio Brilli nella sua preziosa nota introduttiva, lungo tutto il corso del volume è sospinto dal desiderio di affermare il senso del passato al di là delle semplici bellezze naturali, delle notazioni di colore. Gli appunti di gusto, l'approccio cauto e meditato, il taglio visivo di genere tipicamente pittorresco prendono così il sopravvento sui dati oggettivi, lasciati in disparte per privilegiare invece un senso di estetica fascinazione.

Che non si tratti di un'aspirazione solo jacobinica lo confermano alcune pagine di Lafcadio Hearn, altro grande viaggiatore statunitense, che riflettendo nello stesso periodo sul rapporto tra passato e presente, affermava: «Tale atmosfera non appartiene a una stagione umana, è di un'antica remota, la sostanza di milioni e milioni di anime, confuse in immane trasparenza, anime di gente che pensava in modo tutto differente dal nostro. Dolce come sonno è però questo mutare di sensi».

Appare pertanto evidente che le esplorazioni di James, di Hearn e di decine di altri viaggiatori americani dell'Ottocento non miravano alla comprensione di una realtà tangibile, quanto alla scoper-



ta di un senso segreto che poco o nulla aveva a che fare con lo stato delle cose. Era, insomma, un'esplorazione intellettualmente mentale, una sorta di discesa verso le radici identificate (a torto o a ragione) nel vecchio continente.

Non c'è, comunque, solo adorazione passiva. Per James, infatti, la storia è una voragine insondabile che attrae in maniera quasi ipnotica e che bisogna evitare, pena la perdita delle facoltà artistiche. E quanto accade a un pittore americano, protagonista de «La madonna del futuro», un racconto nel quale ci viene offerta la decadenza dell'artista che, in nome di una sterile passione per l'oggettività, compie tentativi che malvanno a buon fine e che provocano la sua rovina.

Lo mette in evidenza ancora Brilli. Introducendo «Ore Italiane», egli sottolinea come sia tipico dell'intellettuale americano del secolo scorso porsi dinanzi alla storia europea con un atteggiamento profondamente contraddittorio: attrazione per questo panorama sconfinato in cui giocano le sue radici ormai lontane, e allo stesso tempo smarrimento e angoscia per la saturazione dell'occhio e dei

sensi provocata dall'ossessiva immanenza del passato.

Si tratta, insomma, di una dicotomia non conciliabile. Se da un lato, infatti, il passato sembra offrire una provvisoria salvezza, dall'altro spalanca di fronte al viaggiatore abissi mentali che appaiono pronti ad inghiottirlo. Il viaggio diventa pertanto la realizzazione di una moderna utopia, un'utopia che — a differenza di quella classica, teorizzata da Tommaso Moro — promette solo un ristoro momentaneo.

Ecco così spiegata l'ambivalenza dell'atteggiamento di James, il quale, pur ammirando le città visitate, si sente tuttavia spassato, fuor di posto, anche se è costretto ad ammettere di provare identico disagio anche in patria. Ed è proprio con James che prendono forma i timori dell'artista novecentesco, un uomo costretto a subire la storia e non a farla, che sente il bisogno di «camminare in punta di piedi, furtivamente» per sottrarsi al turbamento di luoghi che altrimenti gli trasmetterebbero il senso della propria inadeguatezza.

Roberto Francesconi

Sopra, Henry James.

Ma Dostoevskij ci restò male

Diarmetralmente opposto — rispetto a quello americano — l'atteggiamento dei narratori russi nei confronti dell'Europa. Lo testimonia un volumetto appena stampato dagli Editori Riuniti e firmato da Fedor Dostoevskij, «Note invernali su impressioni estive» (pagg. 104, lire 8.000), fedele resoconto di un viaggio compiuto nel 1862.

L'esordio, a dire il vero, è promettente. «All'estero non c'ero mai stato nemmeno una volta — afferma Dostoevskij —. E vi anelavo fin quasi dalla mia prima infanzia, fin dai tempi in cui, nelle lunghe sere d'inverno, non sapendo ancora leggere, ascoltavo a bocca aperta, venendo meno dall'entusiasmo e dallo spavento, i miei genitori che leggevano prima di dormire i romanzi della Radcliffe».

Purtroppo le promesse non vennero mantenute. Quando in effetti Dostoevskij fu in grado di spingersi verso occidente, verso «il paese dei santi prodigi», provò solo una cocente delusione. Tutto gli apparve cupo e meschino, e le grandi idee professate nei libri, difese a spada tratta da filosofi e politici, mal realizzate; la gente gli sembrò triste.

Rispetto a James, siamo dunque agli antipodi. A Dostoevskij non importa praticamente nulla delle bellezze artistiche, ignora quadri e monumenti e, molto pragmaticamente, va subito al sodo.

Il bilancio è interamente negativo. Gli sembra che a dominare sia soprattutto l'egoismo, che manchi il senso di solidarietà, che la gente sia disposta a vendersi pur di ottenere il pur minimo vantaggio personale. La cultura, afferma, sembra non aver prodotto effetti, dal momento che i risultati sono tanto negativi.

A questa tragica situazione Dostoevskij, un po' ingenuamente, oppone la presunta autenticità del popolo russo. E finisce quasi per giustificare gli orrori e i crimini che pure sino a poco tempo prima condannava, mortificando la propria intelligenza per di esaltare una tradizione viva, forse, nella sua fantasia solitaria.

R. F.

S'INGARBUGLIA IL CASO POLITICO-EDITORIALE SULL'OPERA DEL TRIESTINO

Legge-Svevo: non passerà?

La proposta di proroga dei diritti d'autore rischia di non essere approvata in tempo alla Camera. Ormai prossime a uscire le varie edizioni critiche in cantiere: ma Dall'Oglio minaccia battaglia

Il clamoroso «caso Svevo» (la ventennale proroga di altri cinque anni dei diritti d'autore che scadeano il 31 dicembre 1984), non cessa di agitare le acque editoriali e i sonni di molti imprenditori del libro. Circolano insistenti voci secondo le quali la legge (già approvata dal Senato e in attesa del necessario sì da parte di una seconda commissione della Camera) sarà fatta silenziosamente slittare oltre i termini per rendere implicitamente nullo il provvedimento. Ma sono illusioni. Di certo c'è che a Roma la sua discussione non è in calendario per tutto il mese di novembre.

In pratica, si sono finora pronunciate favorevolmente la commissione affari costituzionali del Senato e la corrispondente commissione della Camera; per l'approvazione definitiva occorre però un «via libera» anche della commissione interni. Se questo dovesse arrivare a poche settimane dalla data di scadenza del diritto d'autore, c'è da star certi che nuovi strilli — e ancora più indignati — si alzeranno a quel punto dalle case editrici che nella leggittima attesa di poter usufruire delle opere di Svevo, hanno predisposto edizioni ormai prossime a uscire (e, a dicembre, probabilmente già confezionate).

Giuseppe Bernardi, curatore redazionale dei Meridiani di Mondadori (collana in cui dovrebbe uscire un volume a cura di Franco Gavazzeni, ma la casa editrice prepara anche tre Oscar), conferma — per sentito dire — l'ipotesi di un ripensamento da parte degli organi governativi, nato da successive consultazioni in sede ministeriale e sull'onda del furore che si è scatenato sulla stampa in queste settimane. Considerato il ritardo e il silenzio con cui si è risposto a questa sollevazione, qualcuno arguisce che su Svevo si preferisca soprassedere. «Noi — prosegue Bernardi — continuiamo intanto nel nostro lavoro. I volumi saranno pronti per gennaio/febbraio».

Aldo Chiaruttini, consulente della Mondadori per gli Oscar, appoggia personalmente questa interpretazione: «Per parte mia — afferma — credo che la legge non passerà. Lo deduco da colloqui avuti con persone influenti nel campo dell'editoria e del Parlamento. Non è che ci sia-



no stati ripensamenti, piuttosto una levata di scudi».

«La protesta, credo — prosegue Chiaruttini —, è stata recepita da singole personalità che hanno detto nella giusta sede: "non si fa così". Posso aggiungere un aneddoto, e vale per quel che è. Chi di dovere avrebbe intimato al governo: "Dopo un decreto legge Berlusconi, non passerà un decreto legge Dall'Oglio"».

«Aggiungo due cose: che tutto può ancora capitare, e che comunque — anche al decreto legge — le case editrici interessate risponderanno con una forte opposizione».

Chiaruttini ne aggiunge, in verità, una terza: che Alberto Arbasino, come autore della Garzanti — dove si sta lavorando a un'opera omnia di Svevo curata da Claudio Magris — e come parlamentare repubblicano, si sarebbe interessato al problema. Ma Arbasino, interpellato, smentisce.

L'editore Andrea Dall'Oglio, è naturalmente più tranquillo. È in attesa degli eventi, e si augura che l'approvazione arrivi presto. Ribadisce l'intenzione scatenante del caso: era una proposta — intesa a consentire alla signora Fonda Savio la possibilità di

continuare a curare le opere del padre, ed era un provvedimento che potrebbe aprire la strada a una legge generale».

Tutti si meravigliano, comunque, del fatto che una tale richiesta/proposta sia stata avanzata a così poco tempo dallo scadere dei termini, danneggiando presumibilmente altri imprenditori. «Quando da un lato s'innova una legge e dall'altro non si aspetta la certezza di poter fare qualcosa — risponde Dall'Oglio — qualcuno finisce per trovarsi in difficoltà, ci rimette per troppa fretta».

Non è, a suo parere, una scusante il fatto che la produzione di un libro (e dei commenti al libro) richieda un bel po' di tempo per essere ultimata, e che perciò l'anticipo abbia qualche giustificazione. «Ma era da un po' che si parlava di armonizzare la nostra legge a quella dei paesi aderenti alla Cee. Dovevano aspettarselo. D'altro canto, per me e per la signora Fonda Savio sarebbe stata pure una bella beffa che si approvasse la legge che proroga a 60 anni per tutti la durata dei diritti d'autore giusto a ridosso dello scadere di quelli sveviani!».

Si può anche — per eccesso d'ipotesi — supporre che le

case editrici interessate decidano di far uscire i propri libri su Svevo nonostante e malgrado i diritti prolungati di altri cinque anni. Come vorrà reagire, in quel caso, Andrea Dall'Oglio? «Dubito che degli editori responsabili — dice — vorranno infrangere una legge del Parlamento. Ma se lo facessero, noi interverremmo con un immediato sequestro, con la richiesta dei danni non solo materiali, ma anche morali. Ed è un risarcimento di proporzioni tali che non è addirittura valutabile in termini monetari».

Ma Carlo Enrico Rivolta, presidente dell'Associazione italiana editori, prevede facilmente questa mossa e — considerando, per parte sua, il danno degli editori coinvolti — presume che questi, persa inevitabilmente la prima causa, vogliano poi ricorrere alla Corte costituzionale, per ottenere l'invalidamento della legge.

E aggiunge: «Se l'idea di questa norma può aver avuto un fondamento nobile nei confronti degli eredi, è tuttavia un meccanismo anomalo e discriminatorio. Esiste uno stato di diritto, non si possono fare leggi ad personam, che — data la leggittima attesa degli editori — che su quest'attesa hanno investito somme assai ingenti — finisce per avere quasi una parvenza di legge retroattiva».

«Noi abbiamo chiesto il parere degli avvocati Giorgio Jarach e Giorgio Ferrari, esperti in diritti d'autore — dice Rivolta —, ed è stato un parere contrario. Inoltre abbiamo trasmesso al sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Amato, un telegramma in cui si illustra la nostra posizione, si denuncia la discriminazione, e si lamenta il fatto che il comitato permanente per il diritto

d'autore dell'Associazione non sia stato consultato».

L'Aie ha inoltre inviato un esposto ai presidenti delle commissioni competenti della Camera, spiegando i pericoli insiti in un provvedimento inattuato e parziale, «in contrasto con la certezza del diritto». Rivolta non avrebbe raccolto le voci che danno la legge per «dimenticata», e ritiene che non siano comunque voci attendibili. Si limita ad aggiungere che scandaloso si aggiunge a scandalo qualora la legge passi a tre-quattro settimane dal giorno di scadenza. Un ritardo che renderebbe plausibile qualsivoglia pubblicazione a gennaio.

L'ultima parola alla signora Letizia Fonda Savio, in attesa — come Dall'Oglio — del «verbo» camerale. Crede lei che vi sia in aria l'intenzione di non promulgare la legge? «Sì, è probabile — risponde — che tentino questo, gli editori. Ma io sono tranquilla in ogni caso. Se avessi saputo che sarebbe nato questo caos...! Da anni tentavamo di far passare una legge per tutti, mi hanno detto che la stavano studiando e allora credevo giusto pensare per tempo a mio padre, intanto almeno a lui... Ma sono un po' pentita. Me ne hanno dette di tutti i colori. Non ho mai sentito in vita mia cose tanto terribili sul mio conto!».

E se — per ultima ipotesi — la legge fosse approvata e Garzanti, Mondadori, Studio Tesi, Mursia e Rizzoli decidessero di mandare in libreria le proprie opere — egualmente? Letizia Fonda Savio fa una serena, gentile risatina e si schermisce: «Non dico niente, non so... io faccio din don...!».

Gabriella Ziani

Sopra, i coniugi Svevo nel 1925 (da «Iconografia sveviana», Studio Tesi).

IL PROCESSO A RINA FORT NEI RESOCONTI STESI DA DINO BUZZATI

Da un inviato speciale all'inferno

Ristampati gli articoli del grande cronista-narratore su un celebre caso di «nera» che sconvolse Milano nel 1946: una giovane friulana assassinò una donna e i suoi tre bambini, spinta da collera e passione

E la sera del 29 novembre 1946, Milano fa ancora fatica a dimenticare l'incubo della guerra. Pochi minuti prima delle 21 comincia a piovigginare. Le strade sono semibuie, la luce elettrica funziona a singhiozzo, ma la gente esce lo stesso per andare a teatro o al cinema. Solo via San Gregorio è deserta. Al numero 40, dietro la porta semichiusa di un appartamento al primo piano, un misterioso assassino si è scatenato contro la famiglia Ricciardi. Ha massacrato Franca Pappalardo e i suoi tre figli Giovanni, Giuseppina e Antonuccio di dieci mesi.

La morte è entrata e uscita da quella casa in punta di piedi. I vicini non si sono accorti di niente. La strage viene scoperta appena il giorno dopo. Pina Somaschini, come ogni mattina, passa in via San Gregorio a prendere la chiave del negozio. La ragazza lavora come commessa alle dipendenze di Giuseppe Ricciardi, marito della Pappalardo, in una bottega di tessuti in via Carlo Tenca. La sequenza è allucinante. Pina trova la porta dell'appartamento dei Ricciardi semipietrificata. Bussa, ma nessuno risponde. Prova a entrare, inciampa nel cadavere di uno dei figli, caccia un urlo tremendo e si precipita giù per le scale. Chiama ancora aiuto, poi sviene.

Un brivido di terrore percorre la città. Milano si trasforma nella Londra fine Ottocento di Jack lo squartatore. C'è perfino la nebbia e il «mostro» ancora in circolazione, potrebbe colpire di nuovo. Negli uffici, sui tram, ai tavoli dei caffè non si parla d'altro. La polizia, come in ogni giallo che si rispetti, brancola nel buio.

I giornali vanno a nozze con il delitto di via San Gregorio, della serie «l'omicidio del secolo». Il mitico «Corriere della Sera», diretto da Guglielmo Emanuel, sguinzaglia uno squadrone di cronisti. Ma in via Solferino c'è già chi si è simpatizzato sulla lunghezza d'onda dell'assassino, pur senza muoversi dalla redazione. È Dino Buzzati, giornalista di razza, gran narratore di storie fantastiche, appassionato da sempre dei misteri e delle «folle» d'Italia.



Il 3 dicembre esce il suo primo elzeviro, un concentrato di verità, supposizioni e finzione che tiene i lettori inchiodati alla sedia, col fiato sospeso. L'attacco è di quelli da manuale: «Una specie di demone si aggira dunque per la città e sta forse preparando a nuovo sangue. La gente comincia ad avere paura. L'ombra del male scivola intorno a ciascuno di noi e ci potrebbe toccare».

Il mistero dura appena quarantott'ore. Poi il velo si solleva. Anche la questura di Milano ha il suo Sherlock Holmes. A lui non è sfuggito un particolare, forse insignificante per molti altri. Sul pavimento della cucina di casa Ricciardi c'era una fotografia fatta a pezzi. Era l'immagine di un momento felice per Franca Pappalardo, il marito Giuseppe e i tre figli. La deduzione è fin troppo facile: a strappare quella foto non può essere stato che il «mostro».

Ma la polizia si spinge più in là. Giuseppe Ricciardi — suppone — doveva avere un'amante forse abbandonata all'improvviso per paura della moglie. Soltanto lei, «scaricata» per colpa della famiglia, può aver inferito a quel modo sulla Pappalardo e i suoi bambini. L'odio per la rivale ha

dato fuoco alla miccia del rapto omicida.

Il cerchio si stringe. In una pasticceria di via Settala viene arrestata Caterina Fort nata a Santa Lucia di Budello in provincia di Udine. Ha trentun'anni, un fisico minuto, capelli neri e occhi a mandorla, un matrimonio fallito alle spalle. Suo marito è rinchiuso in manicomio. A Milano è sbarcata quando aveva 17 anni, in cerca di fortuna. Ha trovato invece un amore incompromesso. Quello con Giuseppe Ricciardi è stato l'incontro di due solitudini, finito quando la famiglia di lui si è trasferita al suo seguito, da Catania a Milano.

Rina non vuole confessare. Poi, di fronte alle accuse ripetute con una cantilena estenuante, getta la spugna. «Sì, li ho ammazzati tutti — urla con disperazione —, perché Giuseppe era mio. E loro sono venuti a riprenderselo». Sulla «belva» di via San Gregorio cala finalmente il sipario. Il ricordo della giovane friulana, assassina per amore, a poco a poco sbiadisce. Ma tre anni dopo la Fort rientra in scena: inizia il processo.

A Milano confluiscono un centinaio di inviati speciali di quotidiani e settimanali. Al

«Corriere» Gaetano Afeltra, geniale vicedirettore, ha già fatto la propria scelta: accanto al resoconto stenografico delle sedute ci sarà una «spalla» di colore. Soltanto un giornalista del quotidiano milanese è capace di metterci quel pizzico in più: Dino Buzzati. Ma lui, nichia, non vuole esporsi, ha paura di una figuraccia. «Gaetano, ti giuro, non ne sono capace — mormora con imbarazzo —, manda un altro al posto mio». Afeltra alza la voce e il «dove-rista» Buzzati non può più tirarsi indietro. Così ogni mattina il vicedirettore e la «grande firma» varcano assieme il portone del Tribunale. «Lui volle che gli stessi al fianco», racconterà molti anni dopo Afeltra.

A quei dodici giorni di processo sono sopravvissuti undici articoli magistrali, che Orsini del Nuovo ha raccolto adesso in un volumetto («Cronache nere», Theoria editrice, pagg. 168, lire 7.500). Nelle secche paginette di questi pezzi di colore Buzzati fruga dal banco dei giornalisti nell'animo di giudici e avvocati, testimoni dell'accusa e della difesa, colpevoli e semplici curiosi. Il Tribunale di Milano si trasforma in una suprema corte kafkiana, dove chi giu-

dica e chi viene giudicato stanno dalla stessa parte. A muovere i fili sopra questo teatrino, infatti, c'è il Male che ha condannato Rita Fort ad ammazzare, e Franca Pappalardo con i propri figli a essere uccisi.

Soltanto all'interno di questa finzione crudele e assurda, Rina Fort continua a recitare la parte della «belva». E, rispettando alla lettera le regole, i giudici la condanneranno all'ergastolo. Ma un giorno, quando il gioco delle parti sarà finito, Rina uscirà dal carcere, tornerà ormai vecchissima in via San Gregorio e scoprirà che il condominio al numero 40 non esiste più. Soltanto le persone più anziane, frugando nel ripostiglio della memoria, recupereranno frammenti di ricordo sulla strage, e sulla storia di una giovane friulana diventata assassina per amore.

Tra Rina Fort e Buzzati, nell'aula del Tribunale, si stabilisce una sorta di contanto mentale. E la donna può susurrargli all'orecchio, con il linguaggio muto, la sua storia: «Io Caterina Fort, avendo massacrato Franca Pappalardo e i suoi tre figli...». Finzione e realtà, fantasia e concretezza si fondono in continuazione. Anche il pittore più snalzato finisce per cadere a pie pari nella trappola di Buzzati.

Mescolare la «fiction» ai fatti di ogni giorno era un po' la specialità di Buzzati cronista-narratore. «I segreti della MM», sei articoli scritti tra l'aprile e il maggio del 1964 e riproposti nella seconda parte del volumetto, ne sono un esempio perfetto. Inviato a seguire i lavori della metropolitana nel ventre di Milano, egli non si accontenta di fare il cronista. Scopre addirittura la porta dell'inferno.

Cronaca e narrativa fanno parte per Buzzati della stessa famiglia. Questi elzeviri sono stati inseriti nella raccolta di racconti «Il colombo» con l'aggiunta di due episodi. In fondo, l'addì Buzzati è la fotocopia dell'aldilà. E allora, tirando le somme, vivere o morire è la stessa cosa.

Alessandro Mezzana Lona

Sopra, Rina Fort al tempo del processo, in una foto di Tullio Farabola.

Taceuino

Maestri della grafica alla Torbandena

Questa sera, alle 18, verrà inaugurata alla Galleria Torbandena di Trieste, una rassegna di grafica internazionale. Saranno esposte opere grafiche di maestri del Novecento italiani e stranieri, tra i quali: Adami, Afro, Arp, Bacon, Chagall, Carrà, Cattus, Capogrossi, Carena, Cassinari, Delaunay, Casella, De Chirico, De Pisis, Ernst, Fini, Folon, Guidi, Gentilini, Gutuso, Hartung, Lam, Marini, Music, Matta, Moore, Miró, Mascherini, Manzù, Man Ray, Matisse, Matisse, Picasso, Schifano, Sutherland, Spadolini, Tadini, Tapes, Tappin, Vedova, Warhol, Zigaina. La mostra resterà aperta fino al 10 dicembre.

I pittori e la pittura

Omaggio al Pordenone

PORDENONE — Un'altra occasione per riparlare del Pordenone da cui restano alle stitole le mostre. Martedì 20 novembre, nell'auditorium della Casa dello studente di Pordenone, sarà presentato il catalogo della mostra «Omaggio al Pordenone», allestita alla galleria «Sagittaria». In quell'occasione si svolgerà un dibattito sul tema: «Pittori di fronte alla pittura: specularità o invenzione?». Parteciperanno Angelo Cozzarini (assessore alla cultura), Alberto Gianguanto (pittore), Giancarlo Paoletti (critico), Franco Solmi (critico), Luciano Padovese (coordinatore). La manifestazione è organizzata dal Comune di Pordenone e dal Centro iniziative culturali.

Teoria, poesia, critica Seminario a Bologna

BOLOGNA — Domani l'Istituto Gramsci dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Einaudi organizza un seminario di studio su «Il testo poetico: problemi di teoria e analisi critica», nella sede bolognese del «Gramsci» (via San Vitale 13).

Il seminario accompagna la pubblicazione del primo tomo («Teoria e poesia») del terzo volume della «Letteratura italiana» Einaudi. Saranno affrontati problemi di teoria e analisi critica. Parleranno, tra gli altri, Walter Tega, Alberto Asor Rosa, Fausto Curi, Guido Guglielmi, Marziano Guglielminetti, Andrea Battistini ed Ezio Raimondi.

FULVIO TOMIZZA IL MALE VIENE DAL NORD

il romanzo del vescovo Vergerio

«La grande svolta dello scrittore, una sorta di consacrazione del suo nuovo modo di leggere la verità».

Carlo Bo, Corriere della Sera

«Un lavoro di enorme impegno culturale e di convinta tensione letteraria».

Giuliano Manacorda, Il Tempo

«L'affresco di un significativo momento di storia europea».

Carlo Carena, Tuttolibri - La Stampa

2 edizioni - 50.000 copie vendute

MONDADORI

IN TUTTE LE LIBRERIE

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL



EUROPA-USA: SFIDA NEL MONDO DEI QUARKS. Ai limiti della fantascienza: il viaggio di un fisico italiano nell'«immensamente piccolo».

POLIGRAFICI EDITORIALI

il Resto del Carlino incontri

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

DALL'INTERNO

L'EX CONSOLE A GINEVRA MOR E L'UFFICIALE DEL SISMI REITANI

Due indiziati di reato nel caso Toni-De Palo

Non avrebbero rivelato quanto sapevano sulla scomparsa dei giornalisti

ROMA — Nuovi sviluppi nell'inchiesta giudiziaria sulla scomparsa, avvenuta nel settembre del 1980 in Libano, dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo. Il consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante, che dirige le indagini, ha interrogato come indiziati di reato di favoreggiamento l'ex console generale italiano a Ginevra, Ferdinando Mor, e l'ufficiale del Sismi Ugo Reitani che era capo di una struttura del servizio nella città Svizzera.

Secondo quanto si è appreso per il momento, il giudice contesterebbe sia al funzionario sia all'ufficiale di avere avuto contatti con Elio Ciolini, il superesperto dei magistrati di Bologna che hanno condotto le indagini sulla strage alla stazione, quando questi era detenuto nel carcere di Ginevra.

In particolare il console avrebbe fatto da tramite tra il detenuto e i servizi per consegnare al Sismi e viceversa alcune lettere scritte da Ciolini, contenenti rivelazioni oltre che sulla strage anche sulla scomparsa dei due giornalisti.

Dal canto suo Ciolini sostiene che furono i funzionari del Sismi a consegnargli documenti già preparati per "ammainarlo" su quanto dire in relazione alle due vicende. Sempre ieri il consigliere istruttore Squillante ha interrogato, come teste, anche un capitano dei carabinieri.

Per oltre due ore l'ex console generale Mor, assistito da un difensore di fiducia, ha risposto alle domande che gli sono state rivolte non solo dal giudice Squillante, ma anche dal pubblico ministero Giancarlo Armati. L'interrogatorio è avvenuto sulla base di dichiarazioni che recentemente sono state fatte da Elio Ciolini, che si trova ancora in Svizzera.

I magistrati romani avevano chiesto alle autorità elvetiche di poter sentire direttamente il "superesperto"; ma gli svizzeri hanno respinto la domanda permettendo soltanto una rogatoria svolta tramite il magistrato di Ginevra, che ha rivolto a Ciolini le domande formulate dai colleghi italiani.

Replicando ad alcune delle affermazioni del "superesperto", il console Mor ha respinto l'accusa ipotizzata nei suoi riguardi di aver favorito la fuga di Ciolini.

guardi, dichiarando che Ciolini ritrattò le precedenti rivelazioni sulla scomparsa dei giornalisti, obbedendo alle pressioni di un alto esponente del Sismi.

Secondo quanto si è appreso dalle scarse indiscrezioni trapelate al palazzo di giustizia, Mor avrebbe fornito al dottor Squillante e al pubblico ministero Armati tutti gli elementi necessari per identificare questa persona. Di conseguenza l'indagine sulla scomparsa dei due giornalisti dovrà percorrere nuove strade.

Durante la deposizione, che in alcuni momenti ha assunto toni vivaci, Ferdinando Mor ha confermato d'aver incontrato per conto del Sismi Ciolini, quando era detenuto in carcere in Svizzera. In particolare, ha confermato d'aver svolto il ruolo di tramite per portare e ricevere dal "superesperto" una serie di lettere che poi venivano regolarmente trasferite in Italia da un capitano dei carabinieri.

Per oltre due ore l'ex console generale Mor, assistito da un difensore di fiducia, ha risposto alle domande che gli sono state rivolte non solo dal giudice Squillante, ma anche dal pubblico ministero Giancarlo Armati. L'interrogatorio è avvenuto sulla base di dichiarazioni che recentemente sono state fatte da Elio Ciolini, che si trova ancora in Svizzera.

I magistrati romani avevano chiesto alle autorità elvetiche di poter sentire direttamente il "superesperto"; ma gli svizzeri hanno respinto la domanda permettendo soltanto una rogatoria svolta tramite il magistrato di Ginevra, che ha rivolto a Ciolini le domande formulate dai colleghi italiani.

Replicando ad alcune delle affermazioni del "superesperto", il console Mor ha respinto l'accusa ipotizzata nei suoi riguardi di aver favorito la fuga di Ciolini.

Per oltre due ore l'ex console generale Mor, assistito da un difensore di fiducia, ha risposto alle domande che gli sono state rivolte non solo dal giudice Squillante, ma anche dal pubblico ministero Giancarlo Armati. L'interrogatorio è avvenuto sulla base di dichiarazioni che recentemente sono state fatte da Elio Ciolini, che si trova ancora in Svizzera.

I magistrati romani avevano chiesto alle autorità elvetiche di poter sentire direttamente il "superesperto"; ma gli svizzeri hanno respinto la domanda permettendo soltanto una rogatoria svolta tramite il magistrato di Ginevra, che ha rivolto a Ciolini le domande formulate dai colleghi italiani.

Replicando ad alcune delle affermazioni del "superesperto", il console Mor ha respinto l'accusa ipotizzata nei suoi riguardi di aver favorito la fuga di Ciolini.

L'andamento processuale, infatti, aveva fin dall'inizio lasciato intravedere la strategia del rappresentante la pubblica accusa, tendente a dimostrare che — oltre ai cinque liberati dalla polizia il 28 ottobre 1980 — altri ospiti della comunità di San Patrignano avrebbero subito lo stesso trattamento. L'ultimo dei quali, secondo una denuncia sporta dall'interessato Vincenzo Ruzzinetti al commissariato della polizia di stato di Chiavari, sarebbe avvenuto nell'agosto scorso.

Il presidente Gino Righi, dopo la rituale contestazione suppletiva, ha concesso i termini a difesa fino alla ripresa delle udienze stabilita per lunedì 19 novembre.

La tesi del dott. Sapia si basa su elementi raccolti indagando su quanto sarebbe accaduto nella comunità dopo l'ottobre 1980. Di ciò si legge anche nelle richieste che presentò al giudice istruttore il 27 maggio dello scorso anno: «Gabbalo Livia, Mosca Walter, Stanzione Maria, Patrignani Ambra e chissà quanti altri, hanno subito lo stesso trattamento dopo la scarcerazione (ossia, sarebbero stati sequestrati da Mucchioli dopo la sua scarcerazione, ndr) e dopo la solenne assunzione degli impegni».

Il dott. Sapia fece riferimento all'impegno di Mucchioli e degli altri imputati, al momento della scarcerazione, «alla rinuncia ad ogni intervento lesivo della libertà personale degli ospiti, ad accettare la vigilanza delle autorità sanitarie e di polizia; a forme di collaborazione con l'allora attuale Cmas di Rimini».

Sostenendo che Mucchioli aveva contravvenuto agli obblighi assunti (e quindi riproponendo l'arresto), affermò che l'imputato, «con sistema-

tano dei carabinieri, Pandolfi, che ieri è stato sentito come testimone dai magistrati.

L'ipotesi di favoreggiamento ipotizzata nei riguardi di Mor, che era in diretto contatto con il capo della struttura del Sismi a Ginevra col. Reitani, si riferisce al fatto che, pur essendo al corrente che sulla scomparsa dei giornalisti era da tempo in corso a Roma un'inchiesta, non aveva mai fornito al magistrato gli elementi in suo possesso, ostacolando, in tal modo le indagini.

Si tratta di un'accusa, attualmente a livello di ipotesi, che è stata formulata anche nei riguardi del colonnello Reitani, di cui Mor ha detto di essere stato in diretto contatto per riferirgli di tutti gli incontri avuti con Ciolini.

L'interrogatorio di Reitani, avvenuto subito dopo quello di Mor, è durato oltre un'ora e il magistrato ha chiesto all'ufficiale la conferma di alcune circostanze indicate da Mor.

INIZIATIVA DEL MINISTRO VIZZINI

Minoranze linguistiche Presentati emendamenti alla legge per la tutela

Del testo parlamentare si salva solo l'articolo 1

ROMA — Alla commissione affari costituzionali della Camera dei deputati, il ministro per gli affari regionali, on. Vizzini, ha presentato ieri gli emendamenti del governo al testo unificato di proposta di legge per la tutela delle minoranze linguistiche, tra cui quella friulana, approvato il 31 luglio scorso dall'apposito comitato ristretto parlamentare.

Gli emendamenti governativi rappresentano un corpo organico legislativo che si contrappongono, articolo per articolo, al testo parlamentare limitandone fortemente la portata. Si salva solo l'articolo 1 del testo unificato laddove si afferma solennemente — riprendendo il dettato costituzionale — che la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Il ministro Vizzini ha giustificato la mancata presentazione di un emendamento killer a questo articolo affermando che non volersi contrappo-

re frontalmente alla volontà politica del Parlamento favorevole all'istituzione dell'art. 6 della Costituzione. Ma questo obiettivo è comunque presente più volte nel testo degli emendamenti governativi dove non si parla di lingue da tutelare bensì di idiomi o parlate locali.

Gli emendamenti governativi limitano l'intervento previsto dalla legge per l'introduzione delle lingue e culture minori nelle scuole, negli enti locali, negli uffici pubblici e nelle sedi giudiziarie dei comuni delimitati per legge, nella toponomastica e nella segnaletica e limitano altresì anche le più ampie facoltà di intervento in questa materia che il testo parlamentare voleva affidare alle Regioni.

La commissione affari costituzionali ha deciso di affidare al relatore, on. Fortuna, ed all'ufficio di presidenza, la scelta di demandare l'esame degli emendamenti del governo ad una nuova seduta del comitato ristretto o direttamente alla commissione in seduta plenaria. Entro qualche giorno si avrà la decisione.

A seguito della presentazione degli emendamenti governativi il clima nella commissione ieri era pesante. L'on. Fortuna, relatore, ha commentato negativamente la posizione del governo e si è detto certo che il Parlamento saprà trovare l'unità tra le forze politiche democratiche necessarie a proseguire sulla strada già intrapresa.

L'on. Baracetti ha dichiarato che la lotta per avere una valida legge di tutela sarà dura e difficile. Dipenderà molto, egli ha detto, dalla capacità dei gruppi parlamentari, oltre che del Pci, della Dc, del Psi e del Psdi di operare per difendere in comitato ristretto e in commissione plenaria il testo unificato già votato da questi partiti superando le contrarietà e le difficoltà politiche che vengono oltre che dal governo anche dal Msi, dal Pli e dal Pri.

E' solo quel testo infatti, ha concluso il deputato comunista, che a parte alcune marginali correzioni, può assicurare ai friulani ed a tutte le minoranze linguistiche il godimento dei diritti costituzionali, la difesa e la valorizzazione di una identità e di una lingua che fanno parte di valori culturali e umani insospugnabili.

■ CROCE ROSSA — Il direttore generale della Croce rossa italiana, Carlo Ruccia, è morto ieri nella sua abitazione romana probabilmente per un infarto.

■ CANARINI — Centinaia di canarini, tirati a fucile da appassionati allevatori, si contenderanno il primato della «bellezza» in occasione della terza mostra ornitologica che si aprirà, a Ciampino, lunedì della prossima settimana e che durerà sino al 25 novembre.

— per quanto nobile — possa giustificare i mezzi illegalmente usati in passato.

A San Patrignano è giunto, in aiuto affidato dal tribunale di Napoli, Vincenzo Caratà, sta per giungere, per ordine della procura dei minorenni di Bologna, Gianfranco Cosenza.

Il processo riprenderà lunedì mattina.

Con dolore partecipano POSTOGNA, URBISAGLIA.

Trieste, 15 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia del

CAV.

Carlo Marini

ringraziano sentitamente: le sezioni A.N.A. di Monfalcone e Gorizia; le sezioni ARBITRI di Monfalcone e Trieste; la Società Velica O. COSULICH di Monfalcone e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare ed onorare il loro Cavo.

Monfalcone,

15 novembre 1984

Ricorre domani il nono anniversario della morte del

REKTOR

Johannes Ditttrich

La Comunità Cattolica di lingua tedesca Lo ricorda con affetto e gratitudine.

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di via Giustinelli 7 domani alle ore 19 dal nuovo Rettore, Pater HANS AMMER.

Trieste, 15 novembre 1984

16-11-1983 16-11-1984

I anniversario della scomparsa di

Lena Celinda

in Karlicek

Sei sempre con noi e Ti ricordiamo con tanto amore. Una Messa verrà celebrata nel Duomo di Muggia oggi 15 novembre alle ore 18.

I Tuoi cari

Muggia, 15 novembre 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari il 12 novembre a Busto Arsizio il

DOTT.

Arturo Poli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSETTA RUDDES, la figlia MARINA con il marito GIANFRANCO CANTONI, il figlio PIERO con la moglie ANNA MARIA GOINA, le nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo il 15 novembre alle ore 11.15 dall'ingresso del cimitero di S. Anna. Seguirà la Santa Messa.

Trieste, 15 novembre 1984

FRANCESCA GIULIA, CHIARA e SILVIA ricorderanno sempre con affetto il caro

nonno Arturo

Trieste, 15 novembre 1984

Profondamente addolorati partecipano al lutto i consue-

Partecipano addolorati al lutto VITTORIA e GIUSEPPE GOINA.

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipa al lutto la famiglia

Trieste, 15 novembre 1984

DANILLO DOBRINA unitamente alla moglie e ai figli partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo carissimo amico

Arturo

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipano GIORNANO e GIORNANO.

Trieste, 15 novembre 1984

Sentitamente vicini alla signora ROSETTA, alla signora MARINA al dott. PIERO e ai familiari tutti, serbando il ricordo di un animo di nobiltà indimenticabile:

— ANGELA

— BARBARA

— ARTEMIO

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipano al lutto le famiglie:

— MALUSA

— BETTE

— MEUCCI

— POZAR

— DERINI

Trieste, 15 novembre 1984

Prendono parte al lutto gli amici fraterni:

— ANNA GAMBARELLA e famiglia

— MENOTTI e GEMMA TAMARO e famiglia

— VANNI e ATLANTA VENTURINI e famiglia

Trieste, 15 novembre 1984

Prendono parte al lutto:

— MARIUCCI e LILIANA DAVANZO

Trieste, 15 novembre 1984

Con immenso dolore e infinita riconoscenza GILDA GRAZIA-DEI ricorda l'amico

DOTT.

Arturo Poli

e partecipa commossa al lutto della famiglia.

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipano al lutto:

— GIANNI, SERGIO, ANDREA

Trieste, 15 novembre 1984

IOLE, FERRUCCIO e MARTINA GIULIANA CARLI, ROBERTO e TULLIA Ti ricorderanno sempre.

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipano al lutto CARLO, BIANCA, GIANNI, LAURA MASE.

Trieste, 15 novembre 1984

Il Direttore e i Colleghi della Clinica ORL partecipano al lutto dell'amico PIERO per la perdita del padre.

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipano al lutto le suore e il personale della Clinica ORL.

Trieste, 15 novembre 1984

Sono vicini all'amico PIERO, EZIO e TIZIANA, SANDRO e DOROTEJA, EMANUELA e RENATA PENNE.

Trieste, 15 novembre 1984

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Mario Giampiccoli

Trieste, 15 novembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Felice Bonivento

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 15 novembre 1984

Il 12 novembre ha cessato di battere il cuore generoso di

Erminia Scamperle ved. Sinigoi

Ne danno il doloroso annuncio i figli EZIO, FAUSTO, le nuore SILVIA e SILVANA gli adorati nipoti GIULIANA MAURIZIO e MANUELA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 16 c.m. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipa al dolore di GIULIANA e famiglia ROBERTO.

Trieste, 15 novembre 1984

La VINCIOLO UDINESE si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Erminia Scamperle ved. Sinigoi

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipano al lutto:

— ROBERTO HAUSBRANDT e famiglia

— GEMMA e TULLIO SCARTEZZINI

— ERIKA, FURIO e GIULIA FINZI

Trieste, 15 novembre 1984

GIORGIA, FRANCESCO, MARIACRISTINA e GIANFRANCO ROTA partecipano al lutto della famiglia SINIGOI.

Trieste, 15 novembre 1984

Addolorate partecipano zia ANNA e famiglia DELLAGO, MAFFIOLI.

Trieste, 15 novembre 1984

Ricordano con affetto

zia Erminia

le nipoti ANDREINA, BRUNA, LUCIANA, MARIELLA e le loro famiglie.

Trieste, 15 novembre 1984

Il 13 novembre dopo lunga malattia è mancato il nostro caro

Giovanni Bernetti

Ne danno il triste annuncio la moglie TINA, i figli LILIANA e GIULIO, la nuora GIULIANA, MARIO con la moglie LUCIANA, i nipoti ANTONINO e CRISTIAN, le sorelle, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 16 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1984

Prendono parte al lutto le famiglie:

— DE FEO

— GRUDEN

— VIDMAR

e i condomini di via Petronio 1.

Trieste, 15 novembre 1984

I colleghi dell'Osservatorio Geofisico sinceramente addolorati partecipano al lutto dell'amico CLAUDIO per la scomparsa della mamma

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipa al dolore la famiglia KOSMERLI.

Trieste, 15 novembre 1984

Il giorno 10 novembre è mancato ai suoi cari il

RAG.

Luciano Taccheo

Ne danno il triste annuncio, a tumultazione avvenuta, la moglie ELDA, la figlia AVE con il marito GIANFRANCO e il figlio ALESSANDRO, la nuora MARIA GRAZIA, con il figlio GIORGIO, i fratelli, la sorella, cugine, nipoti e cugini.

Si ringrazia commossi quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipa al dolore la famiglia KOSMERLI.

Trieste, 15 novembre 1984

Il giorno 17 novembre c.a. alle ore 14.30 presso il Cimitero Evangelico di Trieste, via Valsuglia 190, verranno tumulate nella tomba di famiglia le ceneri di

Maria Grazia Rade ved. Lauritsch

Ne danno l'annuncio i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 15 novembre 1984

Partecipano al lutto dell'amico ITALO per la perdita della moglie

Annita Vicentini

MARIO e CARMELA, PAOLO WILMA GIUSEPPE MANTINI, RINO, ELVIO, FILIPPO, ALZETTA, PIERO GIULIO, SERENELLA, DELLASANTA, GREGORIO, ZOGOLIN.

Trieste, 15 novembre 1984

Nel 11° anniversario della scomparsa di

Ovidio Paron

Decano dello sport triestino la famiglia Lo ricorda a quanti lo conobbero e Gli vollero bene. Una Santa Messa sarà celebrata oggi, alle ore 18, nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 15 novembre 1984

È mancato al nostro affetto

Rodolfo (Rudi) Rovati

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, il fratello e le sue tre nipotine.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 novembre 1984

Si associa al lutto dell'amica DINA per la morte della zia

Olga Zavadlav

la famiglia dell'ing. ALDO CELLI.

Trieste, 15 novembre 1984

15-11-1983 15-11-1984

Un anno è passato da quando il nostro piccolo

Stefano Guzzardi

ci ha lasciato.

Nell'immenso dolore Lo ricordiamo con immutato amore.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che con un gesto di affetto continuano ad adornare il luogo del Suo sonno eterno.

I PASSAGGI DELLA GRANDE VIABILITÀ SOTTO IL COLLE

Pronta una galleria a Servola Fra due settimane la seconda

La prima avrà tre corsie di marcia, la seconda soltanto due - Entrambe hanno una lunghezza di 240 metri

Da ieri si passa sotto Servola. Per ora a transitare nella galleria, lunga 240 metri, che oltrepassa la collina lungo il tracciato della grande viabilità, sono solo i mezzi del cantiere.

Le gallerie, trattandosi di un'autostrada, saranno, a fine lavori, due, separate l'una dall'altra da appena cinque metri di livello, uno spessore di roccia costituito da terreni impermeabili. Una, quella in direzione molo Settimo-Padriciano, a tre corsie, larga 13 metri e mezzo, è già scavata. L'altra, nella direzione opposta, a due corsie, larga nove metri e settanta centimetri, è quasi ultimata.

La perforazione della collina di Servola era iniziata, a opera dell'impresa "Grassetto" di Padova che ha in concessione il primo lotto (molo Settimo-Valmaura) della superstrada, nel settembre dell'anno scorso. I tempi di esecuzione sono stati, una volta tanto, rispettati.

La seconda galleria sarà traforata entro le prossime due settimane. Entrambi i fori sono stati scavati nella stessa direzione, procedendo dal versante dello scalo Legnami verso quello di Valmaura. All'abbattimento dell'ultimo tratto di roccia della seconda galleria manca ancora un tratto di circa 15 metri.

Le tecniche di costruzione sono le più moderne. Molte operazioni vengono compiute da macchine in grado di fissare la volta di cemento con lunghi chiodi sparati nella roccia.

I tunnel avranno, una volta ultimati, un'altezza di circa 10 metri. Si tratterà ora di approfondire lo scavo, che ha al momento un'altezza, sotto la volta, di 5 metri. Anche in questa ulteriore fase dei lavori, che richiederà ancora sette mesi, verranno impiegate microcariche esplosive.

Nelle gallerie di Servola l'uso della "dinamite" è un vanto dei tecnici. Lo spessore della volta del tunnel è nel punto massimo (corrispondente alle fondamenta della canonica di Servola) di appena 40 metri, e arriva, agli imbocchi, a soli 4 metri.

Due casette, in via San Lorenzo in Selva, dovranno comunque essere abbattute, perché si trovano sul tracciato all'uscita della galleria. Le case di via Pitacco saranno invece risparmiate e la stessa via verrà ripristinata nei prossimi sei mesi.

Al sopraluogo della nuova galleria hanno presenziato ieri mattina il presidente dell'impresa concessionaria, ing. Giancarlo Grassetto; uno dei direttori della sorveglianza della grande viabilità, ing. Vincenzo Malaspina; l'assessore comunale ai lavori pubblici, Silvio Bari; il direttore del cantiere, Giambattista Nardini, e il progettista Giorgio Belloni. Qualche protesta dalle finestre dello stabile di via Pitacco: «Troppo fumo, mine sparsate senza preavviso».

B. U.

STATO CIVILE

NATI: Bruni Valentina, Lorenzi Stella, Pellarini Noemi, Guadagni Martina, Maggiora Enrico.
MORTI: Souka Rosalia ved. Savini 88, Fuzzi Anita in Vigena 64, Vezioni Laura in Nardin 70, Brattina Maria 79, Rovati Rodolfo 57, Tagliati Renato 86, Di Lemia Roberto 27, Marcheschi Giovan Battista 55, Zavattari Aurelia 97, Maier ved. Baxalya Elsa 78.

PROIEZIONE DELL'AGMEN DOMANI AL CCA

In anteprima un filmato sull'oncologia pediatrica

Domani, alle 18.30, nella sala di via San Carlo 3 del Circolo della cultura e delle arti, saranno proiettate su uno schermo gigante le fasi principali di un trapianto di midollo su un bambino affetto da leucemia. Si tratta di un'occasione importante che permetterà anche a un pubblico di non addetti ai lavori di conoscere un tipo di intervento chirurgico che ha permesso di salvare bambini altrimenti senza speranza.

A Trieste il doloroso problema delle neoplasie infantili è stato affrontato con particolare efficacia dall'équipe medica del "Burlo". E infatti ancora vivo il ricordo del primo trapianto effettuato su un bambino affetto da leucemia da allora, molti altri interventi sono stati eseguiti dallo

staff triestino, unico in Italia in campo pediatrico. A parlare di questo argomento è stato chiamato il professor Franco Panizon direttore dell'Istituto di clinica pediatrica che illustrerà le procedure tecniche e le prospettive di questa terapia rivoluzionaria. Nel filmato saranno presentati i momenti salienti dell'operazione (assolutamente incurante) con una chiarezza che farà sembrare elementare una tecnica che ha invece richiesto anni di preparazione in Italia e all'estero.

Promotrice dell'iniziativa è l'Agmen (l'associazione che raggruppa i genitori di bambini malati ematologici e neoplastici), un sodalizio nato per portare un concreto contributo a questo delicato problema.



L'imboccatura delle gallerie autostradali di Servola. Quella a mare, direzione Padriciano-molo Settimo, è — come si vede — già forata. La seconda, trattraggiata sulla foto, sarà aperta fra due settimane. Entrambe sono lunghe 240 metri (italfoto)

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Consorzio allo studio fra Trieste e Muggia per un nuovo macello

La giunta comunale ha deciso di nominare una commissione tecnica intercomunale per lo studio della possibilità di creare fra Trieste e Muggia un macello consortile. L'attuale struttura triestina, che risale ai primi anni del secolo, è infatti decisamente superata ed è da tempo che il Comune ne ipotizza lo spostamento in una nuova area, ancora più decentrata rispetto a quella di Valmaura che ormai è quotata dall'ambito urbano.

Altrettanto nota, però, è la difficoltà di reperimento di un sito idoneo nell'ambito del ristretto territorio comunale. Ed ecco ora la necessità di una serie di verifiche tecniche e funzionali da mettere in atto con rapidità ai fini della localizzazione dell'impianto nell'attuale territorio del Comune di Muggia; e ciò alla luce della disponibilità già manifestata da quel Comune per uso in consorzio del nuovo macello.

Le proposte operative di questa commissione mista, in seno alla quale il Comune di Trieste sarà rappresentato dall'assessore alla sanità dott. De Favento, dovrebbero venir definite entro due mesi dalla data del suo insediamento. Fra le delibere che la giunta ha adottato per sottoporle al prossimo veggio del Consiglio figura poi l'aumento del 10 per cento, che scatterà con il nuovo anno, delle tariffe per i trasporti funebri; e ciò in conseguenza della classificazione di tali trasporti quali «servizi a domanda individuale» e perciò soggetti, a norma delle vigenti disposizioni di legge, all'obbligo per il Comune di contenere il prossimo anno nel limite del 30 per cento la copertura degli eventuali deficit.

Nel settore dei lavori pubblici sono state poi deliberate opere di manutenzione straordinaria della scuola materna di Servola (150 milioni) ed opere di canalizzazione lungo il torrente Carbonara, che scorre all'aperto dal Sanato-

rio a Grotta, e ciò per una raccolta delle acque nere che anticiperà un tratto della futura fognatura dell'altopiano carsico (590 milioni). Un mutuo di due miliardi e mezzo consentirà la prosecuzione del piano di recupero abitativo della zona del Teatro Romano: un mutuo di 250 milioni servirà per un primo lotto, a Basovizza, degli impianti di depurazione dell'altopiano; 150 milioni saranno spesi per la sistemazione del sottopassaggio di piazza Libertà.

Per gli handicappati la giunta ha infine deciso di stanziare 40 milioni a favore del Centro educazione speciale ad integrazione di quelli già assegnati nell'ambito dell'apposita convenzione in atto.

Ci sono molti elementi di novità in queste prossime elezioni. Innanzitutto l'aria di campagna elettorale che le distingue. In passato, e fino all'ultima elezione di tre anni fa, non si vedevano girare liste ufficiali.

Anche gli Ordini si adeguano al gioco democratico e diventano «maggiorenni», stavolta la gara è più soperata», commenta ora il presidente uscente, dott. Giuseppe Parlati. E in questa gara si lancia con irruenza un gruppo di giovani che nell'Ordine dicono voler portare notevoli cambiamenti. Si presentano in una lista capeggiata dal prof. Franco Panizon. E sono il secondo elemento di novità di questa campagna elettorale.

Terzo dato che movimentata

COMPETIZIONE ACCESA COME MAI ERA ACCADUTO PRIMA

Tre liste contrapposte si contendono la presidenza dell'Ordine dei medici

Movimentata vigilia all'Ordine dei medici per il rinnovo degli organismi direttivi. E la prima volta che si assiste alla presentazione di vere e proprie liste elettorali, mentre finora la corsa alla nomina era stata caratterizzata piuttosto da contrapposizioni fra singoli «personaggi».

Sabato, domenica e lunedì, i 1361 medici triestini iscritti all'albo professionale potranno esprimere le loro preferenze scegliendo su un ventaglio di 39 candidati. In teoria, tutti gli iscritti all'albo sono eleggibili, ma è chiaro che, con tre liste a disposizione, i voti si coaguleranno soprattutto attorno ai nomi ufficialmente in lizza.

Ci sono molti elementi di

novità in queste prossime elezioni. Innanzitutto l'aria di campagna elettorale che le distingue. In passato, e fino all'ultima elezione di tre anni fa, non si vedevano girare liste ufficiali.

Anche gli Ordini si adeguano al gioco democratico e diventano «maggiorenni», stavolta la gara è più soperata», commenta ora il presidente uscente, dott. Giuseppe Parlati. E in questa gara si lancia con irruenza un gruppo di giovani che nell'Ordine dicono voler portare notevoli cambiamenti. Si presentano in una lista capeggiata dal prof. Franco Panizon. E sono il secondo elemento di novità di questa campagna elettorale.

Terzo dato che movimentata

In poche righe

Fame nel mondo: Salam scrive a Craxi

Il pachistano Abdus Salam, premio Nobel per la fisica e direttore del Centro internazionale di Miramare, ha rivolto un appello al presidente del Consiglio, Bettino Craxi, perché appoggi «l'approvazione di un emendamento alla legge finanziaria presentato alla Camera, volto a garantire, con uno stanziamento di 2.800 miliardi di lire, la parziale copertura di quella «legge Piccoli» che nelle prossime settimane il Parlamento sarà chiamato a discutere e che significherebbe, nella sua integralità, vita e speranza per alcuni milioni di sterminati». Nel messaggio, Salam rievoca tra l'altro che «la votazione degli stanziamenti di bilancio per il prossimo anno rappresenta il momento più importante e favorevole per dimostrare la volontà d'intervenire contro lo sterminio per fame di milioni di persone».

In un comunicato, l'Associazione radicale per l'alternativa ha anche reso noto che un'altra lettera, firmata da 30 cittadini triestini «non radicali» è stata inviata al presidente della Dc, Flaminio Piccoli, primo firmatario della proposta di legge contro la fame nel mondo.

Iniziativa per i giovani disoccupati

Si ritroveranno sabato le delegazioni del Comune e della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil al fine di definire in concreto le possibili occasioni di lavoro per i giovani organizzati in cooperativa nei campi dell'assistenza ad anziani e handicappati, della tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Una prima riunione si è già svolta, ma il sindacato, in una nota, ha fatto conoscere che «il Comune non aveva ancora elaborato nulla al riguardo». Il sindacato ha auspicato che vengano rispettati gli accordi già presi, tenendo conto della «gravissima situazione in cui si trova Trieste in termini di disoccupazione giovanile e di problemi che attendono urgenti soluzioni». Il sindacato, comunque, proseguirà gli incontri con gli altri Comuni della provincia «per esaminare studi di fattibilità all'interno delle singole competenze».

Una bomba che può rovinare la giornata

Da oggi a sabato al Circolo Rinaldi di via Madonnina 19 avrà luogo un incontro organizzato dalla Federazione giovanile comunista italiana sui temi della pace, dell'ambiente e dello sviluppo intitolato «Una bomba atomica potrebbe rovinarti l'intera giornata». Oggi alle ore 19 si proietta il film «The atomic café» e alle 21 «Hiroshima mon amour». Ingresso gratis.

Black-out domani nel Muggesano

L'Enel informa che, causa lavori improcrastinabili, domani dalle 8.45 alle 16 verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica nel territorio del Comune di Muggia compreso tra le località di Pisciolon, Villaggio dei pescatori e Lazzaretto.

la vigilia è la contrapposizione in due diverse liste di alcuni medici che tre anni fa erano stati eletti sotto la stessa insegna. Il dott. De Favento, il prof. Nicolini e il dott. Stener, votati nel consiglio provinciale uscente assieme al dott. Parlati, al dott. Bottegelli, al prof. Giarelli e ad altri appartenenti tutti a una medesima lista, questa volta si propongono in un elenco a parte. Più che una differenza di linea sembra aver influito su tale decisione un attrito fra persone.

Già tre anni fa, dopo la distribuzione delle cariche nell'organismo neoeletto, si era verificata la frattura. Il dott. Piero De Favento, fino allora presidente dell'Ordine,

era stato sostituito dal dott. Parlati. De Favento, Nicolini e Stener, consiglieri da oltre vent'anni, si erano dimessi.

Il dott. Stener è consigliere provinciale della Lista per Trieste: il dott. De Favento, sempre per la Lista, è l'attuale assessore comunale della sanità.

Nessuna delle tre liste si propone sotto un'etichetta politica, ma sono riconoscibili in esse candidature che pescheranno più consensi a destra, al centro o a sinistra. Di centro, come gruppo che coagula gran parte delle componenti sindacali, si potrebbe definire la lista del consiglio uscente, che si rafforza oggi con la presenza del segretario provinciale dell'Anaao, dott. Guido Tuveri, e del segretario della Cimo, dott. Ennio Delneri.

«L'impegno diretto dei rappresentanti sindacali — dice il dott. Tuveri — nasce da una scelta fatta a livello nazionale. Tentiamo di trasferire sull'Ordine professionale l'incisività e il modo di lavorare più aggressivo che è proprio dei sindacati». «I problemi dei medici oggi sono tanti e complessi — spiegano sia lui che il dott. Parlati — vanno affrontati con voglia di lavorare e con la più larga rappresentatività».

«Questa è la rappresentanza dei sindacati, non di tutti i medici e di tutti i settori in cui essi operano, perciò noi abbiamo deciso di proporre un'altra lista», replica invece Fabrizio Monti, medico precario che si candida nel gruppo di cui è capofila il prof. Franco Panizon, direttore della clinica pediatrica del «Burlo». Nella stessa lista ci sono anche il dott. Ettore Jogan (primario nei servizi di salute mentale), un aiuto universitario della clinica medica di Cattinara, il dott. Luigi Cattin, Roberto Ferri (responsabile del servizio di medicina del lavoro) e altri medici, ospedalieri, convenzionati o privi di lavoro. Una lista anomala rispetto alle altre, per lo spazio che dà ai più svariati servizi, da quelli territoriali a quelli ospedalieri.

«E' nuova — aggiunge Fabrizio Monti — perché per la prima volta a Trieste c'è una rappresentanza reale della medicina pubblica». «Prima non andavamo neppure a votare perché non ci sentivamo rappresentati — spiega un'altra candidata, Erika Della Grazia, assistente ospedaliero — adesso con una lista così e con i programmi che presenta vale la pena d'impegnarsi».

E' dunque il «blitz da sinistra» verso un organismo che finora ha mietuto voti soprattutto fra medici della mutua e liberi professionisti? «Se per sinistra si intende qualcosa di diverso da prima, qualcosa in movimento, allora sì», risponde il prof. Panizon. «Ho accettato di candidarmi — spiega — proprio perché ho avvertito il bisogno di partecipazione all'Ordine di molti giovani che finora si sentivano estranei e trascurati». La lista di Panizon ha fissato per domani sera, alle 19.30, nella sala di via Stuparich 1, un incontro aperto a tutti i medici.

Itti Drioli

incontri

AEROBICA IN FIERA

CON SOLE
10.000
LIRE

POTETE PARTECIPARE AL
MESE DELL'AEROBICA

che LIVIO terrà alla Fiera di Trieste tutti i lunedì e i mercoledì dalle 19 alle 20 a partire da lunedì 19 novembre.

Informazioni ed iscrizioni dalle 16.30 alle 21 alla

PALESTRA DELLA SALUTE

Circolo ENDAS CcdI-Uil
Largo Papa Giovanni 6 - Tel. 775743 - TRIESTE

tommasini
aerobica boutique
TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39

Presentazione ufficiale a Trieste del nuovo diaproiettore **SILMA** per dissolvenze e sonoro!!!

FOTO ROLLI

Via San Maurizio 3
Sabato 17 novembre, ore 10-12.30, 15-19
Domenica 18 novembre, ore 10-13

Siete tutti invitati

ZEROWATT
ha inventato la lavatrice 5 kg di soli 42 cm di profondità.
In visione e pronta consegna da
ZANON
Via Parini 6

Black & Decker
Attrezzi per la CASA
per l'HOBBY, per il GIARDINO
GUSELLA Via Gambini, 26

A cinque minuti dal centro puoi risparmiare OPERAZIONE LAVATRICI

LAVATRICI CANDY P.7.71 X	450.000
LAVATRICI CANDY P.5.41	390.000
LAVATRICI CANDY P.5.07	385.000
LAVATRICI CANDY carica superiore S3.41	480.000
LAVATRICI CANDY P.6.41	390.000

elettricità RIZZOTTI
VIA DELL'ISTRIA 216 (angolo VALMAURA)
TRIESTE - TEL. 810213
RIZZOTTI 3
VIALE CAMPI ELISI 60 (a fianco del PAM)
TRIESTE - TEL. 763140

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

C'è un'associazione (la Vidas) che aiuta i malati di cancro

Rispondendo al giovane che ha scritto alle Segnalazioni un nostro lettore dice: «Il pietismo lo provochi tu con il tuo sentirti "diverso" dagli altri»

A testimonianza della viva eco suscitata nell'animo dei nostri lettori l'appello pubblicato il 2 novembre con il titolo «Il dramma di un giovane che lotta con il cancro. Desidero conoscere altri "diversi" per aiutarci a vicenda», continuano a pervenirci lettere, anche da altre città, come questa dal medico condotto di Belluno:

«Penso di poter fare molto poco e sarà tanto se getterò una goccia d'acqua nel mare segnalando un'associazione, la Vidas (Volontari italiani domiciliari per l'assistenza ai sofferenti), sorta a Milano due anni fa e dalla quale ho avuto notizia in un giornale medico. Riferisco altresì le belle frasi del compianto prof. Cesare Frugoni ai futuri medici. Sono parole che possono essere moralmente utili anche ai sanitari curanti il giovane autore della lettera: «... dobbiamo essere consapevoli che per quanto ci si prodighi per i nostri ammalati, non faremo mai abbastanza e che nessuna professione o missione ha, come la nostra, tanto contenuto ideale di bontà, di umanità, di nobiltà, perché è divino riannientare la fiamma della speranza, trasformare il pianto in sorriso, la disperazione in fede e arrestare la morte per donare la vita: e questo noi possiamo».

Ad ogni modo, sempre coraggio, perché su questo mondo siamo tutti provvisori, anche vivendo cent'anni e «la vita bene spesa sempre lunga». Molti auguri, e non importa il mio nome.

Nel ritaglio che l'autore della prece-

dente lettera acclude si leggono informazioni quanto mai interessanti sull'attività dei «Volontari italiani domiciliari per l'assistenza ai sofferenti» (a 150 persone malate seguite lungo l'arco di due anni essi hanno donato oltre settanta ore, probabilmente di serenità e di sollievo), e, soprattutto sullo spirito animatore della loro missione:

«Nulla di pietistico, per carità. Non è di pietà che ha bisogno il malato, ma di comprensione, di amicizia, e perché no?, di amore. E poi ha bisogno di essere aiutato nelle piccole cose: la spesa, il riassetto della casa, eccetera... C'è un problema che segna l'attività dei Vidas; ed è quello della verità. Il malato sa quello che ha, glielo si deve dire, o nascondere? In Italia, a differenza di altri Paesi dove il problema viene risolto assai più severamente comunicando di norma la verità al malato, c'è molta più resistenza da parte soprattutto dei parenti, ma anche, spesso, da parte dei medici. Certamente noi non possiamo assumerci la responsabilità di dire o non dire, non è questo il nostro compito. A volte, però, ci rendiamo conto che la sensibilità del malato va molto più in là di pietose bugie. Una volta mi è capitato il caso di una signora che, uscito il marito di casa per la spesa, mi disse: "Beh, adesso possiamo finalmente metterci a parlare del mio cancro"».

Sono, come si vede, in buona sostanza i medesimi concetti espressi dal giovane la cui lettera abbiamo ospitato il 2 novembre. Indubbiamente anche a Trieste esistono e operano, atten-

dendosi a questi principi, associazioni analoghe a quella milanese dei Vidas.

Alla vicenda del giovane malato è dedicata anche una lunga lettera che siamo costretti a riprodurre solo in parte. Eccone i punti essenziali:

La tua provocazione me la sento dentro, ignoto giovane, che mi hai trovato, a quarantatré anni, ancora debole e impacciato a trovar la risposta definitiva o, almeno, rasserenante, al freddo camice bianco o all'atteggiamento pietoso di chi ti è più vicino, che ti fan capire: hai il cancro, ti rimane poco da vivere.

Ho girato pagina di giornale, e dietro il tuo sfogo, ecco la macchina sventrata dal guara-rail, con le foto di due giovani, forse della tua stessa età, stracciati da questo mondo in un solo istante.

Certo che si muore nei modi più strani, basta la circostanza più stupida, la tua vita, come la mia, sono episodi dell'eternità, di cui è fatta la nostra essenza spirituale: ce lo dimostrano, forse, l'apparente casualità della nascita, il rincorrere vano di mete appaganti nell'esistenza, la facilità stupida del morire.

La tua vita, come la mia, sono episodi dell'eternità, di cui è fatta la nostra essenza spirituale: ce lo dimostrano, forse, l'apparente casualità della nascita, il rincorrere vano di mete appaganti nell'esistenza, la facilità stupida del morire.

Il pietismo, sincero o no, degli altri, lo provochi tu, con il tuo sentirti «diverso»...

Sergio Emili

SEGNALAZIONI

La città è sempre più sporca

Egregio direttore, non passa giorno che sulle Segnalazioni non compaia qualche lettera di protesta dei cittadini per deplorare lo stato di sporcizia e di abbandono in cui la città è tenuta ormai da anni.

Le numerose foto documentate di strade e piazze sconnesse e invase da cartacce, escrementi di animali e di ogni sorta di rifiuti collocati sulle strade per sfamare gatti randagi e colombi malati, non riescono a scuotere l'inerzia e l'apatia degli amministratori responsabili affinché si provveda a eliminare l'indecente e vergognoso spettacolo di sporcizia in cui si trova ormai l'intera città.

Il recente sciopero a singhiozzo dei netturbini che i locali sindacati hanno voluto proclamare nella prima settimana di novembre, notoriamente densa di giornate festive, interrompendo così un servizio pubblico di primaria importanza ha aggravato il disagio della popolazione.

Vi sono ancora oggi (la lettera è datata 11 novembre) rioni cittadini come quello abitato dal sottoscritto, i cui bottili casalinghi stracolmi di immondizie non vengono vuotati dai netturbini da sei giorni, malgrado la tanto proclamata autoregolamentazione dello sciopero.

Trattandosi di un servizio pubblico ritengo che le giuste rivendicazioni contrattuali e normative dei netturbini sarebbero potute essere presentate alla controparte scegliendo modi e tempi meno disagiati per la cittadinanza, dimostrando inoltre la bontà del-

l'autoregolamentazione del diritto di sciopero visto che non si vuole la regolamentazione per legge, come previsto del resto, dall'apposito articolo della Costituzione.

Francesco Maccioni

Un centro di riabilitazione per mastectomizzate

In riferimento alla segnalazione apparsa il 5 novembre («Chiusura ingiustificata del Centro mastectomizzate») desidero portare a conoscenza dell'opinione pubblica che esiste all'Ospedale maggiore un centro di riabilitazione, do-

tato di medici e fisioterapisti specializzati.

Questo centro funziona tutto l'anno solare ed è aperto ai pazienti dei vari reparti rimasti al Maggiore che necessitano di riabilitazione e, in particolare modo, per le pazienti che hanno subito interventi di mastectomia, come chi scrive.

Purtroppo il Centro ha bisogno di spazi poiché quello in cui opera, ricavato nei sotterranei del Maggiore, è assolutamente insufficiente.

L'amministrazione ospedaliera non potrebbe sistemarlo in uno dei reparti rimasti vuoti dopo il trasferimento a Cattinara?

Lettera firmata

Cinghiali pericolosi

Siamo un gruppo di famiglie che, come tante altre, si reca spesso a passeggiare sul Carso e sulle alture nei dintorni della città.

Da qualche tempo, durante queste escursioni, abbiamo avuto ripetutamente occasione di imbatterci, per fortuna sempre a distanza, in alcuni branchi di cinghiali. Di recente, però, alcuni di noi hanno corso un grave rischio. Mentre camminavamo lungo il sentiero che a metà costa porta da Monte Spaccato a Conco-

nello e sfiora la parte superiore delle Cave Faccanoni, in un punto sovrastante approssimativamente le Beatitudini, si sono visti bloccare minacciosamente la strada da un grosso cinghiale che probab-

mente per proteggere un piccolo che stava con lui non ha esitato ad andare contro i giganti, i quali con una rapida fuga hanno potuto mettersi in salvo evitando così il peggio. Ma se non si riesce a fuggire in tempo, soprattutto quando si hanno con sé bambini, a quali disastrose conseguenze si può andare incontro? Da qui la necessità di mettere tempestivamente in guardia i giganti che frequentano il Carso. Il miglior modo di farlo ci è sembrato «Il Piccolo».

Sarebbe auspicabile che chi di competenza provveda ad assicurare l'incolumità ai cittadini, prendendo gli opportuni accorgimenti per eliminare il pericolo.

Lettera firmata

Quirinale disinformato?

Il gruppo di Trieste del Mille (Movimento per l'Italia libera nella libera Europa) ci scrive:

Egregio direttore, nei giorni scorsi si è dato ampio risalto sulla stampa alle visite che esponenti dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume hanno fatto al Presidente Pertini, visite organizzate nel quadro delle celebrazioni del quarantesimo anniversario della loro associazione.

E molto bello che i nostri connazionali all'estero celebrino così le loro ricorrenze, abbracciando nella persona del Presidente la Madre patria. A condizione però che a farlo siano le persone giuste e non altre che titoli legittimi non hanno né all'abbraccio presidenziale, né ai diversi miliardi che la Madre patria elargisce, non sempre oculatamente.

Ecco, su questo punto desideriamo essere rassicurati perché, malgrado siano passati quarant'anni, temiamo di ricordare che questa associazione fu costituita, appunto nel 1944, col preciso scopo di propugnare il distacco dell'Istria italiana (e, se il gioco fosse riuscito, anche Trieste e Gorizia) dall'Italia.

Ovviamente ci auguriamo di essere in errore, perché, se all'epoca i fondatori di una simile associazione fossero stati italiani, il fatto avrebbe costituito tradimento, mentre, se invece non lo fossero stati, d'altro non si sarebbe trattato che di una subdola manovra politica usata come tante altre da spiechietto per le alodole, ma sempre al medesimo fine.

Le cose in questo frattempo possono essere cambiate, ma di poco, visto che nella vicina repubblica non può esistere una libera associazione della minoranza italiana, come invece avviene in Italia dove la minoranza slovena può associarsi come e quanto vuole pur in assenza di leggi particolari di tutela integrale.

Ci riesce pertanto difficile capire come il Presidente Pertini possa concedere udienze per partecipare alla concelebrazione di questo anniversario. Ma forse il Quirinale, con l'aria che tira alla Farnesina, non è informato a puntino. Comunque sia è spiacevole che da parte italiana manchi la volontà di seguire una decisa politica almeno di reciprocità nel gestire azioni, atteggiamenti, interessi, concessioni ed altro, e che una malintesa ragion di stato debba sempre prevalere a scapito della dignità dell'intero Paese. O si tratta di quel freudiano complesso nei confronti della Balcanica che i nostri governanti, più che altri uomini politici occidentali, si trascineranno dietro per omnia secula saeculorum?

Mille - Gruppo di Trieste

ORE DELLA CITTA'

Ateneo della terza età

Questo pomeriggio, alle 16, nell'aula di via Vassini 22, il prof. Fulvio Bratina terrà una lezione su «Anatomia istologica: la bocca, l'esofago, lo stomaco, l'intestino».

Ballo istriano

L'Associazione delle comunità istriane organizza, con inizio alle 21, il tradizionale ballo istriano di San Martino nella sede di via delle Zudecche 10. Si terrà una gara di ballo. Alla coppia migliore sarà assegnata una artistica coppa.

Caccia al tesoro

L'Atti (Associazione internazionale di tempo libero) comunica che domenica 18 novembre si svolgerà una caccia al tesoro. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi nella sede di via Trento 1, entro venerdì (17-30-20).

Incontri culturali

Contratti nuziali
Sabato prossimo, alle 17.30, nella sede del Circolo «Il Carso» e delle arti (via San Carlo 2), sarà presentato il libro «Ketubbot italiane: antichi contratti nuziali ebraici miniati», della prof. Luisa Mortara Ottolenghi e del dott. don Pier Francesco Fumagalli.

«La Voce»

È uscito il numero di novembre/ dicembre de «La Voce». Il giornale del Centro nazionale riabilitazione mastectomizzate, diretto da Luisa Nemes. In questo numero si parla, tra l'altro, del ruolo delle associazioni di volontariato nella regione, della concessione di protesi, di conferenze e congressi della vita del centro e delle prossime attività.

Circolo «Il Carso»

Questo pomeriggio, alle 19, nella Sala Barocini delle Assicurazioni generali (via Trento 8) il prof. Carlo Ruzi, già preside della facoltà di farmacia dell'Università di Trieste, terrà una conferenza su: «Il veleno nella storia e nella letteratura».

Rotary club Trieste

Aperta alla partecipazione delle signore l'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste avrà inizio alle 20.30, nella consueta sede, e si concluderà con una sfilata dalla sala. Saranno presentate tollette per la prossima primavera/estate.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore comunica che domani, dalle 16 alle 18, nella sede di via Valdirivo 31, sarà effettuata gratuitamente, con personale specializzato, la misurazione della pressione arteriosa ai soci.

Società di Minerva

Sabato 17 novembre, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4), mons. Luigi Parentin parlerà su «L'architettura delle chiese miniati dell'Istria». La conferenza sarà illustrata con diapositive.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Mostre d'arte

Michael Goldberg allo Studio Bassanese

Domani, alle 18, allo Studio d'arte Nadia Bassanese (piazza Giusti 8) sarà inaugurata la mostra dell'artista di New York Michael Goldberg. Una mostra di Goldberg viene proposta a Udine alla galleria Plurima.

SALA COMUNALE

SILVA FONDA

11-13 - 18-20

Messa per i cittanovesi

Per onorare la memoria di tutti i defunti cittanovesi mons. Luigi Parentin celebrerà una messa domenicale, con inizio alle 15, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Boutique Adriana

via Torbandena 3. Vendita promozionale dal 10% al 50%. Com. 9.11.84.

Per ascoltarci, per capirci, per aiutarci. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 21.30 di tutti i giorni.

In Jugoslavia con l'U.C.V.

L'Ufficio Centrale Viaggi organizza un viaggio in Jugoslavia a «Meduque-Club» dal 24 al 26 novembre. Le prenotazioni si effettuano in via del Teatro n. 4, il piano. Tel. 631558. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 novembre per coloro che hanno bisogno del passaporto collettivo e lunedì 19 per gli altri.

«Linea»... LODEN!

L'originale LODEN è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità per tutti. LODEN della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, lo troverete da: «Linea» - Via Carducci, 4 - Trieste.

Amici della lirica

L'associazione triestina Amici della lirica organizza per questo pomeriggio, alle 18.30, l'incontro con gli interpreti di Madame Butterfly in scena al teatro Verdi. L'incontro è in collaborazione con la sezione musicale del Cca.

Filo diretto Gau

Per ascoltarci, per capirci, per aiutarci. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 21.30 di tutti i giorni.

In Jugoslavia con l'U.C.V.

L'Ufficio Centrale Viaggi organizza un viaggio in Jugoslavia a «Meduque-Club» dal 24 al 26 novembre. Le prenotazioni si effettuano in via del Teatro n. 4, il piano. Tel. 631558. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 novembre per coloro che hanno bisogno del passaporto collettivo e lunedì 19 per gli altri.

«Linea»... LODEN!

L'originale LODEN è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità per tutti. LODEN della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, lo troverete da: «Linea» - Via Carducci, 4 - Trieste.

«L'ora del racconto»

È stato pubblicato il numero di luglio/dicembre de «L'ora del racconto», rivista della Società artistica letteraria. Ecco il sommario: «Ecologia del fumetti e mass media», di Tullio Bressan; «Il bambino e le immagini», di Maura Picinich Sossat; «Il bambino, un lettore irraggiungibile», di Livio Sossat; letteratura giovanile boema, di Milla Simova; e racconti inediti di autori regionali (Nora Juras Venuti, Donatella Ziliotto, Claudio Nollari e Renzo Cigoli).

Chi cerca trova...

eleganza e calore, esperienza nell'attività artigianale e prezzi concorrenziali, presso la Pellicceria Chiaro s.n.c. di via S. Francesco 18, IV piano, ascensore.

La tua pelliccia

La qualità delle pelli, l'accuratezza della lavorazione, il taglio impeccabile rendono prestigiosa e di classe una pelliccia. Tali requisiti la pelliccia di Beltrame li possiedono tutti. Scegli con tranquillità la tua pelliccia con la sicurezza che ti dà Beltrame, in corso Italia 25.

Corso di fotografia

per principianti. Fotostudio Emme via Timea 12, Trieste, telefono 767312, dalle 15 alle 20.

Rassegna delle gallerie

Il segno spesso frenetico e febbrile di Giorgio Celiberti

Alla galleria d'arte Rettori Tribio e di scena Giorgio Celiberti. Espone tra i più conosciuti ed affermati di tutta una generazione di artisti friulani, Celiberti ha esposto sia in Italia che all'estero conseguendo sempre un largo consenso di pubblico e di critica.

Vivace ed inquieto, l'artista udinese aveva affermato la propria indole fin dagli esordi quando in conflitto con ogni coercitivo accademismo aveva lasciato il liceo artistico di Venezia ricercando piuttosto la verifica nell'esperienza diretta. Si era quindi recato a Parigi, a Londra, negli Stati Uniti, a Bruxelles e a Roma, arricchendo progressivamente il proprio bagaglio tecnico e linguistico.

Oggi emerge una disponibilità alla più piena libertà nell'organizzazione di riferimenti culturali: un atteggiamento che appare sostenuto non tanto da un taglio di indagine strettamente teorico quanto piuttosto da una forte carica istintiva che spinge l'artista a ricercare le più larghe rispondenze espressive alle proprie necessità comunicative.

Non per questo Celiberti è meno attento nel controllo delle strut-

ture logico-formali dei propri strumenti interpretativi. Resta poi che il passaggio dai modelli di riferimento ai procedimenti di formalizzazione soggettiva dell'autore, superata ogni pura operazione deduttiva, comporta una continua invenzione.

Celiberti riesce così ad eludere le delimitazioni di un unico e restrittivo linguaggio, senza però cadere in un effimero ed occasionale spontaneismo deontestualizzato. Né per lui motivo viene meno quella sua peculiare capacità di improvvisazione plastica che trova piena rispondenza nella sensibilità per il materico rilevabile tanto nelle sculture quanto anche

nei quadri-affresco e nei quadri in rilievo.

Inquietudine e vitalità traspaiono così in alcune opere quasi deformate dal segno del gesto frenetico e febbrile. Altre volte il senso vitalistico rimane implicito nella tensione delle linee e nella torsione dei volumi che conferiscono al modellato una accentuata riduzione delle «sculture effettive».

A questo naturalismo viscerale si contrappone poi dialetticamente il gusto per l'astrazione formale del tutto autonoma e non di rado estraniata radicalmente da qualsiasi allacciamento allusivo.

In altre composizioni viceversa il figurato è recuperato perfino con una certa compiacenza per l'episodio e l'aneddotico che nulla toglie però alla «vis icastica» delle immagini.

Celiberti pone dunque al vaglio e al collaudo operazionale le proprie istanze eclettiche (culturali quanto espressive) riuscendo in tal modo ad essere sempre presente e risoluto nella sua condizione d'artista.

V. S.

Piccolo albo

Mancava all'onesto cittadino che darà informazioni sulla sparizione di una roulotte, avvenuta presumibilmente nei giorni 3 o 4 novembre. La roulotte, una «Birstner» di metri 6,30, di colore bianco con strisce marrone, targata TS 7245, era parcheggiata in piazzale De Gasperi lato Ippodromo. Telefonare al numero 948289.

EXTRA VERGINE OLIVA COOP bott. lt.1	3680	FAGIOLI CANNELLINI COOP g.400	500	ANTIPASTO COOP all'olio di girasole g.530	3350	FROLLINI COOP g.380	1050
OLIO SEMI MAIS COOP latt. lt.1	2150	MAIONESE COOP vaso vetro g.250	1080	OLIVE VERDI COOP snocciolate g.340	950	WAFERS COOP alla nocciola g.175	730
RISO ARBORIO COOP g.950	1450					PANNA CUCINA COOP g.190	750
PASSATA POMODORO COOP bott. g.690	690					CACAO ZUCCHERATO COOP solubile g.250	1350
DADI PER BRODO COOP 20 pz.	1480					CREMA SPALMABILE COOP cioccolato g.370	1680
FAGIOLI BORLOTTI COOP g.400	500					CONFETTURA COOP g.400	1050
GRAPPA RISERVA COOP 40° cl.75	4380					FUSTINO LAVATRICE COOP	8390
TONNO COOP all'olio di oliva g.170	1590					DETERGENTE STOVIGLIE LIQUIDO COOP kg.2	1680
FETTINE FORMAGGIO COOP 10 fette g.190	1200					PANNOLINI MUTANDINA COOP con elastico	7590

prezzi validi dal 15-11 al 24-11
fino ad esaurimento delle scorte

va sicuro
prova
COOP
SUPERCOOP

DALLA REGIONE

IL CONSIGLIO REGIONALE HA VARATO DUE SIGNIFICATIVE LEGGI

È scattato il «dopo-verifica»: rivisti gli organici e il bilancio

Il nuovo ordinamento degli uffici ricalca la distribuzione dei poteri all'interno della giunta

La giunta Biasutti chiama a raccolta uomini e mezzi per mettersi al lavoro. Il consiglio regionale ha approvato ieri a passo di corsa una serie di atti fondamentali per il funzionamento dell'apparato: da una parte il riordino degli uffici regionali conseguente alla ridistribuzione delle deleghe assessoriali legata alla verifica politica; dall'altra il riassetto del bilancio 1984 sulla base della nuova legge sull'autonomia finanziaria e la destinazione urgente di un'altra fetta di miliardi per la ricostruzione friulana, ridotta quasi al verde.

La legge sull'ordinamento degli uffici (decorrenza primo gennaio) ricalca il nuovo equilibrio dei poteri all'interno della giunta. I contenuti del provvedimento erano in gran parte già noti: accorpamento della pianificazione urbana e di quella territoriale in un'unica direzione; arricchimento dei lavori pubblici con il servizio espropriazioni (l'assessore competente, da ordinario, diventa peraltro supplente); assemblaggio fra turismo e commercio, in nome dell'unità del comparto terziario; distacco dell'artigianato dall'industria; arricchimento della direzione regionale del lavoro, che peraltro perde la competenza dell'emigrazione, assorbita dalla presidenza di giunta.

Il dibattito. L'opposizione parla di «balletto di modifiche» (Alfio Morelli, Msi), di «invenzioni umoristiche, quasi goliardiche» (Giorgio Cavallo, Dp), di «vecchia arroganza e vecchio clientelismo che riemerge» (Silvano Taroni, Pci). Il Friuli-Venezia Giulia è l'ultima regione — osserva ancora il Pci — sulla strada della realizzazione dei dipartimenti, non ha una pianta organica, una precisa definizione dei ruoli degli uffici.

L'assenza di una visione strategica è respinta, dai banchi della maggioranza, da Bruno Longo, Dc. «Tutto si muove» — osserva — «già nell'ottica di una futura razionalizzazione dei servizi». E il relatore Paolo Braida, pure Dc, aggiunge che il riassetto degli

uffici non è un balletto, ma un fatto normale, che nasce dalle intese fra partiti e quindi della volontà della gente.

L'assessore alle finanze, Dario Rinaldi, difende infine le scelte della giunta, spiegando come ci si muova verso una nuova interpretazione dello statuto che consenta di distribuire in modo più elastico le supplenze fra gli assessorati, secondo una logica già dipartimentale. Il provvedimento passa subito dopo a maggioranza, con l'astensione della LpT e dei missini, e il voto contrario di comunisti, demoproletari e Movimento Friuli.

Si passa alle variazioni di bilancio in corso. Non si tratta ancora di miliardi in più, ma solo di una modifica dei «canali d'entrata» delle somme già programmate per il 1984. Una modifica resa necessaria dall'entrata in vigore, il 29 agosto, della legge nazionale sull'autonomia finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia. Quella legge — la sua sollecita approvazione in sede governativa fu l'ultimo atto importante del presidente Antonio Cornelli — segna il passaggio dalla straordinarietà alla normalità delle entrate, attuando praticamente lo statuto speciale.

La massa di denaro in più comincerà a riempire le casse della Regione solo a partire dal prossimo anno, grazie a

precise percentuali sui gettiti dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Iva nel Friuli-Venezia Giulia. E già si prepara battaglia fra i partiti e le componenti territoriali in vista della spartizione della torta in fase di «cotura» con il piano di sviluppo. Lo si è capito già ieri.

Breve, comunque, il dibattito. Dopo Morelli che preannuncia l'astensione del Msi, Paolo Padovan, comunista, chiede alla giunta di chiarire i soldi che serviranno a completare la ricostruzione e parlare di penalizzazione ulteriore dell'area giuliana. Per la maggioranza, Longo (Dc), che è anche relatore della legge, respinge provocazioni sul tema del riequilibrio territoriale di fronte a uno strumento che definisce «esclusivamente contabile». Il discorso sulle grandi strategie va rimandato — dice — al dibattito sul piano di sviluppo. Quanto al terremoto — osserva — non riguarda i fondi ordinari della Regione, ma lo Stato, che dovrà in un modo o nell'altro coprire le ultime necessità del Friuli.

L'assessore Rinaldi sottolinea il grande valore politico del provvedimento, che «compie» — dice — l'autonomia finanziaria, base a sua volta dello statuto speciale.

L'assessore alle finanze chiarisce tre punti: 1) ci vorrà una legge nazionale per desti-

nare i 220 miliardi già fissati nel bilancio dello Stato per Trieste e Gorizia in relazione al disegno di legge Altissimo e al protocollo d'intesa del 14 febbraio fra governo, imprenditori e sindacati; 2) in risposta alla richiesta socialista di 50 miliardi da attribuire nel nuovo bilancio di previsione alle industrie di Stato dell'area giuliana, va riaffermato l'impegno per un congruo stanziamento regionale già preso dalla giunta sia davanti al presidente dell'Iri Prodi, sia davanti al presidente del Consiglio Craxi; 3) per garantire la continuità della ricostruzione in Friuli si spenderanno gli ultimi «piccioli» della legge 828, ma soprattutto si chiederanno nuovi fondi a Roma, grazie anche «al rapporto fiduciario già esistente fra la Regione e lo Stato».

Quanto alle critiche sul riequilibrio — conclude Rinaldi — la trasparenza della spesa non può essere messa in discussione. E fornisce le cifre dei finanziamenti regionali 1983 divisi per province (esclusa la ricostruzione, il fondo sanitario nazionale, le spese della pubblica amministrazione e altri fondi non ripartibili): Udine 136 miliardi, Trieste 112, Pordenone 58 e Gorizia 49. È il momento del voto: si astengono la LpT e l'Msi, votano contro le sinistre e l'MF.

Altri 9 miliardi per la ricostruzione

Passa infine all'unanimità l'ultimo rifinanziamento del '84 per la ricostruzione in Friuli: 8.626 milioni, ancora giacenti nelle casse del fondo di solidarietà. «Si assicura così a pieno ritmo e senza rallentamenti o pause — osserva la giunta — la continuità del processo di ricostruzione». Ma intanto la giunta già prepara un censimento — comune per comune — dei miliardi ancora necessari per il compimento del dopoterramoto. Cinquecento, mille miliardi, ancora non si sa. Di certo, occorrerà un grosso

finanziamento. In margine alla seduta, il dibattito di martedì sulla lingua friulana ha registrato un ritorno di polemiche dichiarazioni. Pietra dello scandalo la dichiarazione di Gianfranco Gambassini (LpT): «Se il governo vorrà imporre il bilinguismo italo-sloveno, ci scappano i morti per le strade».

Il Pci, in una sua nota, ha parlato di «provocazione grave e pericolosamente irresponsabile», la quale dimostra viepiù «la posizione oltranzista della Lista, tesa a scavalcare di gran lunga gli

stessi fascisti». L'atteggiamento di Gambassini, conclude la nota, costituisce un'offesa all'istituzione regionale.

Dai banchi della LpT (che martedì aveva votato per errore fra gli astenuti, intendendo invece bocciare la mozione della maggioranza sulle minoranze) Gambassini ha fatto partire la sua replica scritta: «Non di minaccia si tratta ma di semplice preoccupata previsione di una reazione popolare». Quanto al bilinguismo, lo ha definito «inaccettabile» nel Comune capoluogo, ma «concepibile» nelle località ad alta percentuale di minoranza slovena.

Successivamente il consiglio regionale ha eletto i componenti del Comitato centrale di controllo sugli atti degli enti locali. Membri effettivi sono risultati eletti: Vincenzo Capalozza, Adriano Lascimbini, Severino Lodolo, Roberto Petizoli e Claudio Toido. Membri supplenti Antonio Polador, Gianfranco Bettio, Paolo Rumiz.

PIANO E BILANCIO TRIENNALE

La giunta regionale promette più soldi a tutti gli enti locali

Per dare attuazione al decentramento

Le consultazioni della giunta regionale con le categorie interessate per la formulazione del piano triennale di sviluppo e del bilancio 1985-87 si sono concluse. L'ultima tornata di incontri ha avuto per protagonisti il presidente Adriano Biasutti e il vicepresidente Pietro Zanfagnini e i rappresentanti dell'Unecm (Comunità montane), dell'Anici (Comuni) e dell'Upi (Province).

Il presidente Biasutti ha ricordato quanto già espresso, in relazione al ruolo degli enti locali, nelle dichiarazioni programmatiche rese al Consiglio regionale il 24 ottobre scorso. In attesa di definire e realizzare i provvedimenti sulla delega di compiti e funzioni agli enti locali c'è l'esigenza di una legislazione, nei singoli settori uniformata alla logica del decentramento.

Biasutti e Zanfagnini, dopo aver ricordato l'impegno di modifica dei meccanismi attuativi dell'art. 54 dello Statuto (che prevede particolari contributi agli enti locali) sono entrati nello specifico dei provvedimenti finanziari in esame.

Il presidente della giunta ha parlato di grosse novità per quanto riguarda le risorse che la Regione ha destinato nel bilancio 1986 agli enti locali: in attesa di questi interventi che ha definito «ampi e articolati», ci si muoverà in modo tale che la spesa regionale che interessa questo settore venga già indirizzata su queste nuove linee di investimento.

Per le Comunità montane, Biasutti e Zanfagnini hanno messo in evidenza il ruolo che queste avranno con una «partecipazione al processo di pianificazione e gestione della spesa».

Ciuffarin e Puntin per l'Anici, e Forabosco per l'Unecm hanno espresso un'unanime valutazione positiva e un apprezzamento per le dichiarazioni rese da Biasutti e da Zanfagnini. Occorre operare — è stato detto — in una logica di decentramento di continuità di spesa dando completa attuazione alle norme contenute nello speciale Statuto di autonomia della nostra Regione.

Nel pomeriggio la riunione è continuata, presente anche l'assessore Rinaldi con i rappresentanti delle Province: per Trieste il presidente Marchio, per Pordenone, l'assessore Cecchini-Fant, per Gorizia il presidente Cumpeta e l'assessore Bevilacqua, per Udine il vicepresidente dell'Upi, Strizzolo. All'incontro ha

partecipato inoltre il presidente dell'Unione province italiane, Brasan.

Spazio e ruolo delle Province, capacità progettuale dell'ente intermedio che la Regione dovrà considerare: questi i temi sottolineati dal presidente Biasutti, e dagli assessori Zanfagnini e Rinaldi.

Da parte degli intervenuti si è concordato sulle linee dell'esecutivo regionale.

Ieri sera riunione a oltranza
Ultimate le consultazioni ieri sera la giunta regionale si è riunita a oltranza per varare le proposte riguardanti il piano di sviluppo e il bilancio per il prossimo triennio. Tali proposte saranno prossimamente portate in sede di consiglio regionale per l'approvazione.

RIUNITO A TRIESTE IL GRUPPO DI LAVORO DEL SETTORE

Buon governo della sanità nella Comunità Alpe-Adria

Sarà organizzato tra l'altro un convegno sui problemi psichiatrici

«L'obiettivo è quello di dotare la comunità degli strumenti utili a un complessivo buon governo in materia di igiene e sanità, favorendo — nel contempo — la più ampia circolazione di informazioni, idee e proposte all'interno delle regioni aderenti all'Alpe-Adria». Con queste parole l'assessore regionale all'igiene e sanità, Gabriele Renzulli, ha aperto ieri mattina a Trieste la riunione del gruppo di lavoro per i problemi socio-sanitari di Alpe-Adria.

Portando il saluto della giunta regionale e del presidente Biasutti ai congressisti, provenienti, oltre che dal Friuli-Venezia Giulia, dal Veneto, dal Trentino-Alto Adige, dalla Carinzia, dall'Austria superiore, dalla Baviera, dalla Slovenia e dalla Croazia, Renzulli ha rilevato che conclusa una prima fase, definita di «primo approccio» a questi temi, spetta ora alla comunità di lavoro raggiungere le finalità

prefissate, attraverso la costituzione di specifiche sottocommissioni di studio e agendo unitariamente nei settori prefissati nel corso della recente riunione di costituzione della commissione igiene e sanità dell'Alpe-Adria.

Nei successivi lavori sono state, tra l'altro, esposte le realtà organizzative e le iniziative intraprese dalle singole regioni nel campo dell'alcolismo e delle tossicodipendenze da stupefacenti ed è stato concordato di avviare comuni metodologie d'intervento anche alla luce delle diverse normative legislative vigenti in Italia, Austria, Jugoslavia e Germania.

E stato, inoltre, deciso di formare una sottocommissione che tratterà, a livello di esperti, dei problemi epidemiologici dei tumori, definendo contemporaneamente delle «mappe» di mortalità causate dalle malattie tumorali. Infine, sono stati affrontati i

temi del terminalismo a scopo terapeutico (verificando le strutture operanti e i comuni aspetti sanitari e climatici dei servizi veterinari e del pronto soccorso (a questo proposito è stato fornito un questionario sui servizi di emergenza, allo scopo di verificare notizie e dati necessari anche per l'impiego nel settore della protezione civile) mentre sono state gettate le basi per la stesura di un bollettino sulle attività sanitarie delle regioni aderenti alla comunità.

Inoltre, si è convenuto di «varare» un'ulteriore sottocommissione per i problemi psichiatrici, composta dai maggiori esperti del settore, per giungere nel corso del prossimo anno all'organizzazione di un convegno internazionale.

■ VISITA — Il presidente della giunta regionale Biasutti ha ricevuto il console generale di Jugoslavia a Trieste Drago Miroslav.

SCIAGURA DOMESTICA A CORDENONS

Un bimbo di tre anni infila la mano nella stufa e muore

PORDENONE — Un bimbo di tre anni è stato trovato morto accanto a una stufa a metano. La sciagura è accaduta l'altra sera verso le 19, a Cordenons. La piccola vittima è Stefano Del Pup. Tra un mese, il 14 dicembre, avrebbe compiuto tre anni.

Il referto, stilato dai medici della rianimazione, parla di arresto cardiaco da probabile folgorazione. In ospedale (e l'opinione è condivisa dagli stessi inquirenti) si pensa quindi che il bimbo sia stato investito da una violenta scarica elettrica, come conferme-

rebbero le ustioni riscontrate su mano e polso destri. Il piccolo Stefano potrebbe quindi aver infilato le dita sulla presa della corrente.

La stessa autopsia, eseguita ieri pomeriggio dall'anatomopatologo prof. Delendi, sembrerebbe confermare l'ipotesi della folgorazione. Il padre della piccola vittima, Giuseppe Del Pup, carrozziere, dà invece una diversa versione dei fatti.

«Se necessario — afferma — ordinerei una perizia a mie spese. Ma non voglio che si forniscano versioni fantasiose

di questo incidente». Ecco la sua ricostruzione.

Il bambino stava giocando vicino alla stufa a metano assieme alla sorellina Monica, di 7 anni. La madre si è appena assentata. Stefano, poco prima, ha gettato dentro il bocchettone della stufa dei chiodini con cui stava giocando. Vuole recuperare. Infilò la mano destra nella stretta apertura, fino alla camera di combustione, dove l'intensità del calore è al culmine e sufficiente — secondo Giuseppe Del Pup — a provocare l'arresto cardiaco.

Stefano si accascia sul calorifero, con la guancia contro il vetro della stufa, come proverebbe una piccola abrasione sul volto. Accorre la madre. La sua è una corsa disperata all'ospedale, dove giunge col bimbo tra le braccia. Ormai, purtroppo, non c'è più da fare.

La disgrazia si intreccia in modo crudele con un'altra sventura familiare: mezz'ora prima della morte del bimbo, Giuseppe Del Pup aveva accompagnato all'ospedale il padre sessantenne, colpito da crisi cardiaca.

T. Z.

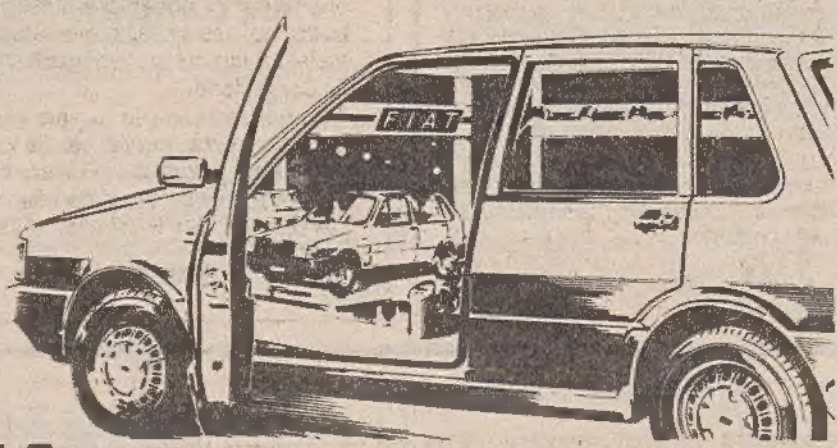
Sollecito per la centrale a carbone

L'urgenza di decidere la localizzazione della centrale termoelettrica, prevista dal piano energetico nazionale nella regione, alla quale è connessa anche la realizzazione del terminal carbonifero è stata sottolineata dal presidente della federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, Gianni Cogoli.

Senza questa centrale — i cui siti potrebbero essere Muggia o Monfalcone (dove esiste già una struttura dell'Enel) — il deficit del fabbisogno di energia elettrica nel Friuli-Venezia Giulia sarebbe prevedibilmente di circa 1,5 miliardi di kWh nel 1995.

La centrale che l'Enel intende realizzare prevede un investimento di circa 155 miliardi di lire (a moneta costante 1984) e darà un'occupazione media di mille addetti giornalieri per sei anni di attività necessaria per la realizzazione dell'impianto termoelettrico a carbone della potenza lorda di 1320 mw.

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT



PLAHUTA GILBERTO & C. S.n.c.

TRIESTE V.le Miramare, 19 V. Flavia, 104 V. Brigata Casale, 1
Tel. 417000 Tel. 827231 Tel. 813242

UNA MODERNA CONCESSIONARIA AL SERVIZIO

FIAT

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER
GENEVE 1830

CONCESSIONARI ESCLUSIVI
PER LA ZONA
FRIULI - VENEZIA - GIULIA:
TARVISIO
CAPITAL Snc
Via Roma, 29
TRIESTE
ANNICHARICO
Via Carducci, 16

FLAVIA SENCİ FANTOMA
Via Revoltella, 34
MARZARI
Via Roma, 3
UDINE
BATTILANA & FIGLIO
Via Rialto, 6
CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11



Modelli depositati

fino al 30 novembre, per temporanea

SOSPENSIONE dell'ATTIVITA' vendita promozionale

di tutti gli articoli: montoni, camicette, gonne, maglieria, pantaloni, coordinati, ecc.

PENELOPE abbigliamento femminile via Carducci 43

Lettera al Com. 8/10/84

DI BERNARDO

una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza

IL CONTENUTO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILI LAVABILI

è provata gratuitamente dal Medico della Sede di Milano e:

Venerdì 18 Novembre dalle ore 9 alle 13

Sabato 17 Novembre dalle ore 9 alle 12

Albergo Cristallo P.le D'Annunzio 5

utile per la contenzione di qualsiasi

ERNIA

R. n. 1113 Aut. n. 5761 Min. Sanità

A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-P.L. LORETO 7-TEL. 02-2847030

Il catalogo n. 24 si spedisce gratis

Com. al Com. 18/1/84

VENDITA NATALIZIA

CENTRO DEL MATERASSO

di GRADARA PETRUCCI - VIA CERIERA 8 - TEL. 727617

SCONTO del 20%

su tutti i materassi a molle normali e ortopedici.

E' GRATUITO il servizio di consegna e ritiro dell'usato.

Com. Comune effettuata

Com. al Com. 18/1/84

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

Com. Comune effettuata

MINIMO 10 PAROLE

3 Impiego e lavoro

siati lavoro. Tel. 273208. 59194/3

Telefonare per appuntamenti
solo mattina al n. 0481-82090.

SOCIETÀ cerca ragioniere con
esperienza di gestione com

merciale. Si richiede curriculum vitae. Scrivere a Pubblicità cassetta n. 30/R, 34100 Trieste. 3996/

568367. 050288/6

7 **Professionalist**

10 **Acquisti
d'occasione**

11 Mobil
e pignofort

A.A. ALTISIME quotazioni ac

3874/1

sempre e solo lire 11.494.000*



SEAT RONDA

Importatore unico: **bepi koelliker importazioni** Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/3003
L'indirizzo del tuo concessionario Seat lo trovi sulle Pagine Gialle, Quattroruote e Gente Motori.

compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050191/12

giniale austriaca 850 2/3 var
550, 1/3 var 590, lattina succo
d'arancia e pompelmo Naty's
1/1 2150 gin Bosford 6800 ma-

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE
compila macchine da demolizione

ATTENZIONE PORTE APERTE ALL'AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA:

DISPONGO pronta consegna autovetture, nuove da immatricolare: Fiat, Lancia, Alfa

310/815530/77 Via Raimbiera 6.
Tel. 040-725345. 3994/14
LOVE-CAR S.n.c. concessionaria Volvo, str. della Bosandra

VENDO 500 L 1971, ottima carrozzeria meccanica, tel. 948722. 59246/14
500 giardiniera 650 000 128

tonantica Piero Ostuni via
Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni
Grignano. 11/15
TUTTOSPORT vende le presti-



Generali: un libro aperto.

VEETURE

• UNO • RITMO
• REGATA • PRISMA
— PRONTA CONSEGNA —
PREZZI SCONTATISSIMI

FILOTECNICA GIULIANA

Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121

D'IMPORTAZIONE

Continuaz. dalla 9.a pagina

16 Stanze e pensioni
Richieste

CERCO camera ammobiliata e riscaldata, possibilmente nella zona dell'Università. Telefonare al n. 0432/755290. 119/16

18 Appartamenti e locali
Richieste affitto

NUOVA amministrazione cerca urgentemente miniappartamento ammobiliato per studenti e non residenti massima serietà e garanzia. Orario pubblico 17-18 giorni feriali fuorché sabato 630307. 4011/18

19 Appartamenti e locali
Offerte affitto

ACIT 734883 Servola bistranze soggiorno cucinotto bagno affittasi non residenti studenti. 3912/19

AFITTATI magazzino periferico 100 mq possibilità passo carroia. Tel. 418001. 5914/19

AFITTATI Montalcione pressi ospedale a uso ambulatorio appartamento 100 mq casa nuova ascensore. Telefonare Trieste 040/732805 oppure 761149 ore ufficio. 3992/19

AFITTATI uso ambulatorio medico appartamento mq 70 paraggi Fabio Severo. Telefonare ore ufficio 732805 - 761149. 3992/19

APPARTAMENTINO ammobiliato per due studenti affittasi anno accademico. Telefonare 531300. 5925/19

CASAPIU' 60582 affitta centralissima soffitta da rimodernare. Contratto uso diverso abitazione. 4016/19

CASAPIU' 60582 affitta appartamento Sistiana, Duino, Marina Julia varie metrature da 350.000. Non residenti. 4016/19

CASAPIU' 60589 affitta Montalcione soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Non residenti. 4016/19

LOCALE affari libero 50 mq due fori affittasi zona Rittmeyer 450.000 mensili. 766676 feriali. 19/19

MONFALCONE affittasi negozio e ufficio centrale. Agenzia Nova Julia. Tel. 44620, 9-12. 267/19

STUDIO/UFFICIO in palazzo prestigioso centrale 84 mq affittasi. Telefonare ore ufficio 771570. 3917/19

TERRENO carsico parzialmente seminato bellissima posizione affittasi. Tel. 740228. 592441/19

80.000 affitto posto auto in autorimessa zona Sanzio/Boschetto. Spaziocosa 60185. 6/19

450.000 recente Cacciatori quattro stanze cucina bagni arredato affittasi. 766676. 19/19

20 Capitali
Aziende

A GIOVANE coppia discreta cultura cedersi importante attività, assicurando assistenza tecnica per due anni. Scrivere cassetta n. 25/R Published 34100 Trieste. 3993/20

AMBULATORIO INIEZIONI CENTRALISSIMO avviato tre vani ogni confort cedesi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. T.A. 522/20

ATTIVITA' artigianale avviatissima pasticceria gelateria con macchinari reddito elevato. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

BAR Balamonti 100 mq arredato vendiamo prezzo conveniente, altro zona grande passaggio con licenza stagionale. Tel. 68789. 0023/20

CENTRALISSIMO negozio tabaccheria quattordicesima 120 mq arredato vende privato inintermediari. Scrivere cassetta n. 27/R Published 34100 Trieste. 59188/20

LIGNANO Saggiadori vendesi salone parrucchiere. Affarone. Agenzia Nova Julia, telefono 0481/44620, 9-12. 267/20

LOCALE affari centralissimo mq 120 adatto qualsiasi attività prestigio cede società inintermediari. Scrivere cassetta n. 28/R Published 34100 Trieste. 59188/20

LOCALE d'affari mq 38, zona Stadio con licenza ed eventualmente appartamento sovrastante vende privato. Tel. 923465 esclusi intermediari.

MARINA Julia affittasi/vendesi bar attrezzato. Telef. 732328. 59188/20

MINIBIGLIOTTERIA via Roma 18 licenza e muri cede tel. 69203. T.A. 524/20

MONFALCONE negozio 85 mq + magazzino con licenza avviatissima tabella XIV prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

MUTUI senza cambiali per qualsiasi vostra esigenza. Finanziamenti da 10 a 200 milioni, intervento anche in secondo grado, interessi bancari, rapida erogazione. Telefonare Istituto finanziario friulano Trieste. Tel. 040/60833; Gorizia 0481/84307. 050306/20

NEGOTIO e sopralente appartamento centralissimo complessivi trecento mq cede privato. Scrivere cassetta n. 29/R Published 34100 Trieste. 59188/20

PRESTITI a tutti anche se prestati. Tel. 0431/33635. 050306/20

PRESTITI riservati ai lavoratori dipendenti. Con la sola garanzia del vostro lavoro, senza cambiali, con restituzione a lungo termine a piccole rate mensili, massima rapidità. Telefonare Istituto finanziario friulano Trieste. Tel. 040/60833; Gorizia 0481/84307. 050306/20

PRONTO LEASING. GRUPPO BANCA RASINI - ISTITUTO FINANZIARIO FRIULANO SPA. Tutte le operazioni di leasing finanziario e immobiliare con poche e rapide procedure. Telefonare Trieste 060833; Gorizia 84307. 050306/20

RABINO 762081 licenza fiori e piante ottima posizione avviamento arredamento attività trentennale 38.500.000. 14/20

RABINO 762081 Muggia licenza alimentari profumeria drogheria tabella I XIV ottimo reddito 24.000.000. 14/20

RABINO 762081 San Giusto licenza avviamento arredamento muri drogheria locale 18 mq magazzino 6 mq clientela ricale 42.500.000. 14/20

21 Case, ville, terreni
Acquisti

ACQUISTO appartamento da restaurare tel. 827030 ufficio e 826048 ore 20.30. 59123/21

CERCHIAMO esclusivamente ultimo piano zona signorile per nostro cliente cucina 2-3 vani Spaziocosa 60125 - 64266. 6/21

CERCO urgentemente casetta qualsiasi zona purché con giardino 422824. 121/21

GORIZIA acquistasi appartamento o più appartamenti adiacenti, p.zza Vittoria primo piano anche da restaurare, per 200 mq o più, inintermediari. Scrivere Published cassetta n. 49/P 34100 Trieste. 121/21

PER investimento cerco appartamenti occupati definizione immediata tratto solo con privati telefonare 755059. 14/21

PRIMAVERA 787993 cerca per cliente zona centro tristranze servizi definizione immediata. 4006/21

PRIVATO cerca da privato 1-2 camere cucina piano alto qualunque zona. Tel. 630120. 121/21

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea. Sono esenti da qualsiasi imposta, presente e futura, compresa quella sulle successioni. Fruttano un interesse del 10,50% annuo in ECU e hanno una durata di 8 anni. Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU ma vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ ECU della data di pagamento. Sono disponibili a partire da 1.000 ECU (lire 1.385.000 circa) e offerti alla pari. I CTE sono ancorati ad una moneta forte, l'ECU, quindi protetti contro la perdita di valore della nostra moneta. I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DELLE PRINCIPALI AZIENDE DI CREDITO.

PERIODO DI OFFERTA AL PUBBLICO dal 22 al 29 novembre

CTE

L'INVESTIMENTO ESENTASSE CHE PARLA EUROPEO

22 Case, ville, terreni
Vendite

A.I. D'ANNUNZIO alta stanza saloncino cucina, bagno autoriscaldamento metano prontogresso 50.000.000 trattabile. Foraggi seminuovo stanza, cucina, bagno, ogni confort. 38.000.000 trattabile prontogresso. San Vito signorilmente mobilitato. Stanza, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento centrale. Prontogresso 52.000.000 trattabile vendonsi. Esperia. Battisti 4. Tel. 750777. T.A. 526/22

SOCIETA' acquista a Trieste per funzionari trasferiti ampi appartamenti signorili o villette con giardino escluso Muggia. Tel. lunedì al 631171. 121/21

VIP Promozione Vendite Immobiliari corso Italia 31 telefoni 64112 - 63894 cerca in acquisto per proprio cliente appartamento recente zona Commerciale, Romagna, Cantù indispensabile terrazzo. 26/21

22 Case, ville, terreni
Vendite

A.RIGOLATO in Carnia privato cede lotto terreno edificabile a L. 18.000.000 costruibile mc 1500. Informazioni e trattative geom. Candido 0433/61837 - 8016. 125/22

A. VENDESI in via Crispi ufficio appena restaurato pronto ingresso con residuo mutuo, telefonare orario ufficio 772377. ADVISER immersa nel verde sopra porticciolo Barcola casetta minuscola con 300 mq giardino 28.800.000. Tel. 62765. ADVISER vista città e mare cucina soggiorno 2 camere bagno servizi poggioli 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER in palazzo centralissimo appartamenti varie metrature liberi ed occupati ottimi prezzi. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina cuori poetici bagno cucina camerone semistrutturata 14.800.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER residenziale appartamento 120 mq da sistemare panoramicissimo in casa ristrutturata solo 69.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto SALITA VUARDDEL 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

A.RIGOLATO in Carnia privato

cede lotto terreno edificabile a L. 18.000.000 costruibile mc 1500. Informazioni e trattative geom. Candido 0433/61837 - 8016. 125/22

A. VENDESI in via Crispi ufficio appena restaurato pronto ingresso con residuo mutuo, telefonare orario ufficio 772377. ADVISER immersa nel verde sopra porticciolo Barcola casetta minuscola con 300 mq giardino 28.800.000. Tel. 62765. ADVISER vista città e mare cucina soggiorno 2 camere bagno servizi poggioli 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER in palazzo centralissimo appartamenti varie metrature liberi ed occupati ottimi prezzi. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina cuori poetici bagno cucina camerone semistrutturata 14.800.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER residenziale appartamento 120 mq da sistemare panoramicissimo in casa ristrutturata solo 69.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto SALITA VUARDDEL 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER in palazzo centralissimo

appartamenti varie metrature liberi ed occupati ottimi prezzi. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina cuori poetici bagno cucina camerone semistrutturata 14.800.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER residenziale appartamento 120 mq da sistemare panoramicissimo in casa ristrutturata solo 69.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto SALITA VUARDDEL 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER in palazzo centralissimo appartamenti varie metrature liberi ed occupati ottimi prezzi. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina cuori poetici bagno cucina camerone semistrutturata 14.800.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER residenziale appartamento 120 mq da sistemare panoramicissimo in casa ristrutturata solo 69.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto SALITA VUARDDEL 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER in palazzo centralissimo appartamenti varie metrature liberi ed occupati ottimi prezzi. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina cuori poetici bagno cucina camerone semistrutturata 14.800.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER residenziale appartamento 120 mq da sistemare panoramicissimo in casa ristrutturata solo 69.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto SALITA VUARDDEL 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER in palazzo centralissimo appartamenti varie metrature liberi ed occupati ottimi prezzi. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina cuori poetici bagno cucina camerone semistrutturata 14.800.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER residenziale appartamento 120 mq da sistemare panoramicissimo in casa ristrutturata solo 69.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto SALITA VUARDDEL 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER in palazzo centralissimo appartamenti varie metrature liberi ed occupati ottimi prezzi. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina cuori poetici bagno cucina camerone semistrutturata 14.800.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER residenziale appartamento 120 mq da sistemare panoramicissimo in casa ristrutturata solo 69.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto SALITA VUARDDEL 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER in palazzo centralissimo appartamenti varie metrature liberi ed occupati ottimi prezzi. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina cuori poetici bagno cucina camerone semistrutturata 14.800.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER residenziale appartamento 120 mq da sistemare panoramicissimo in casa ristrutturata solo 69.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto SALITA VUARDDEL 85.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER in palazzo centralissimo appartamenti varie metrature liberi ed occupati ottimi prezzi. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansardina cuori poetici bagno cucina camerone semistrutturata 14.800.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Duino splendido appartamento (sembra d'essere permanentemente in ferie) 110.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER semiprefabbricato studiando appartamento in palazzina panoramica mozzafiato 110 mq più posto macchina. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Boschetto proprio dentro, 90 mq appartamento più 100 terrazza come in villa ottime condizioni. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Navali stupenda villetta stile «OLD AMERICA» giardino proprio su 3 piani con seminterrato adattabile minisappartamento solo 138.000.000 unifamiliare. Tel. 64411. 4/22

APFABE Piancavallo centrale minipartamento con giardino privato solo 18.000.000 contanti, resto mutuo. Tel. 0432/402875. 126/22

AGENZIA Meridiana 733275 GAMBINI seminuovo V piano tre stanze cucina bagno balcone. 4013/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano autoriscaldamento tre stanze cucina bagno poggioli panoramico. 4013/22

AGENZIA tel. 51066 vende Coroneo perfetto 2 stanze guardaroia bagno riscaldamento autonomo. Altro Rismondo bello luminoso 3 stanze cucina wc doccia soffitta. 3993/22

ALABARDA 768821 D'Annunzio moderno tranquillo soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli tutti confort. 4000/22

ALABARDA 768821 zona Dreher epoca decorosa 2 stanze cucina bagno luminosissimo 39.000.000. 4000/22

ALABARDA 768821 Rotonda Boschetto luminosissimo piano alto soggiorno 2 matrimoniali, grande cucina bagno poggiolo rustico ottimo prezzo. 4000/22

ALPICASA D. Chiesa perfetto soggiorno cucinotto bicamerone bagno wc ripostiglio 733209. 25/22

ALPICASA via XX Settembre epoca III piano soggiorno cucina bicamerone wc bagno 733229. 25/22

ALPICASA perfetto soggiorno cucinotto bicamerone 35.000.000 più mutuo 733209. 25/22

ALTURA vendo 3 stanze cucina terrazzo doppi servizi, piano alto. Tel. 60413 pomeriggio. T.A. 523/22

APPARTAMENTO centralissimo primo piano ascensore 180 mq adatto attività professionali vende privato inintermediari scrivere cassetta numero 26/R Published 34100 Trieste. 59188/22

AUTORISCALDAMENTO comodo ubicazione prossima consegna vende impresa Marcon Castaldi 3728012. 3997/22

BARRIERA 1° piano, luminoso, 2 camere, cameretta, cucina, 34.000.000. San Lazzaro 1° piano, interno, 63 mq, adatto ufficio 35.000.000. Trieste Mia 768800. 3980/22

BG STUDIO CALLE OBERDAN 16 MUGGIA. Tel. 272500. FREPONE MUGGIA centro casetta abitabile 35.000.000 trattabili. 59250/22

BG 272500 MUGGIA luminoso ingresso cucina bicamerone bagno 73.000.000. 59251/22

BG 272500 MUGGIA appartamento in casetta con sottotetto abitabile 37.000.000. 59251/22

BG 272500 MUGGIA SAN SERGIO villette nuove con giardino OCCASIONE. 59251/22

BG 272500 MUGGIA appartamento in casetta con giardino prontogresso 45.000.000. 59251/22

BIBITONE fronte mare 35.500.000 dilazionati un anno senza interessi, vendesi bellissimo appartamento mq 50 ingresso, soggiorno, pranzo, camera, matrimoniale, servizio, meraviglioso terrazzo, posto auto, eventuale mutuo. Impresa Acenter Costruzioni, via Lattea 6 (aperto festivi). Tel. 0431/430391 - 57002. 3/22

BIBITONE 50 metri mare bellissimo posizione 25.500.000 vendesi grazioso appartamento, quattro posti letto, ampio terrazzo, posto auto, possibilità mutuo. Acenter Costruzioni, via Lattea 6 (aperto festivi). Tel. 0431/57002. 3/22

BOX auto adatto per camper zona stadio privato vende. Tel. 211305. 59243/22

BOX via Capodistria vendesi tel. 827030 ufficio e 826048, ore 20.30. 59123/22

CASAPIU' 60582 vende periferico, vista mare, ampia metratura, giardino proprio. Prezzo da concordare. 4016/22

CERVIGNANO appartamento in bifamiliare circa 95 mq cantina garage giardino più postobanca. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GEOM. Sbisà: VALMAURA ultimo piano ascensore mq 90 recente soggiorno cucina due camere bagno poggiolo ripostiglio; occasione 67.000.000 trattabili. 942494. 3909/22

GEOM. Sbisà: APPARTAMENTI salone tre camere recenti zone Ippodromo, Valmaura, Altura, Scagliotti, D'Annunzio, Franca, Barcola, Giulia, Romagna (con mansarda). 942494. 3900/22

GEOM. Sbisà: villa primo ingresso OPICINA 200 mq, occasione 125.000.000 più mutuo, permute. 942494. 3909/22

GRITTA recente vista mare attico salone quattro stanze due stanze cucina vasta terrazza tripli servizi due posti auto. 766676. 19/22

GRIMALDI, 040/764952, TRIESTE, via Palestina 10; 8.30-18: Rozzoli casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi corille. 53.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via Piccardi libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 54.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via Commerciale libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone cantina autoriscaldamento, 76.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via S. Marco libero miniappartamento camera cucina servizi. 10.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BONOMEA in palazzina splendida vista mare salone stanza cucina bagno posteggiolo macchina, riscaldamento centrale. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4005/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi villa REVOLTELLA panoramicissimo 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo, 55.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4005/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona MARINA da ristrutturare 5 stanze stanzetta cucina bagno mq 300. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4005/22

SI.CAO spa Genova - Gruppo Barry - Parigi
Numero Uno nel Cacao

Per vendite semilavorati cacao e cioccolato nel canale pasticceria e gelaterie, ricerca:

AGENTI PLURIMANDATARI

introdotti negli esercizi di: Trieste - Gorizia - Udine e relative province.

Scrivere notizie dettagliate per la selezione a:
SI.CAO spa Settore Pasticceria - Casella Postale 7481 - Genova/Nervi

BIBITONE 50 metri mare bellissimo posizione 25.500.000 vendesi grazioso appartamento, quattro posti letto, ampio terrazzo, posto auto, possibilità mutuo. Acenter Costruzioni, via Lattea 6 (aperto festivi). Tel. 0431/57002. 3/22

BOX auto adatto per camper zona stadio privato vende. Tel. 211305. 59243/22

BOX via Capodistria vendesi tel. 827030 ufficio e 826048, ore 20.30. 59123/22

CASAPIU' 60582 vende periferico, vista mare, ampia metratura, giardino proprio. Prezzo da concord

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DAVANTI AL MINISTRO ALTISSIMO

Incontro a Roma per la Zanussi

Convocati azienda, Electrolux e sindacato

PORDENONE — Oggi alle 17.30 a Roma si terrà un incontro tra il ministro dell'Industria Altissimo, la proprietà Zanussi, l'Electrolux e il sindacato. Si avvicina infatti la data del 29 novembre, in cui sarà fissato il consiglio di amministrazione dell'azienda pordenonese e quindi saranno necessari altri adempimenti in vista del definitivo passaggio di proprietà del gruppo.

In mattinata, nella sede sindacale romana si terrà il coordinamento della Zanussi. Per questo motivo è slittato per questo incontro che il sindacato aveva programmato per oggi con la Seleo Spa sul nuovo piano di produzione. Questo incontro avrà luogo il 30 novembre.

In merito all'incontro con Altissimo, «dopo il via libera» concesso dalle banche al piano di risanamento presentato dalla Zanussi Electrolux — ha affermato il segretario nazionale della Fim Fausto



Renato Altissimo

Tortora — si apre ora la fase più delicata del confronto in quanto la nuova proprietà dovrà confermare gli impegni assunti nello scorso mese di settembre.

RISPETTO AL CORRISPONDENTE PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE '83

La produzione industriale aumentata del 3,1 per cento

Tendenza riscontrata in quasi tutti i settori - In flessione calzature e metallurgia

ROMA — Continua a crescere la produzione industriale, l'indice Istat nel periodo gennaio-settembre 1984 è risultato superiore del 3,1 per cento al corrispondente periodo del 1983 quando i giorni lavorativi furono 192. Limitatamente al solo settembre, invece, in base ai dati comunicati dall'Istat, l'indice che misura il volume fisico della produzione effettivamente realizzata è risultato pari a 101,1 (base 1980=100) con una flessione del 2,1 per cento rispetto al settembre 1983.

Ai fini di una corretta interpretazione di tale diminuzione — precisa l'Istat — occorre rilevare che la produzione del mese di settembre 1984 è stata realizzata su un arco temporale inferiore di due giorni rispetto a quello del settembre 1983 (20 giorni lavorativi di calendario contro 22).

Nonostante questa circostanza, sviluppi produttivi di un certo rilievo sono stati con-

seguiti dalle industrie meccaniche di precisione, da quelle di fibre artificiali e sintetiche, della gomma, della carta, delle tessili e delle chimiche. Non soddisfacenti sono stati invece i risultati ottenuti dalle industrie dei mezzi di trasporto, della costruzione di macchine per ufficio e per elaborazione dati, della costruzione di prodotti in metallo e delle industrie petrolifere.

Una analisi dei dati dei primi nove mesi consente di osservare — nota l'Istat — come l'andamento dell'attività produttiva sia stato caratterizzato da risultati positivi in quasi tutti i settori industriali.

Con riferimento alle primari

classi di attività economica, nel periodo gennaio-settembre 1984, rispetto all'analogo periodo del 1983, si sono avute — precisa l'Istat — le seguenti variazioni percentuali: +10,7 le fibre artificiali e sintetiche; +9,1 le tessili; +8,1 la gomma; +7,7 la produzione e prima trasformazione dei metalli; +6,8 le pelli e cuoio; +6,4 le chimiche e la carta; +6,1 il materiale elettrico; +5,6 il legno e mobili; +3,2 la lavorazione dei minerali non metalliferi; +2,9 le macchine per ufficio ed elaborazione dati; +2,6 gli autoveicoli; +1,2 l'energia elettrica. Diminuzioni hanno invece registrato l'industria delle calzature

— 8,9% la costruzione di prodotti in metallo — 2,9%; l'industria petrolifera — 2,0%; le industrie alimentari — 1,3%.

Gli indici secondo la destinazione economica hanno segnato nel periodo gennaio-settembre 1984, rispetto allo stesso periodo del 1983, un aumento pari al 5,7 per cento per i beni intermedi, all'1,1 per i beni finali di consumo e allo 0,1 per i beni finali di investimento.

La variazione dei beni finali di investimento è dovuta — spiega l'Istat — agli aumenti del 5,9 per cento dei costi di consumo e dello 0,8 per cento dei costi di trasporto e alla flessione del 2,7 per cento dei macchinari destinati all'industria.

La variazione complessiva della produzione dei beni finali di consumo è il risultato dell'aumento del 3,1 per cento dei beni durevoli, dello 0,3 per cento dei beni durevoli e della diminuzione dello 0,5 per cento dei beni semidurevoli.

Uil e contingenza

La Uil del Friuli-Venezia Giulia giudica «grave, provocatoria e irresponsabile la decisione assunta dalla Confindustria e recentemente ribadita nel corso della annuale assemblea regionale degli industriali, di pagare a fine mese un solo punto di contingenza anziché i due maturati».

IL DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE SPIEGA LA DECISIONE

Gli industriali triestini non pagano i decimali

L'Associazione industriali di Trieste ha deciso di invitare ufficialmente i suoi iscritti a non pagare il secondo punto di contingenza, quello che scaturisce in virtù dei contestati «decimali». E poiché a Trieste non si è mai verificato alcun «caso Danieli» fra le imprese private, c'è da aspettarsi che l'indicazione sarà seguita da tutti.

Il dottor Roberto Ferretti, direttore dell'Assindustrial provinciale, sostiene che la Confindustria ha perfettamente ragione. Non si tratta infatti — sostiene — di «interpretare» l'accordo Scotti del 22 gennaio '83 in quanto in tale accordo, al punto 7 lettera B, è detto testualmente: «Per determinare gli aumenti

dell'indennità di contingenza si farà riferimento alle differenze assolute al netto delle frazioni di punto che l'indice medio trimestrale del costo della vita presenta rispetto all'indice medio del trimestre precedente».

Questo però contrasta con quanto disse l'allora ministro Scotti, che dava ragione ai sindacati. «È inspiegabile — dice Ferretti — ma forse dipende dal fatto che Scotti non ha mai rimesso allo stesso tavolo Confindustria e sindacati: faceva la spola. Forse in questa situazione si sono creati dei malintesi, ma il testo non lascia dubbi».

Questo però contrasta con la decisione precedente degli industriali, che un anno fa pagarono i decimali. «Allora — dice ancora Ferretti — pareva che il governo stesse per intervenire decisamente sul costo del lavoro, e la Confindustria, per agevolare l'esecutivo e rendere il clima più disteso, accettò di pagare i decimali, specificando però che si trattava di un pagamento "una tantum" con esplicita riserva».

Resta da chiedersi se la pace sindacale vale 6800 lire al mese. «Domanda che vale anche per i sindacati — conclude Ferretti — e comunque un punto di scala mobile equivale pur sempre a un incremento del costo del lavoro dell'1,2 per cento: non è una gran cifra, ma neanche trascurabile».

Incremento del 5 per cento registrato a Belgrado

BELGRADO — Nei primi nove mesi di quest'anno l'indice della produzione industriale jugoslava è aumentato del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Lo comunica l'Istituto federale di statistica, secondo il quale i maggiori aumenti si sono verificati nei comparti energetici e dell'industria estrattiva.

Nello stesso periodo, le esportazioni sono aumentate del 4 per cento e le importazioni del 3 per cento. Nel periodo gennaio-settembre, la bilancia dei pagamenti ha registrato un attivo di 289 milioni di dollari.

D'altra parte, sempre nei primi 9 mesi e rispetto allo stesso periodo del 1983, i prezzi dei prodotti industriali sono aumentati del 56,6 per cento e quelli al minuto del 57 per cento.

■ RIFIUTI — L'applicazione delle nuove tecnologie di recupero dei rifiuti appostamente studiate per le imprese industriali, consentirà nel medio periodo una riduzione dei costi aziendali di circa il 40 per cento, con un risparmio, a livello di sistema, valutato intorno ai 5300 miliardi l'anno.

In poche righe

Sciopero domani a Monfalcone

MONFALCONE — Il consiglio dei delegati dello stabilimento navale di Monfalcone ha proclamato per domani uno sciopero dalle 9 alle 11. E' prevista anche una manifestazione dei lavoratori per le vie della città. L'iniziativa è stata decisa a causa dello slittamento dell'incontro sulla sanatoria prevista alla presidenza del Consiglio dei ministri e della mancanza di commesse.

Siderurgia in Friuli

I consiglieri regionali della Dc Braida, Piccoli, Spagnol e Floriano hanno presentato alla presidenza del consiglio regionale un'interpellanza in merito a un intervento urgente per le industrie della Safau e della Bertoli. E' stato chiesto di conoscere quali iniziative si stiano sviluppando in questi giorni, nei confronti del ministero dell'Industria per ottenere una proroga della gestione commissariale della Safau al fine di rendere possibile l'attuazione del necessario piano di risanamento.

Anche i consiglieri regionali del «Movimento Friuli». De Agostini e Puppin, hanno presentato alla giunta regionale una interpellazione che riguarda la situazione in cui si trova il comparto siderurgico friulano e la Safau in particolare.

Piccole industrie friulane

UDINE — Le finalità della legge regionale 30, attuativa della 828 e che prevede tra l'altro il consolidamento dei debiti a breve scadenza delle aziende friulane interessate, sono state esaminate in un incontro tecnico svoltosi nell'Associazione piccole industrie della provincia di Udine. E' intervenuto anche il segretario dell'Unione regionale piccole industrie, Nerio Tomizza, che nella sua relazione ha rilevato come «le attese delle aziende sono forse eccessive rispetto alla possibilità di soddisfacimento posta dalla limitatezza dei fondi».

Partecipazioni e Psi

La segreteria provinciale del Psi ha convocato per questa sera una riunione dei responsabili dei nuclei aziendali socialisti delle imprese a partecipazione statale della provincia di Trieste (Lloyd Triestino, Terni, Grandi Motori, Arsenale, Isotta Fraschini e Isacantieri). Nel corso della riunione verrà fatto il punto sulla trattativa fra Iri, Regione e sindacati e verrà esaminata la proposta socialista di uno stanziamento di almeno 50 imprese pubbliche dell'area giuliana.

Adria Terminal: interrogazione

I consiglieri comunali Hikel, Calabrita e Poli hanno interpellato il sindaco, per conoscere «la posizione della giunta comunale sulla realizzazione dell'Adria Terminal nel campo ortofrutticolo e gli interventi che essa ha compiuto o intende compiere verso la Regione o verso l'Eapt per ottenere il più rapido avvio dei lavori per la realizzazione di un'opera prioritaria per la competitività del porto di Trieste e già finanziata con legge regionale, sulla base degli stanziamenti derivati dalla legge 828 sulla ricostruzione e sullo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia».

Interscambio con la Guinea

Nella sede della Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia c'è stato un incontro tra il presidente regionale degli industriali, cav. Ivo Gianni Cogli, e il ministro dell'Industria, commercio e sviluppo industriale della Guinea Equatoriale, Fortunato Nzambi Machinda. Sono state esaminate le possibilità di instaurare rapporti economici relativi a scambi di produzioni e tecnologie di comune interesse per le industrie del Friuli-Venezia Giulia e la Guinea Equatoriale. I settori individuati sono quelli delle costruzioni, delle industrie produttive di beni di consumo, del settore agro-alimentare e della produzione di energia elettrica.

Scioperi al Banco Roma

Sciopero nazionale domani dei dipendenti del Banco di Roma. La protesta è effettuata — rileva una nota sindacale — per la volontà «messa in evidenza dall'azienda di non aprire la trattativa sulla piattaforma del contratto integrativo aziendale presentata nei giorni scorsi».

LO STABILIMENTO PRODURRÀ SOLO MOTORI DIESEL DI GROSSA POTENZA

È troppo vago secondo i sindacati il piano Finmeccanica per l'ex VM

La Finmeccanica ha trasmesso nei giorni scorsi all'assessorato regionale all'industria il piano di massima per la ristrutturazione dello stabilimento VM (ora passato alla Isotta Fraschini) di Trieste. La finanziaria dell'Iri conta infatti nell'aiuto finanziario della Regione, tramite il Frie, per attuare il piano di ristrutturazione dello stabilimento che vuole rilanciare. Il piano è stato consegnato a sua volta dall'assessore Francescucci ai sindacati e al consiglio di fabbrica dello stabilimento.

Come avevamo annunciato, la Finmeccanica mira alla razionalizzazione della produzione dei suoi motori diesel, dividendoli in due poli: quello dei diesel medio-piccolo (da 5 a 200 cavalli) di competenza

degli stabilimenti VM di Cento e Bologna, e quello dei diesel di maggiore potenza (oltre i 200 cavalli), affidato agli stabilimenti Isotta Fraschini di Saronno, Trieste e Bari.

Con riferimento a quest'ultimo polo, la Finmeccanica osserva che già oggi ci sono notevoli affinità di prodotto fra la fabbrica di Trieste e quella di Saronno, in quanto i motori a V di Trieste e il motore ID38 dell'Isotta si differenziano solo per il sistema di raffreddamento. Questo consentirebbe dunque di produrre anche a Trieste il nuovo motore 1300 H. Inoltre, l'impianto triestino — dice il piano — è particolarmente idoneo ad accogliere lavorazioni tecnologicamente avanzate,

per cui gli sarà affidata la produzione degli alberi a gomito. Questo avverrà entro il 1986, mentre la nuova famiglia di motori della serie 1300 H inizierà a vedere la luce a Trieste solo nell'87.

Nel frattempo, dice ancora il piano, «sarà possibile assorbire gradualmente una significativa parte delle esuberanze attuali mentre le eccedenze potranno essere fronteggiate usando tutti gli strumenti di legge a disposizione e i relativi ammortizzatori sociali (pre-pensionamenti, turn-over, uscite agevolate)». Infine, la Finmeccanica afferma la necessità di continuare a ricorrere alla cassa integrazione speciale per motivi di riorganizzazione e ristrutturazione. Il giudizio delle maestranze,

riunite in assemblea, è però stato negativo nonostante l'assicurazione dei dirigenti Finmeccanica secondo i quali il piano conferma la volontà del gruppo di procedere al rilancio dello stabilimento di Trieste. In particolare, il consiglio di fabbrica rileva che il piano non specifica tempi, modi e qualità degli interventi.

Inoltre, i sindacati si sono rivolti alla prefettura per ottenere garanzie sulle pratiche di prepensionamento in corso per circa 50 lavoratori, che rischiano di venir compromesse. La prefettura, dopo un colloquio con il ministero del Lavoro, ha assicurato che le pratiche andranno in porto entro la fine del mese.

L. Mi

CONVEGNO SULL'INFORMATICA OGGI A TRIESTE

Le nuove tecnologie per le assicurazioni

«Informatica e assicurazioni: esperienze nella soluzione di specifici problemi e nella ricerca di un sistema informativo integrato»: questo il titolo del convegno che la Trieste Consul ha promosso e che si svolgerà a Trieste oggi e domani.

Le due giornate di studio, in programma nella sala convegni dell'hotel Excelsior, e imperniate su relazioni strettamente operative, intendono offrire una serie di significative esperienze italiane e alcuni interessanti contributi di altri Paesi (quali Francia, la Gran Bretagna e la Svezia) nei principali campi di applicazione dello strumento informatico in questo specifico comparto aziendale.

Parallelamente, però, l'impegno dell'incontro, al quale hanno annunciato la partecipazione numerosi dirigenti delle compagnie assicuratrici nazionali, sarà rivolto anche alla ricerca di quelle condizioni che hanno favorito l'integrazione tra informazioni e scienza informatica, intesa quest'ultima quale «base connettiva» dell'azienda assicurativa.

Il convegno, presieduto da Carlo Galeazzi, amministratore delegato della Sofgea, società finanziaria per le

gestioni assicurative di Milano, presenterà, tra l'altro, le relazioni di Carlo Santacrose, presidente della Finsiel (la finanziaria per i sistemi informativi elettronici del gruppo Iri, che comprende anche l'informatica del Friuli-Venezia Giulia, società costituita a Trieste nel 1974 e specializzata nel corso degli anni soprattutto nel settore della pubblica amministrazione regionale e locale e della sanità), di Giuseppe Buoro, responsabile dell'ufficio studi delle Assicurazioni Generali, di Paolo Guida e Federico Corradini dell'Unipol di Bologna, di Marino Rimoldi, dirigente del ramo cauzioni della Ras, di Ermilio Annovazzi, direttore della Iama di Milano, ente di consulenza del settore assicurativo.

Ulteriori contributi ai lavori verranno inoltre portati da Gabriella Caprioli, direttore generale della Previdente, da Gualtiero Paoletti, direttore dell'elaborazione dati del Lloyd Adriatico e da Gianfranco Rasetta, della direzione marketing dell'Ibm Italia.

Un quadro sufficientemente articolato del mercato assicurativo internazionale verrà infine fornito da Ulla Britt Westin, direttore della Skandia Life.

Convegno a Milano sui «computers crimes»

MILANO — Il complesso problema della sicurezza degli elaboratori di dati è stato al centro del seminario promosso dall'Aiprox, Associazione italiana professionisti della sicurezza, che si è svolto ieri a Milano e al quale hanno partecipato studiosi, tecnici e assicuratori del settore.

Il dott. Levis ha in particolare affrontato la tematica dei «Computers crimes», con riferimento soprattutto al settore bancario, che tra i comparti economici è quello che più ha investito nell'elaborazione dati e che pertanto è più esposto al rischio. Il relatore, dopo aver rilevato che questo tipo di rischi per caratteristiche e dimensioni coinvolgono l'intero mercato assicurativo internazionale, ha sottolineato che il mercato assicurativo italiano è comunque in grado di offrire al settore bancario quanto di più avanzato esiste in termini di coperture sul mercato mondiale. Le compagnie italiane che operano in questo campo sostengono inoltre l'opportunità di garanzie «globali» per tutti i rischi patrimoniali di una banca, compresi quelli derivanti da errore o manomissione dolosa.

La «globalità» della copertura, ha sostenuto Levis, offre il vantaggio della «unitarietà» contrattuale — che consente di evitare duplicati o carenze di garanzie e dell'«unitarietà» economica.

VA BENE LO SCALO DI MONFALCONE

Portorosega lanciato verso un nuovo record

MONFALCONE — Grazie a un mese di ottobre positivo, Portorosega, lo scalo marittimo di Monfalcone, si avvia ormai a concludere l'anno superando il volume record di merci manipolate nel 1983, quando era stato per la prima volta «sfondato» il tetto del milione e mezzo. Anche i risultati di ottobre hanno infatti confermato il trend crescente del volume dei traffici che, tenendo presente il confronto tra i primi dieci mesi del 1983 e quelli del 1984, si mantengono sempre di un quasi dieci per cento superiori.

In ottobre sono state manipolate 115 mila tonnellate di merci, contro le 101 mila dello stesso mese del 1983. Questo incremento di 14 mila tonnellate è stato conseguito grazie alle merci sbarcate, che sono passate da 93 mila a 110 mila mentre gli imbarchi hanno registrato un leggero calo (da 7 a 5 mila).

Nel periodo da gennaio a ottobre Portorosega ha manipolato merci pari a un milione e 342 mila tonnellate (un milione e 276 allo sbarco e 65 mila all'imbarco) contro il milione e 229 mila nei primi dieci mesi del 1983.

È significativo, in particolare, che, a parte un calo del carbone per la centrale dell'E-

nel, nei primi dieci mesi siano in crescita tutte le altre merci tradizionalmente manipolate a Portorosega (legname, rottami di ferro, caolino, cellulosa, zolfo e cemento all'imbarco).

Non a caso, quindi, la media delle giornate mensili lavorate dei dipendenti della compagnia portuale è di 15, un dato di rilievo nella generale crisi dei porti italiani.

Domenica all'alba attracherà al Molo VII la portacontainer «Uni-Fortune», battente bandiera di Taiwan, che inaugurerà un nuovo servizio Estremo Oriente-Trieste (con successiva toccata a Venezia).

La nave attesa nel nostro porto ha scalato finora nel viaggio inaugurale i seguenti porti: Pusan (Sud Corea), Tokio, Osaka, Kaohsiung (Taiwan, sesto porto mondiale per la

movimentazione dei contenitori), Hong Kong, Singapore e Gedda. Sulla rotta saranno applicate quattro unità gemelle, con una scalata a Trieste ogni dodici giorni.

La Repubblica di Taiwan (che secondo la costituzione cinese è una provincia di Pechino) ha iniziato una razionale industrializzazione sin dall'inizio del 1968, con la creazione di stabilimenti dell'industria pesante e con una qualificata agricoltura. Successivamente Taiwan ha dedicato i suoi sforzi per creare una propria flotta mercantile, ricorrendo dapprima all'acquisto di navi di seconda mano.

Soltanto anni dopo, la compagnia di navigazione Evergreen Line di Taipen decise di commettere le prime costruzioni di naviglio nuovo ai cantieri nipponici, mentre in patria veniva costruito un modernissimo cantiere, il «China shipbuilding corporation». La Evergreen dopo vari servizi marittimi si è gettata sulla containerizzazione con unità minori per i trasporti di tipo «feeder». Soltanto da poco la compagnia si è inserita nei grandi servizi transoceanici.

Movimento navi

TRIESTE
Navi in arrivo: «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordatore, prov. Monfalcone, orm. molo VI.

Navi in partenza: «Nigbolu» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Istanbul; «Brava I» (italiana), ag. Spenco, dest. Alessandria; «Kaethe Johanna» (germanica), ag. Cosulich, dest. Israele; «Kedma» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Socars» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone.

Navi all'ormeggio: «Ostetean» (germanica), ag. Cepack, sbarco rifiuti magistrali, orm. molo II; «Nigbolu» (turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 9; «Irini F» (greca), ag. Cepack, attesa partenza, orm. molo III; «Skakane» (jugoslava), ag. Mediterranean, imbarco filati, orm. molo IV; «Brava I» (italiana), ag. Spenco, sbarco imbarco varie, orm. riva 1 grande; «Kaethe Johanna» (germanica), ag. Cosulich, sbarco rifiuti magistrali, orm. molo V; «Krapan» (jugoslava), ag. Greenham, imbarco farina, orm. riva 64; «Kedma» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, imbarco contenitori, orm. molo VII; «Delphinus» (italiana), ag. Tarabocchia, attesa allibito carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordatore, orm. molo VII.

MONFALCONE
Navi in arrivo: «Kocetje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, tronchi, da Salonicco; «Vitarave» (greca), ag. Cattaruzza, per imbarco grano, da Metaxades; «Thedon» (tedesco occidentale), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Figueira.

Navi in partenza: «Goran Kovacic» (jugoslava), merce varia, per Fiume.

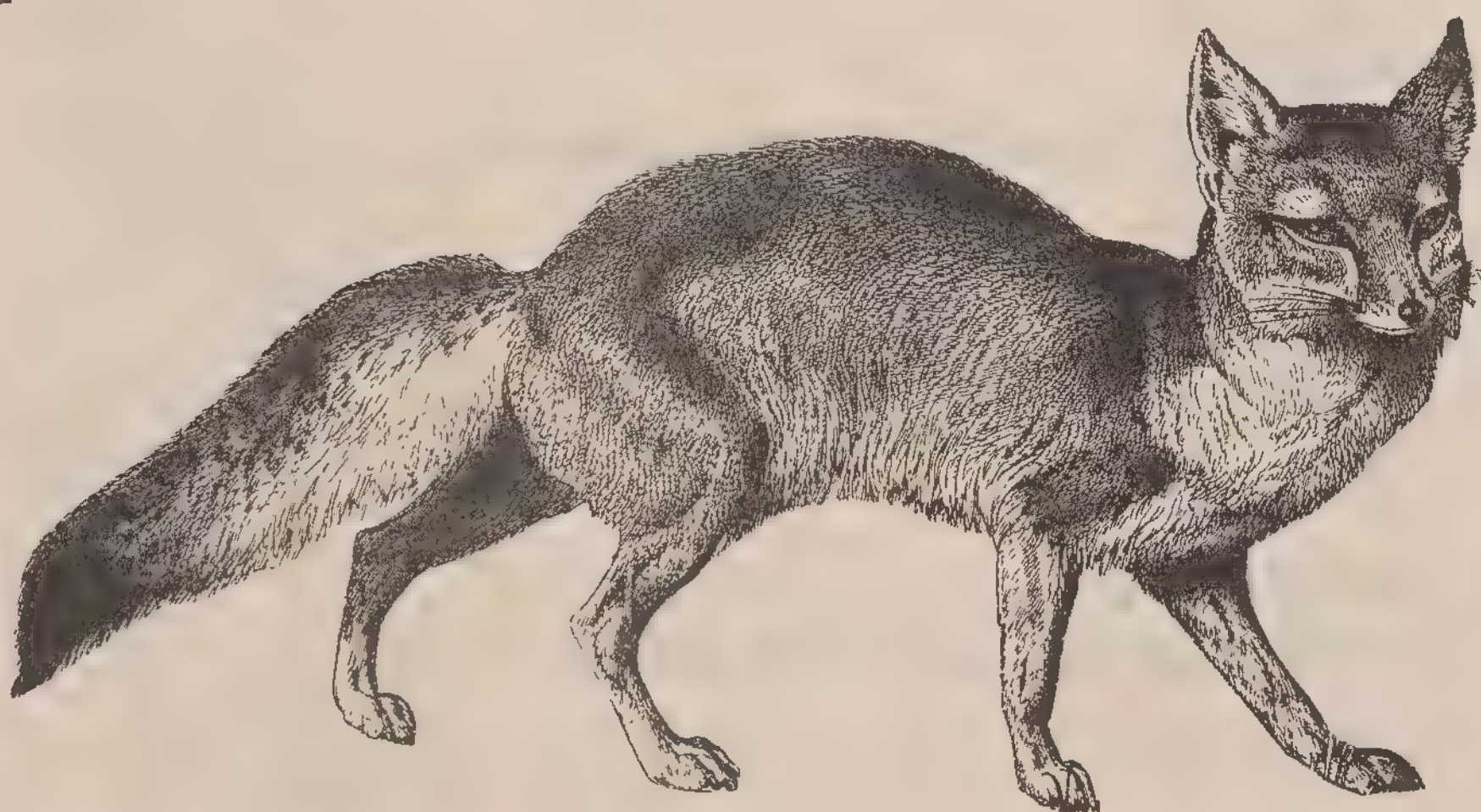
Navi all'ormeggio: «Calabria» (spagnola), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco zolfo; «Victor Hara» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina ENEL, sbarco carbone.

PORTO NOGARO
Navi in arrivo: «Assout» (egiziana), ag. Unigant, per imbarco merce varia, da Alessandria d'Egitto; «Nazam Kalkavan» (turca), ag. Sutes, vuota, da Barletta; «Bab» (israeliana), ag. Unigant, per imbarco merce varia, da Bija; «Fernanda Lubra» (italiana), ag. Friulmar, vuota, da Ravenna; «Pelias» (greca), ag. Friulmar, merce in transito, da Trieste; «Pelor» (greca), ag. Friulmar, vuota, da Chigioglia; «Hern J.» (tedesca), ag. Unigant, tronchetti, da Portofino; «Salame» (inglese), ag. Friulmar, per imbarco solfato ammonico, da Chigioglia.

Navi in partenza: «Brava Prima» (italiana), merce varia, per Trieste; «Bona» (italiana), solfato ammonico, per Crotone.

Navi all'ormeggio: «Hvar» (jugoslava), ag. Sutes, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro; «Zilari» (jugoslava), ag. Unigant, bacino Margot, imbarco merce varia; «Koros» (ungherese), ag. Marlines, bacino Margot, imbarco container e carta.

■ NASTRI — Un progetto della commissione europea, che potrebbe essere approvato il 22 novembre prossimo dai ministri della cultura Cee, rischia di portare ad un raddoppio del prezzo delle cassette vergini e ad un sensibile aumento del prezzo del video, registrato.

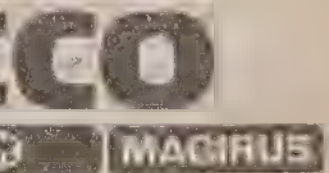


LE VOLPI SANNO DOVE ANDARE.

Quando si presenta una grande occasione c'è solo una cosa furba da fare: approfittarne. E questo è davvero il momento migliore per acquistare un nuovo veicolo pesante stradale e cavaquiere dell'Iveco. Con il 30% di sconto sul costo delle rateazioni SAVA potrete risparmiare più di 20 milioni su un nuovo Turbostar 190.42* e, comunque, una cifra sostanziosa sui modelli 180, 190 e 330 Fiat, OM e Magirus. Ma attenzione: l'offerta è valida solo fino al 31/12/1984. E allora seguite il vostro istinto. Correte dai Concessionari Fiat, OM e Magirus che vi illustreranno tutti i dettagli di questa favolosa operazione.



FINO AL 31 DICEMBRE 30% DI SCONTO SUGLI INTERESSI. DAI CONCESSIONARI IVECO.



* in base a prezzi e termini in vigore al 1/10/1984 a rate costanti e in presenza dei normali requisiti previsti da SAVA

Continuaz. dalla 10.a pagina

LIGNANO Pineta parco Hemingway posizione incantevole 67.400.000 iva 2%. società costruzioni vende direttamente villetta schiera, giardino privato, patio, caminetto, ingresso, soggiorno, pranzo, due camere matrimoniali, cameretta, doppi servizi, terrazza, solario, posto auto, scelta finiture, possibilità mutuo, prenotazioni entro fine novembre, monoblocco omaggio. 0431/57002 430391. 3/22

MAGAZZINO libero mq 120 passacarrolli pressi Stazione, vendesi. Telefonare 768447 passu. 59139/22

MAGAZZINO piccolo, via Carli vendesi privatamente. Tel. 567516. 32/22

MARINA Julia vendendosi affittarsi locali affari uso ufficio. Tel. 72328. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: San Canzian casetta accostata ristrutturata 200 mq terreno, 65.000.000. 041807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA: appartamento centrale ristrutturato, riscaldamento autonomo. 041807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABRIANO vende: viale S. Marco 2 letto doppi servizi garage. 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia Nova Julia vende rustico 5000 mq terreno, 44620/9 121. 267/22

MONFALCONE liberi 1-2-3 camere, soggiorno cucina servizi, possibilità mutuo, vendesi. Agenzia Italia: 0481/74404. 24/22

MONFALCONE, villa recente libera su 2 piani con mansarda ottime rifiniture giardino. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

MONTEBELLO zona app. 1° piano signorile recentissimo mq 100 vista totale, posto macchina. 947393. 54236/22

OSPEDALE militare recente libero soggiorno 2 stanze cucina biservizi poggiori ottime condizioni. 85.000.000. 766676. 19/22

PRIMAVERA 767993. Quinto piano ascensore zona Baiafronti, stanza soggiorno cucinino, bagno terrazzo. 4006/22

PRIMAVERA 767993. Monocale con angolo cottura, piazz Sansovino, 8.500.000. 4006/22

PRIVATO vende appartamento libero rimesso a nuovo in casetta bifamiliare zona Stadio, mq 75, doppio ingresso, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, riscaldamento autonomo metano vendesi. Tel. 823465, esclusi intermediari. 59218/22

PRIVATO vende appartamento 90 mq più poggiori cantina posto macchina, ammezzato alto vista libera. Visite oggi, venerdì, lunedì ore 15.30-16.30. Viale Miramare 45. 59269/22

PRIVATO vende appartamento inizio via Revoltella, esclusi intermediari, libero 114 mq 1° piano, riscaldamento centrale, 2 poggiori soffitta cucina soggiorno 4 stanze ripostigli servizi. Scrivere a cassetta n. 38 P. Publied. 34100 Trieste. 59884/22

PRIVATO vende Vigneti nuovissimo, ultimo piano camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio, poggiori, mutuo maggiorabile. Tel. 839873. 58948/22

Q. PASCOLI molto luminoso cucina soggiorno cameretta bagno, 48.500.000. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. PERUGINO mai abitato cucina abitabile soggiorno matrimoniale ripostiglio poggiori. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. BAIAFRONTI adiacenze, ultimo piano panoramicissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio, terrazzo. 631171. 12/22

Q. SCORCOLA ambienti spaziosi appartamento all'ultimo piano 100 mq circa tranquillissimo, 54.000.000. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. BESENGHI bellissimo cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. LAMARMORA vicinanza condizioni perfette soggiorno cucina vivibile, matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. GORDONI appena ristrutturato cucina 2 stanze bagno 39.000.000. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. TRIBUNALE signorile panoramico soggiorno cucina 2 camere servizi ripostiglio terrazzo cantina. Quadrifoglio 630175. 12/22

RABINO 762081. Servola casetta soggiorno 2 camere cucina servizio ampio terrazzo box, 45.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Commerciale vista panoramica salone 2 camere cucina bagno box giardino condominiale. 111.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Viale palazzo d'epoca camera cucina servizio. 12.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Università soleggiato soggiorno camera cucinotto bagno balcone giardino, condominiale. 39.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero perfetto in palazzina recente San Giacomo soggiorno 2 camere cucinotto bagno, 72.000.000, possibilità box, 17.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Piccardi in decoroso palazzo d'epoca soggiorno camera cameretta cucina servizio, 36.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Cattinara disposto su due piani vista mare pianoterra 2 camere cucina bagno primo piano salone giardino d'inverno cucina bagno giardino proprio 300 mq 126.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia completamente rinnovato adatto ufficio ambulatorio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi, 66.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Scoglietto soleggiato soggiorno camera cucina bagno, 47.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Scorsola piano alto soggiorno camera cameretta cucina servizio, 39.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Lamarmora perfetto palazzina ventennale salone 2 camere cucinotto bagno, 55.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Pietà camera cameretta cucina bagno balcone, 48.600.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Gattari in nuova casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno servizio, 56.000.000. 14/22

RAVASCLETTO appartamento primo ingresso caminetto, riscaldamento autonomo, nuova macchina. 947393. 3844/22

RAVASCLETTO ZONCOLAN montagna 900 metri, 43.000.000 appartamento nuovo pronta consegna tutto indipendente, iva 2%, 7.000.000 acconto, resto comode dilazioni. Telefonare 0433-66161, ore serali. 2223/22

ROIANO recente 73 mq luminoso, 60.000.000. Casapiù 60582. 4016/22

RONCHI - Edilizia convenzionata - appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi, 30% dilazionato, 10% mutuo agevolato vendendosi. Agenzia Italia 0481-74404. 240/22

RONCHI ristrutturato 2 camere cucina soggiorno doppi servizi riscaldamento autonomo, 45.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI libero 2 camere cucina soggiorno entrata indipendente riscaldamento autonomo giardino, prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

SAN GIUSTO - Bramante appartamento 130 mq, 80.000.000. Telefonare 6130. 4007/22

S.I.M.I. 772629. CENTRALE appartamento mansardato in stabile d'epoca vendesi occupato a SOLO 32.000.000. 4014/22

S.I.M.I. 772629. VISTA MARE in stabile del 1965 salone 3 letto cucina doppi servizi cantina terrazzo posto macchina, 118.000.000. 4014/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l., passo Goidoni 2, vende MUGLIA in casetta bifamiliare completamente ristrutturata ingresso veranda cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio autometano giardino proprio, prezzo interessante. 729862, 729863, 728844. 22/22

SIT FORAGGI luminosissimo panoramico ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi terrazzo, 173.000.000. 729863. 22/22

SIT SAN GIOVANNI recente luminosissimo ingresso cucina tre stanze cucina bagno terrazzo cantina. 78.000.000. 728644. 22/22

SIT CARLO ALBERTO villa recente con giardino garage disposta su due piani possibilità bifamiliare appuntamenti previa visione planimetrie. 729862. 22/22

SIT COMMERCIALE recente signorile panoramico ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi terrazzo, 173.000.000. 729863. 22/22

SIT ANTONI recente palazzina signorile nel verde ingresso salone due stanze cucina bagno terrazzo cantina. 35.000.000. 728644. 22/22

SIT NAVALI primo ingresso iva 2% panoramico ingresso cucina saloncino stanza stanzetta doppi servizi tre terrazzi autometano posto macchina. 728644. 22/22

SIT SEVERO luminosissimo completamente rimesso a nuovo ingresso cucina soggiorno due stanze bagno, 68.000.000. 729862. 22/22

SIT adiacenze BOSCHETTO luminoso ingresso cucina stanza stanzetta servizio doccia perfette condizioni, 35.000.000. 729862. 22/22

SIT BARCOLA prestigioso signorile recente ingresso cucina tinello soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo cantina 200 mq di giardino proprio posto macchina coperto, 155.000.000. 729863. 22/22

SOLEGGIATI palazzina tranquilla pronta consegna, vende impresa Marcon, Castaldi 3. 728012. 3997/22

Los Angeles?

è ancora più vicina, solo Lit. 1.169.000...



Hai già la California in tasca con la nuova tariffa Super Pex ALITALIA in vigore dall'1° Novembre all'8 Dicembre 1984 e dal 24 Dicembre al 31 Marzo 1985 con partenze settimanali: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, da Roma Lit. 1.200.000 e da Milano Lit. 1.169.000 per Los Angeles. La stessa tariffa ti consente di raggiungere inoltre senza costi aggiuntivi San Francisco, San José, Sacramento, San Diego, Oakland.

Alitalia

E' la tua occasione per scoprire le bellezze naturali della West Coast e del Grand Canyon; di fare un tuffo nella fantastica

Disneyland o di visitare Hollywood, il più famoso museo del cinema, e perché no, di gustare i famosi salmoni di San Diego. Con ALITALIA puoi ora permetterti l'America dei tuoi sogni. Per ulteriori informazioni rivolgiti al tuo Agente di Viaggio o al più vicino Ufficio Alitalia.



TRIBUNALE DI UDINE CANCELLERIA DEI FALLIMENTI

FALLIMENTO - BALLAMINUT ENZO
TERZO DI AQUILEIA (UD) via XXV Aprile 25 Part. IVA 00071010300

Si rende noto che il giorno 28 novembre 1984 alle ore 11 e segg nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita dei seguenti beni:

LOTTO I

Comune di Terzo di Aquileia
Partita Tavolare 1118 - Catasto Fondiario - F.P. 1402 p.c. 723/1 e Partita Tavolare 1038 - Catasto Fondiario - F.P. 1402-1083 p.c. 722/2 Trattasi di mq 4070 in area fabbricabile compreso la servitù di transito Ubicazione: Terzo di Aquileia via XXV Aprile 25

PREZZO BASE L. 53.000.000

LOTTO II

Comune di Terzo di Aquileia
Partita Tavolare 1038 - Catasto Fondiario - F.P. 1402 - 1083 p.c. 716-9 Trattasi di civile abitazione di mc 666,20, non censita al N.C.E.U. sita in Terzo di Aquileia via Marcon

PREZZO BASE L. 10.000.000

Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000 per il I lotto, a L. 2.000.000 per il II lotto

Termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzioni (10% del prezzo base) e per spese (20% del prezzo base): ore 13 del 27.11.1984 presso la Cancelleria del Tribunale, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni.

Versamento del prezzo: giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva, presso la Cancelleria

Avvertenze: tutte le spese inerenti alla vendita, saranno a carico dell'acquirente, quelle per la cancellazione di iscrizione o trascrizione ipotecarie, saranno a carico della massa dei creditori e la relativa formalità verrà eseguita dal Curatore signor Rag. Francesco Pirelli, Maril, Udine - via Tullio n. 9 (tel. 0432-208485)

Udine, 11 novembre 1984

IL CANCELLIERE
(Giuseppe Violino)

STIAMO costruendo appartamenti in palazzina. Libero 900.000 mq, Servola, Valmura. 61430. 4007/22

VENDO Gorizia corso Italia appartamento 69 mq libero 0481-99247. 373/22

VERA occasione appartamento prima entrata 100 mq 85.000.000, Servola, Valmura. 61430. 4007/22

VESTA vende attico libero con mansarda zona Grotta vista sul Golfo lussuoso quattro stanze salone cucina doppi servizi terrazzo garage, riscaldamento centrale, ascensore. Tel. 730344. 3902/22

VIALE Miramare (Stazione) libero in palazzo signorile vendesi panoramico 6 stanze cucina servizi poggiori accettati permuta con più piccolo. 766676. 15/22

VILLASCHIERA L. 78.000.000 vendo Villa Vicentina (Cervignano), Tel. 0431-96210. 128/22

VILLINO Opicina ultimo primingress IVA 2%, prezzo incredibile 230.000 mq Accettati parziale permuta. Direttamente impresa, Tel. 827602 - 422328. 3998/22

VIP 64112. Vende libero ROSETTI adiacenze prestigioso appartamento in villa ampia metratura soffitta box auto giardino proprio. 26/22

VIP 65334. Vende ARTEMISIO adiacenze primo ingresso in palazzina salone cucina tre camere doppi servizi terrazzo cantina box auto giardino proprio. 26/22

VIP 64112. Vende libero vista mare STRADA FUMME adiacenze saloncino cucina due stanze bagno terrazzo posto auto. 26/22

VIP 65334. Vende libero SAN GIOVANNI magazzino 210 mq ottime condizioni autometano passo carraro 310 mq, spazio manovra. 26/22

WIENNA RESIDENCE SRL costruisce via Navali 23, palazzina signorile 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto cantine, prossima consegna. Telefonare cantiere 774888, visite 10-12, 15-17, sabato 10-12. 39/22

64266 Spaziocasa rinnovato III ARMATA cucina salone tricarica doppi servizi, autometano, prezzo interessante. 6/22

60125 Spaziocasa GOLDONI ultimo piano cucina tricarica camerino servizi, 43.000.000. 6/22

64266 Spaziocasa COLOGNA recente cucina grande salone tricarica biservizi, 48.000.000. 6/22

60125 Spaziocasa AURISINA villino perfettissimo cantina garage 1000 mq giardino. 6/22

64266 Spaziocasa BGO TERE-SIANO ottimo stabile cucina tricarica biservizi 80.000.000. 6/22

60125 Spaziocasa adiacenze PAM 75 mq luminosissimo ottimo stato, 59.000.000. 6/22

16.000.000 zona Conti ammezzato luminoso 2 stanze stanzetta cucina stabile ottime condizioni vendesi affittato minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

25.000.000 zona Foraggi libero perfette condizioni soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno poggiori riscaldamento cantina minimo contanti. 10.000.000. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina. Natale-Capodanno L. 35.000-38.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento. Dal 1° gennaio L. 30.000. Tel. 0422-63013, serale 0422-543847. 3/23

24 Smarrimenti

CANE maschio dalmata bianco chiazza nere nome ABUKIR, SMARRITOSI. Telefonare 414152, 418892. 59267/24

25 Animali

SPLENDIDI cuccioli S. Bernardo, terrier e pastori tedeschi vende centro estetico del cane. Via P. Revoltella 74 tel. 946595, 829128. 3889/25

27 Diversi

SE cerchi due ore di relax, salute, sauna, massaggi. Telefono 0422-911049. 6/22

D: Che differenza c'è fra una assicurazione e un valido investimento?

R: Con Fondo INA Valore Attivo, nessuna.



Fondo INA Valore Attivo è la prima assicurazione che è anche un investimento: perché il denaro versato dagli assicurati viene investito da INA in un Fondo creato e gestito dallo stesso Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Così, chi sottoscrive Fondo INA Valore Attivo non solo contrae un'assicurazione sulla vita (con tutti i vantaggi che essa comporta), ma acquista un determinato numero di parti del Fondo. Naturalmente, con l'aumentare della quotazione di una parte del Fondo, aumenta in proporzione il valore complessivo del capitale investito. Ecco la prova: quando Valore Attivo è nato, il 13 novembre 1982, la quotazione di una delle sue parti era di L. 1000. Il 3.10.1984, mentre si preparava

questo annuncio per la stampa, quella stessa parte valeva L. 1.335.616. Quindi, chi si è assicurato con Valore Attivo fin dal novembre '82, ha visto aumentare il suo capitale (su base annua) del 16,5%, al quale va aggiunto l'aumento di redditività dato dal risparmio fiscale. Cercate il valore delle parti fra le quotazioni della pagina finanziaria riportate su questo giornale e potrete verificare che il valore del vostro investimento aumenta di giorno in giorno.

Fondo INA Valore Attivo, il primo Fondo di Investimento assicurativo.



INA
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

FONDO INA VALORE ATTIVO
SEMI INTERESSA SAPERNE DI PIÙ MANDATEMI GRATIS E SENZA IMPEGNO LA GUIDA VALORE ATTIVO A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N° _____
CITTA' _____ CAP _____
TEL. _____
SPEDIRE A INA - UFF. PUBBLICITÀ - VIA SALLUSTIANA 51 - 00187 ROMA

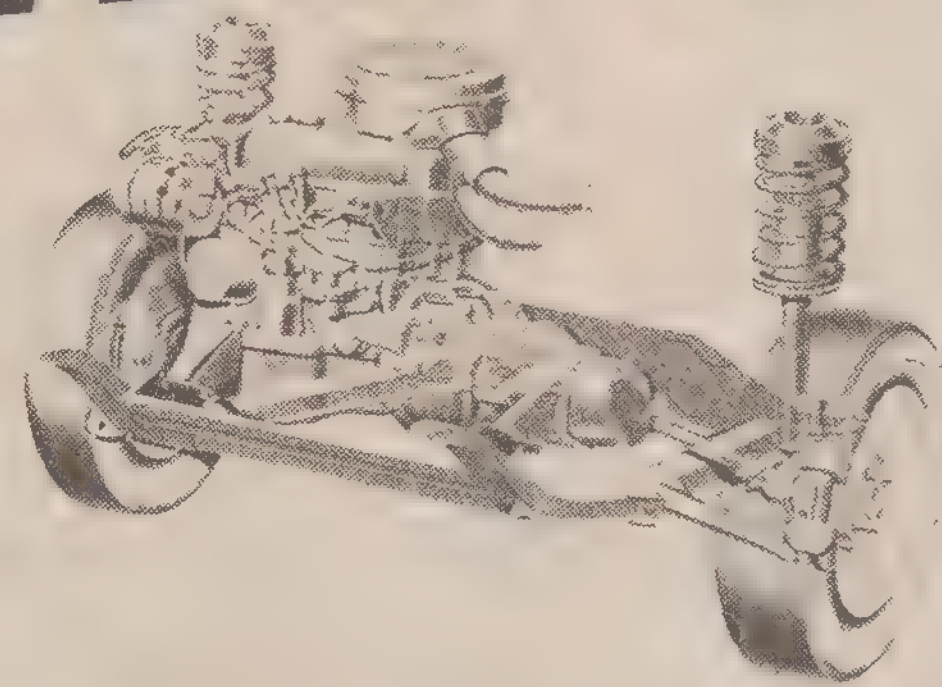


SUPERCINQUE SUPERA

GUIZZ

Supercinque guizza sicura tra le maglie del traffico e nei sorpassi lascia indietro chi è lento. Il gruppo motopropulsore è tutto nuovo. Il motore è montato trasversalmente con cambio in testa. L'avantreno, di tipo Mac Pherson a braccio a terra negativo, garantisce l'autocorrezione dell'errore. Le sospensioni posteriori a barre

di torsione hanno gli ammortizzatori in assetto orizzontale per lasciare tutto lo spazio al bagagliaio. Per chi sale a bordo, tutto questo significa un comportamento di guida sempre efficace e preciso, un cambio estremamente dolce e rapido e una velocità di punta che sfiora i 170 km/h (TSE).



LOOK

Supercinque attrae e affascina grazie alla sua linea levigata e compatta che assicura una morbida penetrazione nell'aria (CX di appena 0,35).



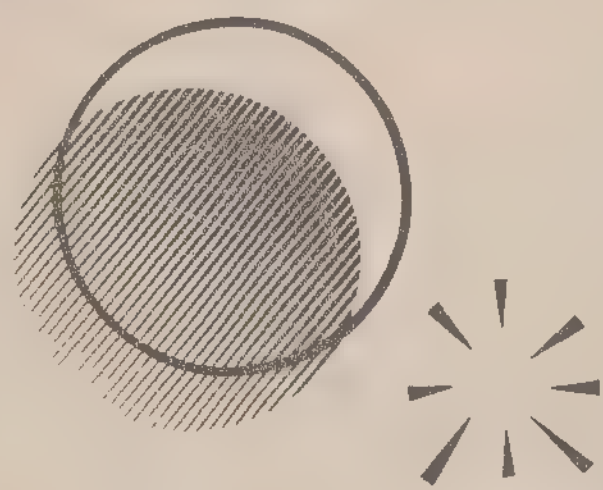
Lo spazio interno, sorprendentemente ampio e luminoso, è sfruttato con la massima razionalità. I sedili anteriori nelle versioni GTL e TSE hanno le guide "monotraccia" per consentire ai passeggeri seduti dietro di allungare a piacere le gambe (nella TSE oltre alle normali regolazioni, i sedili permettono anche il movimento basculante). Il sofisticato cruscotto ha i comandi a tastiera tutti a portata di mano.

Ogni particolare, ogni accessorio di Supercinque è studiato per offrire il massimo confort e rendere più piacevole la vita a bordo.



SBENZ

Percorrere chilometri e chilometri con un goccio di benzina è il primato assoluto di Supercinque. La sua capacità di economizzare il carburante supera ogni immaginazione. I dati parlano chiaro: le versioni 1100 cc percorrono oltre 24 chilometri con un litro a 90 km/h. Questo significa più di 1000 chilometri di autonomia con un pieno!



LA GAMMA E LE MOTORIZZAZIONI						
Versione	Cilindrata	Cambio (n. rapporti)	velocità	Consumo (litri per 100 km)*		
				90 km/h	120 km/h	Ciclo urbano
Ci TC	956 cc	4	137 km/h	4,9	6,8	6,4
TC	956 cc	5 (opzionale)	140 km/h	4,9	6,6	6,4
TL GTL	1108 cc	5	146 km/h	4,1	5,6	5,8
TSE	1397 cc	5	167 km/h	5,0	6,7	7,9

* A velocità costante

E' LA NUOVA RENAULT 5



CRONACHE DELLO SPORT

Udinese senza brasiliani: due giornate a Edinho

TRA GLI SQUALIFICATI DI SERIE B IL VARESE SALVADÈ

È recidivo il libero friulano Non giocherà con Inter e Juve

MILANO — Il calciatore Edinho (Udinese) è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo della Lega nazionale per aver colpito un avversario in azione di gioco. Questa l'unica squalifica inflitta dal giudice sportivo in serie A in riferimento alle partite di campionato di domenica scorsa. Edinho, che era recidivo con diffida è stato anche multato di 240 mila lire per comportamento scorretto.

In serie B il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Baldini (Pescara) e per una giornata Enzo (Lecce), Salvade (Varese) e Tacchi (Pescara).

Tra gli altri provvedimenti presi dal giudice sportivo nei confronti di calciatori di serie A, Ammonizione con diffida per: Baresi (Milan), Cantarutti (Ascoli), Carnevale (Udinese), Gentile (Fiorentina), Magnacavallo (Atalanta), Manfredonia (Lazio) e Viganò (Cremonese), ammonizione anche per Brini (Udinese).

In serie B, il giudice sportivo ha preso queste altre decisioni nei confronti di calciatori: ammonizione con diffida per Chiantera (Triestina), Di Giovanni (Varese) e Gozzoli (Perugia); deplorazione per: Baroni (Padova), Casaroli e D'Amico (Empoli), Colaninno (Arezzo), De Falco e Braglia (Triestina), Ruffini e Calabrese (Sambenedettese), Trevisan (Campobasso) e Bordin (Taranto).

Fra gli ammoniti anche: D'Ottavio e Biagini (Triestina).

Rosario Lo Bello ricomincia dal «Grezar»

MILANO — Questi gli arbitri che, in base al sorteggio svoltosi ieri in Lega dirigeranno le partite di serie «A» e «B» in programma domenica.

SERIE A
Ascoli-Napoli: Ciulli
Atalanta-Lazio: Mattei
Avellino-Milan: Leni
Como-Cremonese: Lombardo
Inter-Udinese: Pezzella
Juventus-Torino: Agnolin
Roma-Fiorentina: Palretto
Verona-Sampdoria: D'Elia

SERIE B
Bari-Samb.: D'Innocenzo
Bologna-Arezzo: Casarin
Empoli-Catania: Tuvieri
Genoa-Cagliari: Pirandello
Monza-Campobasso: Testa
Padova-Parma: Greco
Perugia-Cesena: Lamorgese
Pescara-Lecce: Pellicano
Pisa-Taranto: Boschi
Triestina-Varese: Lo Bello

Eliminatorie mondiali

Portogallo-Svezia 2-3

Irlanda-Nord-Finlandia 2-1

Turchia-Inghilterra 0-8

Austria-Olanda 1-0

Danimarca-Eire 3-0

Galles-Islanda 2-1

Scotia-Spagna 3-1

OGGI LA TRIESTINA SI ALLENA CON LO ZARJA

Serve proprio una vittoria per dar fiato all'alabarda

L'arrivo del primo freddo e del borbore hanno suggerito a Giacomini di rivoluzionare il consueto programma degli allenamenti. Il tecnico alabaradato, contrariamente a quanto avveniva sino alla scorsa settimana, ha cancellato la seconda delle due sedute previste al mercoledì quella del pomeriggio, sottoponendo i suoi giocatori ad una sola sudatina. Considerata la durata del lavoro, poco più di due ore e un quarto, si può tranquillamente affermare che i giocatori non sono stati certamente tenuti nella bambagia.

Il solo a rimanere precauzionalmente a riposo è stato Braghini. Il centrocampista si è presentato ieri mattina all'appuntamento fissato al Villaggio del Pescatore con un po' di male di gola. Un

principio di influenza, insomma, per cui è stato precauzionalmente tenuto a riposo. Dovrebbe riprendere regolarmente oggi, se nella nottata non saranno intervenuti fatti nuovi.

Per il resto le condizioni fisiche degli alabaradati sono ottimali. Anche Dal Prà, uscito un po' malconcio dalla partita di Bari, si è allenato regolarmente assieme ai compagni.

Nel pomeriggio i giocatori si sono ritrovati tutti in sede per una chiacchieratina. Cosa si siano detti, o di cosa abbiano parlato, rimarrà al compagno.

Non è difficile per immaginare quale sia stato il tema della conversazione. La Triestina, per uscire dal tunnel imboccato subito dopo la sconfitta di Bologna ha bisogno solo di

una vittoria. Il Varese, che domenica scenderà a Valmura, potrebbe significare per gli alabaradati un trampolino di rilancio ideale.

Per preparare nel modo migliore questa partita, la Triestina giocherà questo pomeriggio in amichevole a Basovizza contro la locale formazione dilettantistica dello Zarja. Gli alabaradati, insomma, ritornano sull'altopiano, su quel terreno di gioco dove hanno svolto la preparazione e da dove sono ridiscesi pieni di entusiasmo, spavaldi, e avevano iniziato nel modo migliore la nuova stagione. Chissà, che non porti effettivamente buoni.

L'amichevole avrà inizio alle ore 14.30.

C. N.

giocato per 4 anni nelle giovanili della Triestina e Zuccheri, anche lui è ex alabaradato.

Gregoric è la rivelazione di quest'anno, se dovesse tirare un rigore sapresti da che parte tuffarti?

«Penso di sì — risponde Attruia — ma non so se sia proprio Gregoric il rigorista della squadra; a ogni modo un gol segnato da lui brucerebbe il doppio».

Andrea Cecotchi, che ha onorevolmente esordito in bianconero sabato scorso, è presentato più cauto.

«Anche lo sulla schiena mettere un «x» fisso — dice — però il Pordenone di quest'anno non è da prendere con le molle: ho già incontrato i neroverdi nello scorso campionato, ma a giudicare dai risultati, la squadra attuale è tutta un'altra cosa».

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

PUGILATO: I RAPPRESENTANTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SOGNANO IL TRICOLORE

Impressionano Chianese e Santacroce al debutto nei campionati di Pesaro

PESARO — È stato sufficiente vederli combattere una volta per guadagnarsi la qualifica di favoriti delle rispettive categorie. Sono Chianese e Santacroce, gli unici due pugili del Friuli Venezia Giulia presenti al campionato italiano dilettanti.

Lando Mattioli, ex pugile e oggi maestro del campione jugoslavo Kacar è dei pugili della colonia Berloni e sino a qualche anno fa di Gimenez, Minichillo, non esita a darsi il suo parere. «Il super massimo Chianese è pugile molto tecnico, dotato di grande velocità, addirittura enorme se si pensa al peso (120 chili) con cui si è presentato sul ring. Per battere Negri ha avuto bisogno di tutte e tre le riprese ma solo perché non ha potuto forzare il ritmo. Secondo me il titolo

può solo... sfuggirgli! Per quel che riguarda il super welter Santacroce devo parlare di un ragazzo dal temperamento eccezionale. Grande ritmo, estrema decisione, ha dimostrato di condurre il match secondo la propria volontà. Ha messo KO il campione italiano Padovano con una facilità impressionante. Davvero bravissimo».

Questo è il giudizio di un esperto. E ora veniamo ai due giovani pugili che tradiscono subito le loro origini meridionali. Santacroce, 22 anni, è stato il campione italiano di categoria (anno 1982) della partecipazione italiana (allora considerata «mostruosa» nel nostro Parlamento) all'avven-

imento, che però cozzava contro lo statuto della Coppa ancora strettamente riservata agli eterni vincitori americani e di loro cugini britannici, con qualche eccezione per quelli del Commonwealth.

Quindi la «lezione» del professor Croce, sul fascino ultrascandalo evento sportivo ha letteralmente atanniato l'interesse del folto uditorio. Competenza e classe, memoria computerizzata, brillante faccenda hanno confermato le già ben note caratteristiche dell'oratore. Ha parlato «a braccio» ma non ha dimenticato nulla, soffermandosi anche sull'aneddoto della Coppa, che è incommensurabile se nella biblioteca del New York Yacht Club di Newport sono conservati ben 27 volumi che la riguardano, sei dei quali sono stati pubblicati in un solo anno.

Sono così sfilate le grandiose barche dei templi lontani, le «J-Class» con mitici armatori e timonieri che erano i «Vandenberg», il principe di Galles (poi re d'Inghilterra) ospite del «re del tè», le battaglie sportive, quelle a colpi di carte bollate nei tribunali, sino alla presenza del famoso barone Bic (quello delle matite a sfera) dei nostri tempi. Ultimo, clamoroso, eccezionale ma anche fittizio alto, la parata di Azzurra, ambasciatrice di simpatia latina in America, che coincide con la sconfitta, dopo 132 anni, degli yankees sul loro mare.

Mentre per l'America (due milioni e mezzo di velisti attivi) la Coppa è un fatto istituzionale, nazionale e viscerale, per l'Italia il riconoscimento del nome della sfida è più che altro collegato e condizionato dal successo di sponsorizzazione dell'avvenimento. Ora bisognerà andare a Perth, in Australia. L'America, scientificamente e sportivamente ha cominciato a impegnarsi per la nuova impresa già all'indomani della sua inaspettata sconfitta, e a questo punto decine di barche (la sfida è per Club e quindi chiunque può avanzarla e partecipare alle selezioni per arrivare alla singolar tenzone finale fra

si che sarei dovuto arrivare a questi campionati sui 105-108 chili e invece sono a 120. Per battere Padovano ci ho messo tre lunghissime riprese quando sarebbero stati più che sufficienti i primi tre minuti ma ogni volta che provavi ad alzare il ritmo mi trovavo senza fiato. È l'unico ostacolo verso il titolo. Se va bene, il giorno dopo strappo il «plate» da professionista».

Conclusioni: due ragazzi dalle idee chiare e dal temperamento da campioni, i primi due volti dotti in cerca di fortuna e successo.

Luigi Del Vecchio

Querele Fige per caso Camerun

ROMA — L'ufficio stampa della Fige ha comunicato che in esecuzione del mandato conferitogli dalla presidenza della Fige l'11 ottobre scorso, l'avvocato Bovo di Milano ha depositato ieri alla procura della Repubblica presso il tribunale di Milano querele per diffamazione aggravata contro i settimanali «Epoca» e «L'Espresso» per la serie di articoli riguardanti il presunto «caso Italia-Camerun» sollevato dai giornalisti Oliviero Bessa e Roberto Chioldi.

Analoga iniziativa è stata adottata nei confronti del quotidiano sportivo «Tuttosport» in relazione alle dichiarazioni attribuite al calciatore del Camerun N'Kono nell'intervista pubblicata il 27 settembre 1984.

La Fige si è riservata la costituzione di parte civile per il risarcimento dei danni materiali e morali.

GRAN MOLE DI LAVORO PER IL GIUDICE REGIONALE DEL CALCIO

Giocatori, allenatori e dirigenti puniti

Giudice regionale
Aumenta di settimana in settimana il numero dei giocatori e degli allenatori squalificati e quello dei dirigenti inibiti. Molto lavoro, quindi, per il giudice sportivo del Comitato regionale.

Questi i provvedimenti adottati:
squalifica una giornata: Piva (Bannia), Marchio (Pro Monteleone), Scaino (Sangiovanna Udine), Flocco (Stella Azzurra), Battistini (Morano), Scabin (Cormonese), Fornasier (Bannia), Zancanaro (Bianco), Maruzzi (Dolegna), Pico (Faibano), Vicini (Radio Sound), Riva (Portuale), Vinazza (Olimpia Udine), Marcon (Centro del Mobile), Degrossi (Gradese), Polvar (Maranesse Maruzella), Frucos (Tarcentina), Capitani (Valnasona), Gavin (Flumignara), Corso (Maranesse Maruzella), Fregonese (Torre), Dinato (Libertas Variano), Disegna (Pro Farra), Mori (Isontino San Pier Isontino), Colus (Pieris), Carmeli (Campi Elisi Prisco), Toffolo (Tavagnale), Mirra (Tisana), Pizzutti (Medeuzza), Marini (Cgs).

PALLAMANO: SCONFITTA LA FORST

Applausi per Berglez e Cividin al vertice

Cividin-Forst 26-17 (12-6)
Scorpette 5, Bozola 7, Valli 1, Corzin 1, Fuliani, Marlon.

FORST: Marlon, Platner, Bodner, Dejakum 1, Dorfmann, Gitzl 5, von Grebner 1, Leiner 3, Moser 3, Pal 4.

ARBITRI: Vittorini e Prastaro di Roma.

NOTE: spettatori 500 circa. Infortunio nel primo tempo a Valli che nel recuperare una palla ha battuto il capo sul parquet.

Quando la Cividin si mette in testa di vincere e soprattutto di giocare bene non ci sono avversari che tengano. Nel recupero con la Forst s'è vista una Cividin che non sembra neanche lontana parente di quella che sabato scorso s'era fatta fischiar con lo Joma Rimondi. I verdebili hanno prodotto una mole di gioco spaventosa, hanno segnato un gol più bello dell'altro divertendo così l'esiguo numero di spettatori presente al palasport.

La presenza in campo di Scorpette, che all'ultimo momento è riuscito a ottenere il permesso di giocare dal suo superiore a Genova, si è rivelata, come era ovvio, molto importante, ma questa volta i giocatori locali da lodare sono molti. Pischian ha ritrovato il gol senza percorrere sentieri tortuosi e una condizione fisica più che accettabile, Sivini ha dipanato molto bene la matassa del gioco, mentre Bozola e Oveglia hanno sgobbato molto.

Un discorso a parte lo merita il portiere jugoslavo Berglez la cui prestazione di sabato scorso aveva suscitato più di qualche perplessità. Ebbene, ieri il lungo Vlado è uscito dal campo a 5' dalla fine tra gli applausi scroscianti del pubblico. Con un repertorio di interventi che solo un campione può sfoderare, Berglez ha detto di no più volte agli altolatesini, i quali hanno perso in fase offensiva una catterva di palloni, segno questo che il centrale ungherese Pal non si è ancora integrato nel collettivo.

La Cividin, ieri si è divertita divertendo e questo capita solo quando si trova davanti a formazioni di rango. E' dunque, una questione di stimoli.

Serviamo adesso una piccola porzione di cronaca: nella Cividin manca Schina (squalificato) e nella Forst il pivot Hilpold. Buon avvio degli ospiti che vengono superati solo al 9' (2 a 1) su rigore di Bozola. Il match rimane equilibrato fino a metà del primo tempo, poi la Cividin comincia a correre e gli altolatesini non riescono a starle dietro (7 a 4 al 17 e 12 a 6 alla chiusura del primo tempo).

Nella ripresa i padroni di casa non hanno difficoltà a controllare la Forst (nel finale c'è posto pure per Marlon, Fuliani e Corzin) e conquistano una vittoria che vale il primato.

Maurizio Cattaruzza

QUESITI E APPRENSIONI IN VISTA DEL DERBY STRAREGIONALE PORDENONE-GORIZIA DELLA «C2»

Neroverdi: punteggio pieno Sul Noncello un bel pari?

Neroverdi: punteggio pieno

PORDENONE — Il Pordenone si prepara a disputare il derby regionale con il Gorizia con l'intenzione di riprendere, magari con un congruo interesse di reti, i punti, o il punto, perduto a Novara; in contro, questo, che ha determinato la prima sconfitta dei neroverdi in questo campionato.

La convinzione di poter fare bottino pieno con gli isontini deriva dalle confortanti indicazioni provenienti da Novara, dove gli undici di Canclian hanno mostrato buon calcio e ottima condizione atletica.

La sconfitta ha però messo in evidenza alcuni siffasamenti che il tecnico neroverde ha ben individuato, e a cui sta ponendo rimedio durante gli allenamenti settimanali.

Limitare, queste, tanto più necessarie quanto più stanno crescendo le ambizioni di questa squadra che si trova a recitare un ruolo di protagonista in questo campionato e che fra le mura antiche ritrova un nuovo entusiasmo proprio dal calore di un pubblico che sembra finalmente rendersi conto che la compagine allenata da Canclian non è una

Sul Noncello un bel pari?

GORIZIA — Fabio Attruia e Andrea Cecotchi, rispettivamente portiere e centrocampista del Gorizia, sono d'accordo: il derby tra pordenonesi e biancazzurri finirà con un pareggio.

«Non lo dico così per dire — afferma Attruia, spavaldo come tutti i portieri, soprattutto i giovani — ma ne sono convinto: il derby è una partita se, nella quale le differenti posizioni di classifica delle due avversarie contano relativamente».

«Hai mai visto giocare il Pordenone di quest'anno? — No, però conosco molto bene Gregoric, con il quale ho

giocato per 4 anni nelle giovanili della Triestina e Zuccheri, anche lui è ex alabaradato.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Paolo Polverino

giocato per 4 anni nelle giovanili della Triestina e Zuccheri, anche lui è ex alabaradato.

Gregoric è la rivelazione di quest'anno, se dovesse tirare un rigore sapresti da che parte tuffarti?

«Penso di sì — risponde Attruia — ma non so se sia proprio Gregoric il rigorista della squadra; a ogni modo un gol segnato da lui brucerebbe il doppio».

Andrea Cecotchi, che ha onorevolmente esordito in bianconero sabato scorso, è presentato più cauto.

«Anche lo sulla schiena mettere un «x» fisso — dice — però il Pordenone di quest'anno non è da prendere con le molle: ho già incontrato i neroverdi nello scorso campionato, ma a giudicare dai risultati, la squadra attuale è tutta un'altra cosa».

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

Ultima notizia: gli ex di turno quest'anno sono tre. Bolis, che nel Pordenone ha maturato la sua prima esperienza in C. Drexlin, che però dovrà disertare il derby per la frattura del menisco e, infine, il disesse Floria.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Trieste ci prova, vuole pescare il Jolly

DUE EX DELLA BRIANZA DANNO ALCUNI CONSIGLI ALLA STEFANEL

SERIE A2: LA SEGAFREDO OSPITA STASERA (20.30) UN CLIENTE PERICOLOSO

Asti e Primo svelano a De Sisti i segreti per battere Recalcatti

La sorprendente Cida Porto San Giorgio a Gorizia vuole conformarsi una realtà

Parla il tecnico che ha preceduto Recalcatti, Gianni Asti, un uomo che dunque questa squadra la conosce bene e che proprio nella passata stagione cedette in Brianza due punti preziosissimi per la salvezza dell'allora Bic. Il suo rapporto con la società fu difficile e non riuscì a difendere la Coppa dei Campioni conquistata da Primo (ma gli Allevi non potevano vincersela).

Secondo il tecnico della Segafredo il Jolly risente dell'assenza di un valido pivot. Antonello Riva può dunque essere aiutato solo da Marzorati e bloccato il regista il gioco sarebbe fatto se anche Coleman girasse ad alti regimi. Per l'ex città azzurra a Cantù sarà dura: la squadra non è in crisi ed ha gli uomini per tornare subito alla vittoria.

Allora il Jolly è in crisi dopo il doppio k.o.?

«Esatto, proprio perché Lombardi ha un pivot valido come Bouie. Fino a quando non rientrerà Brewer per Recalcatti ci saranno problemi».

Come la Stefanel potrebbe ripetere quella storica vittoria?

«Direi bloccando Marzorati più che Antonello Riva. Può sembrare strano, ma a mio avviso la squadra è Marzorati-dipendente, Riva è importante però deve essere aiutato. Visto che Mayes non è riuscito a dare ad Antonello quell'aiuto che ci si può aspettare dal pivot con dei blocchi per liberare il tiratore, gli unici rifornimenti che arrivano alla guardia sono quelli del play. Meno palle pulite giungono allo specialista dei tre punti, più sono le possibilità di spuntarla per l'avversario».

Un'altra chiave di lettura della partita?

«Il Jolly che aspetta con ansia Brewer, non ha attualmente un uomo che possa contrastare a dovere Coleman. Naturalmente un Coleman giusto e non quello del "ciappa e tira". L'esuberanza fisica di Ben dovrebbe avere la meglio su Mayes».

Come potrebbe difendere De Sisti in questa delicata partita?

«Direi che una zona può andare bene, ma una zona che sia presto adattabile ad altre soluzioni. Perché le loro zone il Jolly non manca un uomo altro che smista la palla e contro la zona, Marzorati a parte, non ha dei grandi passatori».

Alle Riunite due domeniche fa è infatti riuscito il

colpo...

Per quanto riguarda la Stefanel non ci sarà oggi Ezio Riva che proprio in mattinata sarà visitato dal prof. Boni a Pavia. Oltre alla peritendinite al piede destro a Ezio si è formata pure un'infezione. Bisognerà incidere.

Fabio Cescutti

Gianni Asti 37 anni domani (auguri...) è uno dei tecnici della nuova generazione. Nato professionalmente a Torino, è stato per quattro stagioni aiuto allenatore e per tre head coach. Poi il salto a Cantù dove non ha vissuto una parentesi fortunata. A Gorizia si sta rilanciando.

«No, non direi. Ha gli uomini per cambiare la classifica in un attimo. Ha avuto solo sfortuna. E poi dalla prossima settimana il rientro di Brewer, se sarà il Brewer della scorsa stagione, risolverà parecchi problemi».

«Meglio una difesa a uomo o a zona?»

«Non fa testo, sanno cavarsela in entrambe le situazioni».

«Passando alla sua Peroni cos'è successo a Milano dove avete subito un pesante passivo?»

«A sette minuti dal termine,

per rimontare, abbiamo aperto al loro contropiede che ci ha messo k.o.».

«Tornati si è inserito?»

«Direi di sì, anche se non del tutto ed è ovvio per un giovane come lui che viene da un'altra città. Ma è sulla buona strada».

Lei ha un organico molto ricco, come lo impiega Albano?

«Per lui ci sono a disposizione le risorse di ala che è poi il suo naturale e quello di guardia. Io comunque cerco di impostarlo in questa seconda versione usandolo in quintetto accanto al play Fantozzi, con Jeelani, Restani e Carera più vicini al canestro».

Il vostro campionato come procede?

«Milano a parte stiamo andando abbastanza bene. Vedremo questa trasferta a Torino che ci propone il turno infrasettimanale. È una partita per noi interessante».

F. C.

La squadra di Paganotti non godeva, in quanto matricola di A2, grosso credito alla vigilia della campionato, ma i risultati ottenuti fanno giustizia delle previsioni così poco fondate dei cosiddetti esperti.

Eppure, sulla carta, non si direbbe una formazione trascendentale. Senz'altro buona la copia di americani con Patrick nei panni del numero uno, anche per l'ottima percentuale di realizzazioni, e Hackett eccellente spalla: nella norma l'organico degli italiani, con molti giovani tenuti a bada da Roberto Quercia, che in omaggio al suo cognome è giocatore più che solido, nonostante la ventata di 35 anni. Accanto a Quercia, che continua ad avere una mano veramente torrida, da segnalare comunque i virgulti Colantonio e Ceccarelli.

Per Gianni Asti e per la Segafredo una squadra quindi di tutta da scoprire e da prendere perciò con le pinze, per

GORIZIA — La Segafredo torna in campo questa sera per un'altra partita spregiata. Ospite di turno dei biancorossi è infatti la Cida Porto San Giorgio, una delle squadre rivelazione di questo inizio di campionato, che dopo sette giornate si trova ad essere seconda in classifica, assieme all'Oto Livorno.

Il match di stasera (l'inizio è fissato per le 20.30 e dirigeranno i torinesi Merello e Gariboldi) offre quindi agli isontini l'opportunità, da non perdere, di agganciare i marchigiani in una posizione di immediato rincalzo alla capolista Brescia che, per proprio conto, non avrà vita facile a Reggio Calabria. Anche l'Oto Livorno avrà oggi le sue belle gatte da pelare contro la Benetton.

Superare i sangiovesi, reduci da un tonificante e ampio successo sul Master Valentino, non sarà comunque un compito troppo agevole per la formazione di Gianni Asti, che si presenterà comunque in campo con il dente avvelenato per l'immediata sconfitta di Brescia.

La squadra di Paganotti non godeva, in quanto matricola di A2, grosso credito alla vigilia della campionato, ma i risultati ottenuti fanno giustizia delle previsioni così poco fondate dei cosiddetti esperti.

Eppure, sulla carta, non si direbbe una formazione trascendentale. Senz'altro buona la copia di americani con Patrick nei panni del numero uno, anche per l'ottima percentuale di realizzazioni, e Hackett eccellente spalla: nella norma l'organico degli italiani, con molti giovani tenuti a bada da Roberto Quercia, che in omaggio al suo cognome è giocatore più che solido, nonostante la ventata di 35 anni. Accanto a Quercia, che continua ad avere una mano veramente torrida, da segnalare comunque i virgulti Colantonio e Ceccarelli.

Per Gianni Asti e per la Segafredo una squadra quindi di tutta da scoprire e da prendere perciò con le pinze, per

evitare spiacevoli sorprese: più che mai all'ordine del giorno nel campionato di quest'anno che sfiora (vedi il caso del Landsystem, sembrava destinato a far da materasso ed invece si è ripreso brillantemente) novità e rovesci di situazione a getto continuo.

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

diosa influenza. Nel reparto rinalzi è prevista invece l'assenza del giovane Lorenzi, che ha riportato, giocando con gli juniores, una distorsione alla caviglia. Lo sostituirà quindi Zulini.

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

diosa influenza. Nel reparto rinalzi è prevista invece l'assenza del giovane Lorenzi, che ha riportato, giocando con gli juniores, una distorsione alla caviglia. Lo sostituirà quindi Zulini.

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

diosa influenza. Nel reparto rinalzi è prevista invece l'assenza del giovane Lorenzi, che ha riportato, giocando con gli juniores, una distorsione alla caviglia. Lo sostituirà quindi Zulini.

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

L'importanza del confronto (ed è un vero peccato che questa sera, che precede di soli due giorni la difficile trasferta di Siena contro il Mister Day, Gianni Asti non potrà disporre di un Mayfield nelle migliori condizioni, in quanto il giocatore è affetto da una fasti-

Programma odierno di A1

VIII giornata (20.30)
Granarolo Bologna-Indesit Caserta
Simac Milano-Riunite Reggio E.
Berloni Torino-Peroni Livorno
Jolly Cantù-Stefanel Trieste
Mulat Napoli-Marr Rimini
Australian-Ciao Crem Varese
Honky Fabriano-Bancoroma
SCAVOLINI-YOGA 81-78

CLASSIFICA: Bancoroma 12, Riunite, Ciao Crem, Granarolo, Mulat 10, Indesit, Simac, Berloni, e Peroni 8, Australian, Jolly e Marr 6, Stefanel 4, Scavolini, Honky e Yoga 2.

STASERA A UDINE IL PROFESSORE RITROVA QUELLA VARESE CHE AVEVA FATTO GRANDE

Nikolic continua a predicare lavoro e gioca il suo derby con la Ciao Crem

UDINE — Australian-Ciao Crem Varese: una partita non facile per i cangini biancorossi, chiamati a dimostrare al proprio pubblico che quella squadra vista domenica in televisione perdere a Reggio Emilia è solo un brutto sogno già dimenticato. Eppure proprio a Trieste e sul campo delle Riunite l'Australian ha chiarito che deve badare più a portare punti in casella per garantirsi la salvezza che a sognare l'entrata nel play off.

Intanto però tira anche un brutto vento di polemica.

Nikolic continua a ripetere che in allenamento ci si deve impegnare di più e che in partita non si deve perdere la testa dimenticando tutto quello che è stato detto nel corso della settimana.

«A Varese — ricorda — si lavorava duro e i risultati si vedevano. Soltanto con il sacrificio continuo ci si garantisce la permanenza nella massima serie. I nostri giocatori — aggiunge — non conoscono ancora il clima della A1: chi non accetta il lavoro duro non comprende che rimanere a galla è anche frutto di conti-

nui sacrifici».

E mentre Nikolic ripete questo suo pensiero, il presidente Fiorini sostiene che Nater, con quel che è costato, non viene servito abbastanza in partita. Nikolic anche in questo caso ha la sua spiegazione: «I ragazzi non erano abituati a giocare con un centro vero in squadra. In allenamento si provano certi schemi che prevedono anche il suo coinvolgimento, ma in partita con l'ansia del risultato, ci si dimentica tutto».

Ma anche Nater deve risolvere completamente i suoi problemi di inserimento. Nelle ultime tre stagioni era abituato a giocare poche manciate di minuti a partita, il suo compito era soprattutto quello di catturare rimbalzi, piuttosto che segnare. A Udine gli si chiede invece un impegno più costante sul campo ed anche di prendersi con maggiore frequenza la responsabilità del tiro: gli si chiedono, insomma, qualcosa in più dei dodici punti che assicurava Gaddy. E soprattutto di adattarsi quanto più rapidamente possibile al metro arbitrale

dei signori in grigio, che ha già imparato a conoscere in negativo nei suoi primi approcci con la A1 italiana.

E' tuttavia, un po' il punto dello schieramento bianco-giallo che preoccupa Nikolic: la difesa. «Io voglio — spiega chiaramente — una difesa aggressiva; quella che mettono in campo i miei ragazzi è troppo lenta, macchinosa». E la difesa dovrà dimostrare la sua efficacia già questa sera contro i varesini della Ciao Crem, che, tra l'altro, presentano due americani, Thompson e Deveraux, molto agili e sguaiati. Soprattutto il primo, che viene presentato come ala-pivot, rischia di essere la nuova spina nel fianco di Nater, un po' come lo è stato, e la memoria ritorna a due settimane fa, Ben Coleman.

Inoltre Sales quest'anno sta raccogliendo anche il lavoro già impostato la scorsa stagione, con un'ottima patungella italiana alla quale si è aggiunto Meo Sacchetti. Boselli, Mentasti, lo stesso Anichini rappresentano belle realtà di questo campionato.

I biancoverdi varesini, eredi di quell'ignis tanto cara al cuore di Nikolic, hanno perso domenica scorsa contro la Mulat, squadra che con l'abbinamento ha trovato anche una nuova forza: arrivano dunque a Udine con il dente avvelenato per aver incrinato un buon avvio di campionato. Ma è soprattutto l'Australian questa sera a dover dimostrare di aver ritrovato la strada giusta.

Guido Barella

■ KARATE — Domenica il Palalido di Milano ospiterà i campionati italiani assoluti di karate riservati ad atleti ed atlete in possesso della cintura marrone, classificatisi nei primi quattro posti di ciascuna categoria nel campionato italiano seniores svoltosi a Parma lo scorso 3 giugno (vi partecipano oltre 300 atleti).

Le gare si svolgeranno sulla distanza di due minuti effettivi di combattimento. Gli incontri saranno arbitrati da quattro giudici di sedia, un arbitro centrale e un supervisore chiamato arbitro.

Domenica Memorial Loro

Il gruppo sportivo San Giacomo, con il patrocinio del Comune di Muggia, il bene-essere del Gruppo giudici gara e la collaborazione della ditta «Ferramenta Loro» organizza per domenica, una gara di corsa sul percorso Trieste-Muggia (km 11.500 circa) a carattere interregionale, denominata appunto «Il Memorial Livio Loro».

Alla manifestazione possono partecipare tutti gli amatori Fidal, in regola con il tesseramento per l'anno in corso. La tassa d'iscrizione è di lire 2500. Le iscrizioni dovranno pervenire alla Società organizzatrice entro domani.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9 presso il piazzale San Giacomo. Il percorso della gara (salvo cause improvvise) sarà il seguente: Campo S. Giacomo (partenza ore 10), via dell'Istria, via Flavia, Salita di Stramare (Aquilina), via Roma, via Mazzini, via XXV Aprile, arrivo allo stadio di Muggia. A tutti i partecipanti sarà data una medaglia ricordo.

Bor: festeggiati i 25 anni

Con un ricevimento presso un'antica trattoria di San Giovanni l'Unione sportiva Bor ha ricordato lunedì sera i 25 anni di attività. Una ricorrenza importante per la società triestina che ha raccolto l'eredità dei circoli sportivi sloveni che operavano nella città giuliana agli inizi del secolo e nel secondo dopoguerra.

RUGBY C2: DURO IMPEGNO PER I RAGAZZI DI GIULIUZZI

BASEBALL: DIRIGENTI A CACCIA DI UNO SPONSOR

CENTO RAGAZZI IN GARA SUI TERRENI EX OPP

Armes in attesa del Portogruaro Fiamma sul campo del Selvazzano

Un buco di trenta milioni sta frenando la Juliaipina

Correre a San Giovanni è stato un divertimento

Sono due le partite più importanti e significative della sesta giornata del campionato di rugby di serie C2 in programma domenica.

Il primo di questi «big match» vedrà la Fiamma impegnata sul difficile campo del Selvazzano, una formazione di cui si dice un gran bene ma che finora ha raccolto forse troppo poco. Sia il 15 di GiuliuZZi che quello palatino sono estremamente ansiosi di far punto. Specie il primo che incappato in una giornata nera a Treviso si è fatto inopinatamente scavalcare dal Vini Pavan al secondo posto in graduatoria.

Una vittoria del Selvazzano costituirebbe il terzo consecutivo dei triestini dopo altrettanti successi e non sarebbe certo di buon auspicio per il prosieguo del torneo dei

rossoneri. Al contrario una sconfitta casalinga sortirebbe l'effetto di ridimensionare i vanti togliendo loro forse definitivamente eventuali sogni di primato.

L'altro appuntamento c'è in programma a Treviso dove il Vecchio Rugby, ancora imbattuto tra le mura amiche, affronta il Mira. E difficile dire chi rischia di più. Apparentemente il Mira che si ritrova già con due sconfitte sul groppone su quattro partite giocate: con una terza dovrebbe quindi dimenticare qualsiasi velleità. D'altronde domenica scorsa a Opicina la squadra ha destato una buona impressione mettendo alla frusta la capolistina Armes. Così non sarebbe proprio da escludere l'eventuale prima sconfitta casalinga dei «vedelli» che tra l'altro appiattirebbe

la classifica in basso facendo un grosso regalo (ammesso che ne abbia bisogno) all'Armes.

Sarà invece una giornata ancora assai tranquilla per l'altra formazione di Treviso, quel Vini Pavan che a sorpresa occupa la seconda piazza e da cui bisognerà forse incominciare a guardarsi con attenzione. Domenica si troverà di fronte le inesperte «anatre» e ne farà un sol boccone.

Senza patemi anche l'impegno dell'Armes che affronta quel Portogruaro che sta a quota 5 solo perché ha avuto la fortuna di imbattersi già sia nel The Ducks che nel Castel-franco. L'unico avvertimento per i ragazzi di Metz è quello di non sottovalutare troppo questi venti come è accaduto domenica scorsa col Mira.

P. P. D.

Programma di domenica: Armes-Portogruaro (Villaggio del Fanciullo Opicina ore 14.30); Vini Pavan Tv-The Ducks Gemonia; Vecio Rugby Tv-Mira; Selvazzano-Fiamma; riposa: Castel-franco.

Tre impegni per gli azzurri

ROMA — Il rugby italiano è atteso questa settimana da tre impegni internazionali: oggi e sabato un doppio confronto con la Polonia in tournée in Italia e domenica l'incontro all'Aquila con l'Urss valido per la coppa Europa. Nell'elenco dei convocati già diramato per la partita con i sovietici l'aquilano Mascioletti, infortunato, è stato sostituito dall'altra ala del Parma Azzali.

C'è un buco di una trentina di milioni, più più lire meno, nel bilancio della Juliaipina. I dirigenti della società biancoverde, partiti per questa prima avventura nella serie nazionale senza uno sponsor, non sanno più da che parte voltarsi per mantenere fede agli impegni finanziari assunti. L'unica ancora di salvezza era costituita sino a qualche settimana fa da «papa Beneck», ma dopo il patratrac accaduto in seno alla Feder-baseball, anche quella porta si è chiusa.

«Qualche cosa — ha detto il presidente Reiter — faremo, rispetteremo insomma tutti i nostri impegni e regoleremo ogni cosa. Questo primo campionato in serie nazionale ci ha insegnato moltissime cose. Da soli è impossibile andare avanti. Abbiamo già fatto salti mortali per portare a termine la stagione e riusciremo a farne altri per chiudere nel modo migliore anche il bilancio».

Senza uno sponsor, è un'avventura troppo rischiosa.

«Già, proprio così, e nes-

no di noi è intenzionato a ripeterla. Se non troviamo uno sponsor, un'azienda o un'industria che possa garantirci una copertura finanziaria almeno pari alla metà delle spese che un torneo del genere comporta e che si aggirano sui 150 milioni, Trieste può dire sin d'ora addio al grande baseball».

Con i tempi che corrono — facciamo osservare — non è facile trovare chi allarghi tanto i cordoni della borsa.

«Qualche cosa abbiamo già in vista. E' una trattativa che va avanti da un po' di tempo e dovrebbe concludersi, felicemente almeno lo spero, entro una o due settimane. Mi auguro per il nostro baseball che tutto si risolva positivamente. Se così non fosse, la Juliaipina ripartirà dalla serie A».

Trieste rischia, quindi, di ritornare nel purgatorio. Con quali prospettive?

«Riprendere tutto da zero e con le sole nostre forze. Del resto, alternative non esistono».

Mike Pagnozzi, lo statu-

nitense che ha contribuito in maniera determinante a far rimanere la Juliaipina in serie nazionale, è rimasto a Trieste.

«Riccio e Kornfeld — dice Reiter — alla scadenza del contratto sono ritornati negli Usa mentre Pagnozzi ha deciso di rimanere a Trieste. Mi auguro resti con noi anche il prossimo anno in quanto può insegnare tantissimo a tutti e di buoni maestri ne abbiamo veramente bisogno».

N. C.

■ FISI — Il presidente della Fisi, avv. Arrigo Gattai, terrà oggi al Circolo della Stampa di Milano, la tradizionale conferenza stampa che segna l'inizio della stagione agonistica. Con l'avv. Gattai saranno presenti tutti i direttori agonistici delle varie discipline ed i massimi dirigenti federali. La stagione 1984-85 è particolarmente importante per l'Italia, che ospiterà due eccezionali avvenimenti di sci alpino: i campionati mondiali di sci alpino in Valtellina (30 gennaio-10 febbraio) ed i mondiali di bob a Cervinia (19 gennaio-27 gennaio).

Pieno successo della manifestazione regionale di corsa campestre organizzata dal Csi e denominata «Correre a S. Giovanni». Un centinaio di ragazzi di Trieste, Pordenone e Udine si sono cimentati sui difficili percorsi tracciati nel comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico.

Una vera festa dello sport che ha indicato una possibilità di utilizzo di questa vasta area pubblica e che si è proposta come veicolo culturale per sensibilizzare tanti ragazzi ai problemi dell'inserimento dei malati mentali nella società.

CLASSIFICHE

Giovannissimi - 1976/77. 1) Zanini Fabio (Camino al Tagliamento); 2) Sestani Marco (CR Sanitas TS); 3) Sordo Daniele (CR Sanitas TS).

Giovanissimi - 1974/75. 1) Stettini Vincenzo (S. Giorgio PN); 2) Comisso Paolo (Camino UD); 3) Martellani Massimo (AP Greta TS).

Ragazzi - 1972/73. 1) Longhino Giacomo (Ovaro UD); 2) Vecchiet Cristian (CR Sanitas TS); 3) Gortan Francesco (Ovaro UD).

Cadetti - 1970/71. 1) Crosilla Raffaele (Ovaro UD); 2) De Tuoni Fabio (S. Giorgio PN); 3) Mondo Paolo (CR Sanitas TS).

Allievi - 1968/69. 1) Palmolungo Marco (Montuza TS); 2) Filippi Alessandro (CR Sanitas TS); 3) Caniglia Adamo (CR Sanitas TS).

Liberi - 1967 e prec. 1) Piccini Eddy (Camino UD); 2) Peres Antonio (Montuza TS); 3) Vascotto Asterio (CR Sanitas TS).

Allieve e libere. 1) Paglin Antonella (Camino al Tagliamento); 2) D'Anna Isabella (Camino); 3) Palmolungo Michela (Montuza TS).

Ragazze - 1973. 1) Longhino Maria (Ovaro); 2) Peres Maria Grazia (Camino); 3) Braga Alessandra (CR Sanitas TS).

Bor: festeggiati i 25 anni

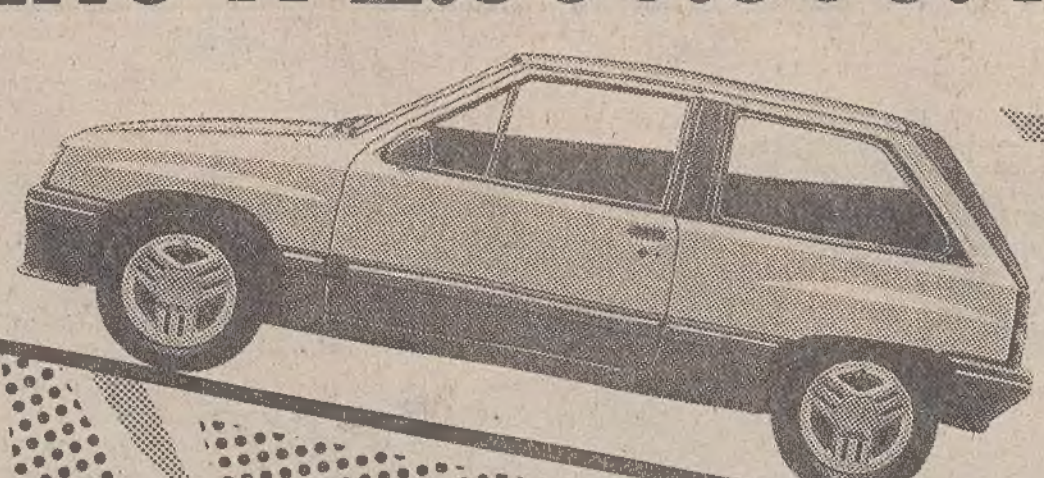
Con un ricevimento presso un'antica trattoria di San Giovanni l'Unione sportiva Bor ha ricordato lunedì sera i 25 anni di attività. Una ricorrenza importante per la società triestina che ha raccolto l'eredità dei circoli sportivi sloveni che operavano nella città giuliana agli inizi del secolo e nel secondo dopoguerra.

I CONCESSIONARI OPEL DANNO UN TAGLIO AGLI INTERESSI DI CORSA. FINO A 2.000.000. FINO AL 30 NOVEMBRE.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E poi ZAC, ZAC, ZAC, uno straordinario taglio sugli interessi. Uno sconto di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 berlina, o di 1.973.000 lire se de-

cidate per la Corsa 1300 SR. Naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli. La scattante Corsa SR, la generosa Corsa 1200, o l'elegante berlina TR.



UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ma c'è ancora un altro grande "ZAC", questa volta riservato a chi paga in contanti. E un taglio di 800.000 lire che rende ancora più

attraente la Corsa che vi piace. Non vi resta che verificare di persona. Le forbici dei Concessionari Opel continueranno a tagliare fino al 30 novembre.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Lo sconto sugli interessi è ottenibile tramite GMAC ITALIA S.p.A. che approva il finanziamento rateale ricorrendo la condizione di solidità del richiedente. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATA DA TREZZINI E GOMEZ LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE

«La Fenice» lunga due anni per tenere il passo europeo

Oltre a quello di Gustav Mahler, cicli saranno dedicati a Verdi, Rossini, Mozart e Haendel

MILANO — Per la prima volta il teatro «La Fenice» di Venezia propone una programmazione biennale di Opere e concerti. La manifestazione, «Due anni alla Fenice», è stata presentata ieri mattina al Circolo della stampa dal sovrintendente del teatro Lamberto Trezzini e dal direttore artistico Italo Gomez.

«Ci siamo adeguati — ha detto Trezzini — allo schema della legge sullo spettacolo presentata in questi giorni al Parlamento. La legge prevede una distribuzione dei fondi legata in parte a programmazione triennale. A parte questa motivazione amministrativa, non possiamo non tenere conto dell'aspetto culturale. Ci mettiamo al passo con il mercato europeo e internazionale. Un programma con un minimo di dignità deve essere almeno biennale».

La manifestazione prenderà il via il 18 novembre con un ciclo dedicato a Gustav Mahler. Il concerto inaugurale sarà diretto da Elihu Newell. Il «ciclo Mahler» proseguirà fino al luglio 1985.

Il 18 dicembre la «Passione secondo Giovanni» di Bach, una prima assoluta, aprirà le manifestazioni dell'anno europeo della musica. Bach rappresenta uno dei temi principali della «Fenice».

La «Passione» verrà eseguita nell'inusuale forma di concerto secondo la prima

versione ricostruita da Mendelssohn nel 1829. Il calendario di «Due anni alla Fenice» prevede, tra l'altro, cicli dedicati a Verdi, Rossini, Mozart, Haendel.

Complessivamente sono in programma 306 spettacoli (compresi i balletti) divisi in 580 giorni. In media quasi una manifestazione ogni due giorni.

Molti spettacoli verranno replicati a Mestre, Padova, Treviso e a Verona, aprendo con quest'ultima città una nuova collaborazione culturale.

«Potenzieremo anche il gemellaggio con Parigi — ha detto Trezzini — il Carnevale

'85 sarà dedicato ai rapporti tra Venezia e la capitale francese. Il balletto dell'Opéra de Paris sarà presente nel febbraio prossimo con un programma coreografico espressamente ideato per Venezia dal titolo «Commedia dell'arte» con Rudolf Nureyev».

Pur non entrando in merito alla legge sullo spettacolo presentata in questi giorni il sovrintendente del teatro ha lanciato un appello perché la riforma venga approvata al più presto. «Senza questa legge — ha detto Trezzini — la musica in Italia rischia un vero e proprio collasso. Chiudiamo il bilancio '84 in forma di pareggio, nonostante le difficoltà».

Corrado si prepara a «Buona domenica»

ROMA — Corrado Mantoni trascorre oltre dieci ore al giorno nello studio «monstre» messo a disposizione di Maurizio Costanzo e da Canale 5 per la realizzazione di «Buona domenica», che prenderà il via all'inizio del 1985, subito dopo l'Epifania.

Corrado sarà al timone della sua collaudata trasmissione «Ciao, gente», contenuta in «Buona domenica». In sostanza, subentrerà a Costanzo che comincerà alle 13.30, intorno alle 17.15, e avrà a propria disposizione circa tre ore e un quarto.

Si rivende Retequattro? Illogico

ROMA — I network di Silvio Berlusconi ancora una volta alla ribalta. Si è appena spenta l'eco dell'acquisto di Canale Cinque, Italia Uno e Retequattro, e delle polemiche seguite al varo del decreto governativo, ed ecco che un altro «caso» si affaccia all'orizzonte delle televisioni private del gruppo «del bisoncino». Si tratta della ventilata vendita di Retequattro che — secondo quanto riporta il prossimo numero del settimanale «L'Europeo» — Berlusconi avrebbe in animo di fare.

Il settimanale aggiunge che di questa eventuale se ne sarebbe parlato in una riunione svoltasi a Milano la mattina del 6 novembre scorso, convocata appositamente per esaminare un ordine del giorno preciso: «Che cosa fare di Retequattro?».

«Ma al gruppo Berlusconi — interpellato

dall'Adnkronos — l'ipotesi di vendita viene smentita nel modo più categorico. «Non esiste alcun progetto che contempli la possibilità di disfarsi di Retequattro». «E' una questione che non sta in piedi. Retequattro è stata appena acquistata da Berlusconi, non avrebbe nessun senso pensare già di trovare un nuovo acquirente. Le voci di una vendita sono pure illazioni».

Inoltre «a Milano, in via Rovani, di riunioni se ne svolgono moltissime, ma non c'è stata nessuna convocata appositamente per Retequattro. Riteniamo quindi — si aggiunge ancora — negli ambienti di Berlusconi — che siano senza nesso logico le voci che parlano di vendita di uno dei nostri network. Oltretutto Retequattro è già inserito nelle linee di programmazione delle tv del gruppo Berlusconi».

«RACCONTA TV...» AL MATTINO PER LE SCUOLE

Quella bella favola in stile Macedonio

Prossimo allestimento da un'opera di Rodari

Quel grande laboratorio di idee e di proposte teatrali che è La Contrada ha messo in moto anche il settore delle mattinate per le scuole. Da lunedì scorso, infatti, va in scena «Racconta tu che racconto anch'io», prodotto dalla scorsa stagione dalla stessa Contrada, su testo e regia di Francesco Macedonio. Il compito di appripista va dunque a uno spettacolo ben rodato, in attesa dell'apertura della stagione «A teatro in compagnia» giunta ormai alla terza edizione, prevista per i primi di gennaio.

«Racconta tu che racconto anch'io» è una grande favola scritta e «raccontata» in perfetto stile Macedonio. Alle tinte ora magiche e fantastiche, ora un po' misteriose della favola tradizionale, si alternano quelle più brillanti delle gag comiche e dei balletti da commedia musicale.

Interpreti della pièce (già recensita in occasione del debutto di un anno fa) sono Grazia Gheller, Fulvio Falzaroni e Carlo Moser, che è anche autore delle musiche. Le scene e i costumi sono di Patrizia Zappaterra e le coreografie di Ondina Lodo.

Lo spettacolo sarà in scena al Cristallo fino al 21 di questo mese.

Lo staff artistico di «Racconta tu che racconto anch'io» — intanto sta già lavorando alle prove di «C'era due volte il barone Lamberto», che tratto dall'opera di Gian-

ni Rodari verrà prodotto dalla Contrada su adattamento e regia di Luisa Crismani. Lo spettacolo, in scena nel gennaio prossimo, inaugurerà la stagione di teatro ragazzi.

A questo proposito è fresca la notizia che il cartellone, del quale abbiamo già riferito il mese scorso, verrà rimpolpato. Ai sei spettacoli in programma verrà affiancata la nuova produzione delle Briciole e, molto probabilmente, uno spettacolo di quell'esilarante gruppo internazionale (sono in tre: uno è danese, uno inglese, uno spagnolo) che è il Donati-Olesen & Sons.

La scelta di queste produzioni (le Briciole porteranno il Peer Gynt) oltre a garantire la presenza delle Briciole, gruppo «storico» affermato ora anche in campo internazionale, colma nel cartellone un «vuoto di stile», di un certo modo cioè di intendere e fare teatro per ragazzi che i due gruppi (naturalmente in modo e misura diversa) ben rappresentano.

Vi. Va.

Un film jugoslavo candidato all'Oscar

BELGRADO — La Jugoslavia ha scelto come candidato alla «nomination» per il premio Oscar del 1985 il film «Fine della guerra» di Dragan Kresoja. Il film, completato di recente, non è stato ancora immesso nel circuito pubblico.

STASERA IL PRIMO CONCERTO DELLA NUOVA TOURNÉE

Un Bennato invernale ricomincia da Pordenone

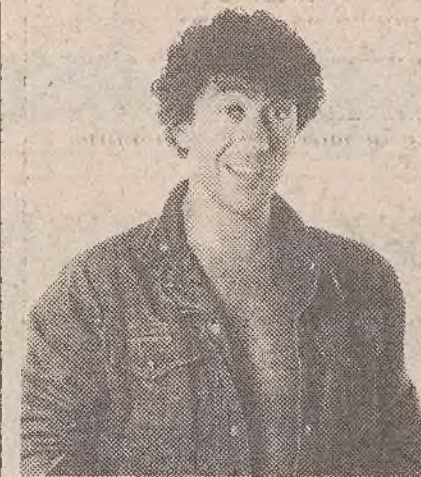
Il cantautore napoletano sta attraversando un momento favorevole

PORDENONE — Edoardo Bennato comincia stasera, con un concerto al palasport di Pordenone (inizio alle ore 21), la sua nuova tournée invernale. È un appuntamento di rilievo per la nostra regione, che raramente ospita le «prime» nazionali dei tour che attraversano la penisola.

Il cantautore napoletano è uno dei favoriti dal pubblico dei giovanissimi, e sta vivendo un momento particolarmente felice. Circa un mese fa ha pubblicato il suo primo libro, intitolato «E arrivato un bastimento» (come il suo album dell'anno scorso), edito da Mondadori. È una grande favola illustrata, destinata soprattutto al pubblico dei bambini.

«La favola — afferma Bennato — è un modo per affrontare la realtà in maniera fantastica», ed evidentemente l'artista partenopeo ha sentito il bisogno di realizzarne una vera e propria, dopo averne proposto tante in musica. In questi giorni, inoltre, sta per arrivare nei negozi anche il nuovo album di Edoardo: si intitola «Edoardo Bennato live», e contiene nove brani.

Solo quello che apre la prima facciata è nuovo: si tratta di «E goal», sigla della trasmissione televisiva «La domenica sportiva». Gli altri otto sono vecchi successi («Nisida», «Ogni favola è un gioco», «Cantautore», «Un giorno credi...»), registrati dal vivo nel giugno scorso al Teatro Ten-



I critici in difesa di Tullio Kezich

ROMA — Presa di posizione del sindacato nazionale critici cinematografici per la denuncia effettuata dall'Anec (associazione esercenti cinematografici aderenti all'Agis) contro il critico cinematografico Tullio Kezich, colpevole — ad avviso dell'Anec — di «campagna diffamatoria» nei confronti dell'esercizio cinematografico nazionale.

«Il Sncci — in una nota — esprime «indignazione» per una pratica che mette in discussione la libertà di opinione, e rappresenta un primo tentativo di parte di rendere funzionale la recente sentenza della corte di cassazione ed esprime «piena solidarietà» al socio Tullio Kezich, impegnandosi ad assisterlo».

Il Sncci annuncia anche che alla prossima assemblea di metà dicembre inviterà tutti gli iscritti a sottoscrivere pubblicamente i giudizi espressi da Kezich negli articoli incriminati (su «L'Espresso» di marzo '84 e su «Panorama» di agosto '84) e varerà — conclude la nota — un dossier per documentare il degrado dell'offerta cinematografica in Italia.

Carlo Muscatello

ALLA PICCOLA CANNES DEI CINEAMATORI

Man bassa triestina al Fotogramma d'oro

CASTROCARO TERME — Trionfo dei cineamatori triestini nella XXV edizione del «Fotogramma d'oro», una specie di Festival di Cannes del cinema non professionistico italiano. Come già abbiamo dato notizia, a Castrocara la giuria, composta da Fulvio Gessi, Vittorio Mezzanocci ed Enrico Verità, ha assegnato il fotogramma d'oro a Graziella Petracco per il film «C'era una volta una fabbrica». Il fotogramma di bronzo, che equivale al terzo premio, è andato ad Alessio Zerial per «L'enigmatico mondo di immagini di Sergio Stocca».

Quest'anno a Castrocara era arrivata una valanga di pellicole un po' da tutta Italia: 121, ridotte poi a 82. La giuria ha deciso di dividerle in due grandi gruppi: la sezione «rassegna», che comprendeva i 30 film ammessi in gara per l'assegnazione dei premi ufficiali, e la sezione «informativa».

Nella sezione «rassegna» sono entrati cinque film di autori triestini: «Gabbiani nel golfo» di Giorgio Vetta, «C'era una volta una fabbrica» di Graziella Petracco, «L'enigmatico mondo di immagini di Sergio Stocca» di Alessio Zerial, «Quelli senza camicia» di Felice Spadavecchia, «Il cane da valanga» di Lucio Raiza.

La giuria ha scelto il film della Petracco come «fotogramma d'oro 1984» per la «modernità di lettura del movimento e delle immagini e il fascino della distruzione del mondo delle macchine superamente fotografato e ripreso». Soggetto della pellicola è la demolizione della fabbrica macchine di Sant'Andrea.

Il fotogramma di bronzo è stato aggiudicato ad Alessio Zerial, che ha voluto filmare le sculture dell'artista triestino Sergio Stocca, «per il viaggio nello spirito dell'artista e la scoperta del processo di

creazione che trasmette il proprio fascino senza fare uso della parola». Inespugnabilmente è stato invece escluso dalla gara il film di Felice Spadavecchia che affronta il problema dei cassintegrati. Nella sezione «informativa» sono state inserite sette opere «made in Trieste»: «La Val Rosandra» di Mario Giamaa, «Un'ora» per un televisore di Renato Padovan, «Una goccia d'acqua» di Sandro Benedetti, «Ritorno» di Enzo Laurenti, «L'ultima dimora di Gabriele D'Annunzio» di Alfredo Righini, «Gli amanti di Trieste» di Alessandro Psaropulo, «Tibet» di Alessio Zerial.

A. M. L.

DELEGAZIONE SINDACALE IERI DAL SINDACO RICHETTI

Comune, Provincia e Regione in difesa del teatro «Verdi»

Un incontro sulla situazione del Teatro Verdi si è svolto ieri mattina in Municipio, con una delegazione sindacale guidata dai tre segretari provinciali Fabrici (Ccd-Uil), Treu (Cgil) e Degrossi (Cisl), presenti oltre al Sindaco Ricchetti, il Sovrintendente del Teatro de Ferra e il Presidente della Provincia Marchio.

Nel corso della riunione è stata espressa l'unanime preoccupazione per la bozza del disegno di legge nazionale predisposta dagli organi del Ministero del Turismo e Spettacolo, che, ove avesse seguito, renderebbe estremamente problematica l'esistenza stessa dell'Ente teatrale triestino.

Preso atto dell'azione fin

qui già svolta dall'Amministrazione comunale presso il Ministro Lelio Lagorio, sensibilizzando in merito anche i parlamentari del Friuli Venezia Giulia, si è convenuto, su richiesta dei rappresentanti sindacali, che il Comune e la Provincia si facciano promotori di un più ampio incontro presso la Regione, che riunisca sindacati, Enti locali, parlamentari triestini, per un urgente esame dei problemi dei tre teatri di rilevanza regionale (Verdi, Stabile, Teatro Sloveno) e in particolare della strategia da svolgere all'fine di un'efficace difesa dell'ente lirico.

Concludiamo con un'altra notizia, diffusa ieri dall'Ansa,

che riguarda sempre il mondo della musica lirica: Renzo Giaccheri, sovrintendente dell'ente lirico Arena di Verona, è stato nominato presidente dell'Anels, associazione nazionale enti lirici e sinfonici, carica che era stata ricoperta dal sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste, prof. Giampaolo de Ferra.

È la prima volta che questo incarico viene assegnato a un sovrintendente dell'Ente lirico veronese.

L'Anels tutela gli interessi giuridici ed economici dei dodici enti lirici italiani e dell'ente sinfonico «S. Cecilia» di Roma. L'incarico di presidente dell'Anels ha durata biennale.

Loretta Goggi in quiz



Milano — Loretta Goggi durante la registrazione del varietà «Loretta Goggi in quiz» che andrà su Raitv tutti i giovedì a partire dal 22 novembre prossimo (Ansa foto)

Appuntamenti

Quale politica per lo spettacolo?

Oggi alle ore 18 al Circolo della Stampa in corso Italia 12 Gianni Borgna, responsabile del settore spettacolo per la direzione del Pci, illustrerà alla stampa e agli operatori culturali le proposte legislative e d'iniziativa politica che il Pci porrà al centro della prossima conferenza nazionale sull'industria dello spettacolo.

Violoncellista alla Glasbena matica

Oggi alle ore 20.30 al Kulturum Dom di via Petronio 4 per la Glasbena matica avrà luogo il concerto del violoncellista Milos Mlejnik, accompagnato al pianoforte da Janko Setnic. In programma musiche di Valentini, Lipovsek, Debussy, Brahms.

Per Gaber tutto esaurito a Gorizia

GORIZIA — E' già «tutto esaurito» per il recital di Giorgio Gaber intitolato «Se io fossi Gaber» in programma questa sera alle ore 20.30 al teatro Verdi di Gorizia.

Il Duo Mebes-Scalfi al Goethe Institut

Oggi alle ore 20.30 al Goethe Institut di via del Coroneo 15 si esibirà il duo composto da Susanne Mebes, chitarra, e Jacopo Scalfi, violoncello. In programma musiche di Vivaldi, Bach, Dotzauer, Villa-Lobos, Rodrigo, de Falla.

Rinviato l'incontro con «Butterfly»

L'incontro previsto per oggi dagli Amici della Lirica con gli interpreti di Madama Butterfly è rinviato a data da destinarsi.

La più chiara,
la più completa,
la più economica,
la più venduta.



12 pagine in più
di rubriche
e servizi.

Per decidere subito.
E bene.

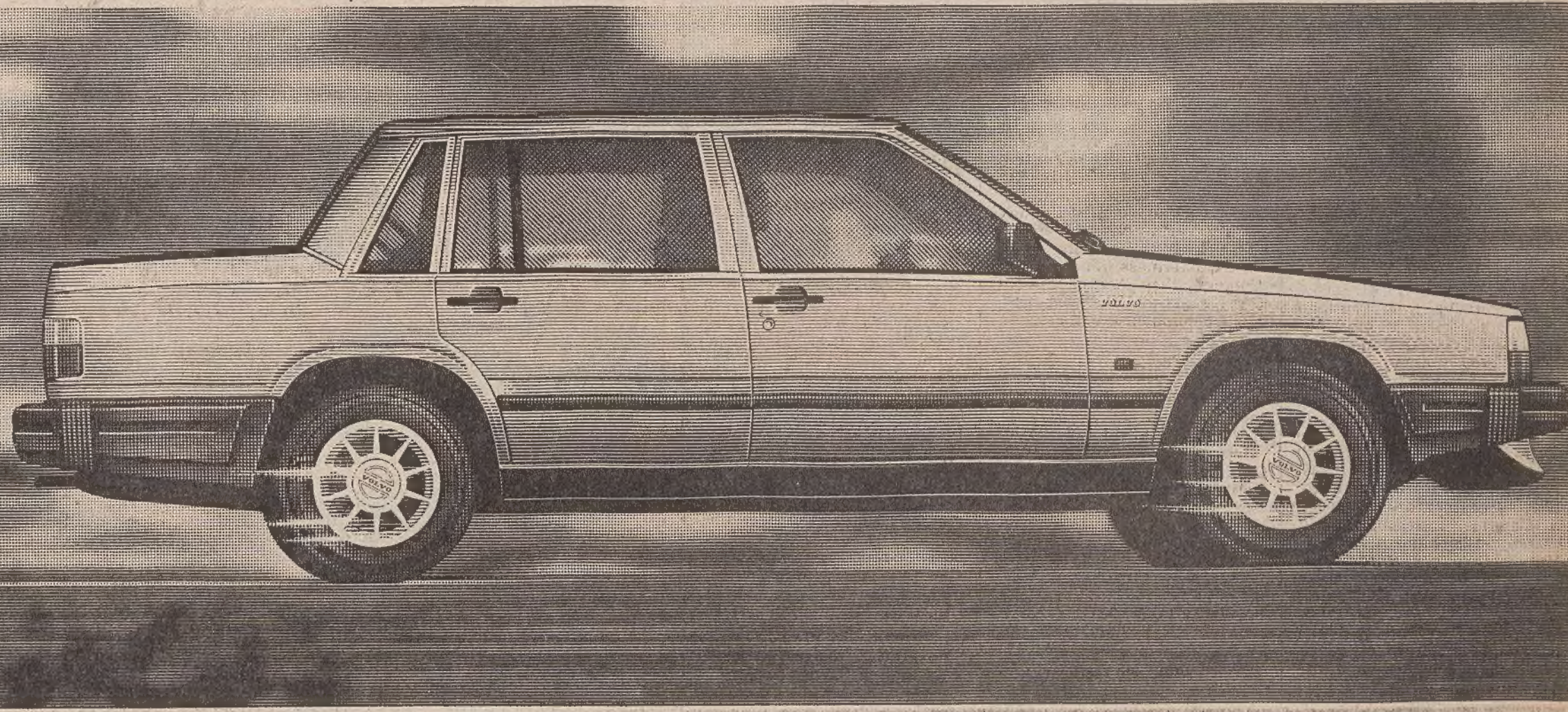
740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA
DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85

740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc, 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc, 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc, 82 CV.

VOLVO

Qualità e Sicurezza



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Telegiornale - Pagine dimostrative
12.00 Tg1 - Flash
12.05 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
13.55 Tg1 - Tre minuti di...
14.00 Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata
14.05 Il mondo di Quark. L'uomo e la terra
15.00 Cronache italiane - Cronache dei motori
15.30 Dse Schiede - Servizi Pubblici. La radio per i naviganti
16.00 Jackson Five, cartone animato
16.25 Per favore non mangiate le margherite. Telefilm: «Il biglietto vincente»
17.00 Tg1 - Flash
17.05 «Anna dei miracoli». II parte
17.45 Vita di gruppo, documentario
18.10 La città della politica - Speciale Parlamento
18.10 Italia sera. Fatti, persone e personaggi
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 IX Festival internazionale del Circo di Montecarlo
21.30 Telegiornale
21.40 Storie di donne in 13 film. «Il matrimonio di Maria Braun» (1978). Film, regia di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Klaus Löwitsch, Ivan Desny
23.40 Tg1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RAIDUE

10.00 Roma: Golf. Coppa del mondo
12.00 Che fai, mangi?
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.25 Tg2 - Ambiente
13.30 «Capitol», 142.a puntata
14.30 Tg2 - Flash
14.35 Tandem. Nel corso del programma: attualità, giochi e curiosità - Indovina chi sono io? gioco a premi
16.05 Roma: Golf. Coppa del mondo
16.25 Dse. Fisica e senso comune
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno: «Marco Visconti», di Tommaso Grossi. VII puntata
17.30 Tg2 - Flash
17.35 Dal Parlamento
17.40 Cartoni animati
18.20 Tg2 - Sportsera
18.30 L'ispettore Derrick. Telefilm: «L'Angelo della morte» - Mete 2 - Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.20 Tg2 - Lo sport
20.30 «Nucleo zero». Un film di Carlo Lizzani. Seconda e ultima parte
22.00 Tg2 - Stasera
22.10 Terrorismo: una ferita ancora aperta
22.10 Appuntamento al cinema
22.10 Tg2 - Sportsette. Da Vienna: Ginnastica ritmica. Campionati europei a squadre. Sintesi di una partita di pallacanestro A1. Al termine: Tg2 - Stanotte.

RAITRE (regionale)

11.45 Telegiornale - Pagine dimostrative
16.00 Dse. Medicina specialistica. Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
16.30 Dse. Com'è ferro che biontente esce dal focolo. VII puntata: Forze e momenti
16.50 Piccola storia della musica
17.00 Dadadum. Il Macchiettiario (F. Mule)
18.15 L'Oreochiochio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg3
19.30 Tg3 Regioni. Programmi a diffusione regionale
20.05 Come un bicchiere d'acqua
20.30 «Situazione pericolosa» (1941). Film, regia di Bruce Humphreys, con Betty Grable, Victor Mature, Carole Landis
21.50 Tg3
22.25 Stars. Una serata con Danny Kaye e la New York Philharmonic Orchestra

Relequattro

14.50: Telegiornale: «An casa Lawrence»
15.50: Telegiornale: «Mr. Abbott e famiglia»
16.30: Cartoni animati: «La regina dei mille anni»
16.50: «Masters, i dominatori dell'universo»
17.50: Sceneggiato: «Febbre d'amore»
18.40: Novella: «Samba d'amore» con Sonia Braga
19.25: «Mama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolini
20.25: Film: «E una spora faccenda venente»
20.30: Usa, 1978, pol. col. Regia di John Sturges, con John Wayne, Eddie Albert, 22.45: «Caccia al 13» rubrica sportiva condotta da Bruno Dessena e Ciro
23.15: Telegiornale: «Quincy»
0.15: Film: «Reflessi in uno specchio scuro»
G.B. 1973, dramm., col. Regia di Sidney Lumet, con Sean Connery e Trevor Howard.

Telepadova

10.30: Telegiornale: I racconti della costa normanna
11.15: Telenovela: Arrivano le spie
12.00: Telegiornale: Star Trek
13.00: Cartoni animati
14.00: Telenovela: Marcia nuziale
14.30: Telenovela: «Mama Linda»
15.00: Telegiornale: «Doktor»
16.00: Cartoni animati
16.30: Telenovela: «Mama Linda»
20.20: Telenovela: Anche i ricchi piangono con Veronica
21.20: Sceneggiato: Alle soglie del futuro
23.00: Telegiornale: Petrocelli con Barry Newman e Susan Howard
24.00: Film: In amore e in guerra.

Telecapodistria

14.00: Confinde sperto, trasmissione in lingua slovena
16.30: Confinde sperto, trasmissione in lingua slovena
17.00: Tg notizie
17.05: Il sangue, II parte, documentario della serie Il corpo in questione
17.30: You Ask For It, trasmissione musicale
18.00: Medical Center, telefilm
18.50: Cartoni animati
19.25: Zig-zag
19.30: Tg tuttioggi
19.50: Circonavigare il globo, II parte, documentario della serie Mare immenso
20.20: Elery Queen, telefilm
21.10: Vetrina vacanze
21.20: Tg tuttioggi
21.30: Videomix, programma in diretta con giochi quiz e musica a richiesta.

Teleantenna-Tmc

15.00: Telegiornale New Scotland
Yard: «Un anno di omicidi»
16.00: Telegiornale: «Ezelli e l'altro»
17.00: L'Oreochiochio
17.30: Documentario Animal: La foresta vergine venezuelana
18.00: Telegiornale: Spazio 1989
18.50: Tele Antenna notizie - Telegiornale - Oroscopo di domani - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo
19.30: Telegiornale: All'ultimo minuto
19.55: Documentario-inchiesta: Il misterioso mondo di Arthur Clarke
20.25: Film: Arrivederci Maggie Cole con Susan Hayward
21.45: Eurovisione in diretta dal Belgio: Torneo di tennis Master d'Europa
Avvenimenti: Commento: Lea Pericoli
Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Telegiornale notizie - Notturno abet-jour.

Canale 5

12.45: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado
13.25: Teleromano «Sentieri»
14.25: Teleromano «General Hospital»
15.25: Teleromano «Una vita da vivere»
16.30: Telegiornale della serie Spazio 1999: Vega
17.30: Telegiornale della serie Tarzan: Il prezzo della giungla
18.30: Help, gioco a quiz condotto da Marco Columbro e Fabrizio Carmignani
19.00: Telegiornale della serie J. Jefferson
19.30: Zig-zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Simona Mariani, Enzo Liberti
20.25: Superflash, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
23.00: Telegiornale della serie Lou Grant: Turno di notte
24.00: Football americano.

RdF-V.G.

13.50: Meteosat
14.00: L'opinione
14.05: Informatori sanitari
15.00: «L'amaro sapore del potere»
16.30: Cartoni animati
16.55: Tg flash
17.00: «La vita meravigliosa»
18.10: Notiziario economico
19.30: RdF giornale
19.45: Da Trieste Bruno Cavichioni
19.50: L'opinione
20.00: «Doctors»
20.30: «Le Udin»
20.30: «Le ali delle aquile»
22.00: «Le ali delle aquile»
22.00: «Le ali delle aquile»
22.00: «Le ali delle aquile»

Tvm

19.40: Cartoni animati
20.30: Telegiornale: L'ultima telefonata
21.20: Telegiornale: L'ultima telefonata
21.20: Telegiornale: L'ultima telefonata
21.20: Telegiornale: L'ultima telefonata
21.20: Telegiornale: L'ultima telefonata
21.20: Telegiornale: L'ultima telefonata
21.20: Telegiornale: L'ultima telefonata
21.20: Telegiornale: L'ultima telefonata
21.20: Telegiornale: L'ultima telefonata
21.20: Telegiornale: L'ultima telefonata

Telegiornale

15.30: Giorno per giorno, sceneggiato
16.00: Sim bam bam con Paolo Licia e Van
17.40: Wonder Woman - Arrivano le astronavi
con Linda Carter
18.50: Aeropuerto: arrivi e partenze negli studi di Telegiornale
19.30: Fatti e commentati
20.25: Attila flagello di Dio (la visione tv), film con Diego Abatantuono, Rita Rusie, Angelo Infanti, regia di Castellano e Pipolo
22.30: Variety - Tutto quello che è di moda
23.30: L'astronave atomica del dott. Quatermass, film con Brian Donlevy, Jack Warner, Margia Deau, regia di Val Guest
1.10: Fatti e commentati (ripetizione).

Telebarbara

19.30: «Una famiglia si fa per dire»
20.00: «Victoria Hospital»
20.30: «Compagni di viaggio»
21.00: «Shane»
22.00: «Shane»
23.00: «Shane»
24.00: «Shane»
25.00: «Shane»
26.00: «Shane»
27.00: «Shane»
28.00: «Shane»
29.00: «Shane»
30.00: «Shane»
31.00: «Shane»
32.00: «Shane»
33.00: «Shane»
34.00: «Shane»
35.00: «Shane»
36.00: «Shane»
37.00: «Shane»
38.00: «Shane»
39.00: «Shane»
40.00: «Shane»
41.00: «Shane»
42.00: «Shane»
43.00: «Shane»
44.00: «Shane»
45.00: «Shane»
46.00: «Shane»
47.00: «Shane»
48.00: «Shane»
49.00: «Shane»
50.00: «Shane»
51.00: «Shane»
52.00: «Shane»
53.00: «Shane»
54.00: «Shane»
55.00: «Shane»
56.00: «Shane»
57.00: «Shane»
58.00: «Shane»
59.00: «Shane»
60.00: «Shane»
61.00: «Shane»
62.00: «Shane»
63.00: «Shane»
64.00: «Shane»
65.00: «Shane»
66.00: «Shane»
67.00: «Shane»
68.00: «Shane»
69.00: «Shane»
70.00: «Shane»
71.00: «Shane»
72.00: «Shane»
73.00: «Shane»
74.00: «Shane»
75.00: «Shane»
76.00: «Shane»
77.00: «Shane»
78.00: «Shane»
79.00: «Shane»
80.00: «Shane»
81.00: «Shane»
82.00: «Shane»
83.00: «Shane»
84.00: «Shane»
85.00: «Shane»
86.00: «Shane»
87.00: «Shane»
88.00: «Shane»
89.00: «Shane»
90.00: «Shane»
91.00: «Shane»
92.00: «Shane»
93.00: «Shane»
94.00: «Shane»
95.00: «Shane»
96.00: «Shane»
97.00: «Shane»
98.00: «Shane»
99.00: «Shane»
100.00: «Shane»

Teletrulli

18.30: «Avventure di frontiera»
19.00: «Veronica»
19.30: «Veronica»
20.00: «Veronica»
20.30: «Veronica»
21.00: «Veronica»
21.30: «Veronica»
22.00: «Veronica»
22.30: «Veronica»
23.00: «Veronica»
23.30: «Veronica»
24.00: «Veronica»
24.30: «Veronica»
25.00: «Veronica»
25.30: «Veronica»
26.00: «Veronica»
26.30: «Veronica»
27.00: «Veronica»
27.30: «Veronica»
28.00: «Veronica»
28.30: «Veronica»
29.00: «Veronica»
29.30: «Veronica»
30.00: «Veronica»
30.30: «Veronica»
31.00: «Veronica»
31.30: «Veronica»
32.00: «Veronica»
32.30: «Veronica»
33.00: «Veronica»
33.30: «Veronica»
34.00: «Veronica»
34.30: «Veronica»
35.00: «Veronica»
35.30: «Veronica»
36.00: «Veronica»
36.30: «Veronica»
37.00: «Veronica»
37.30: «Veronica»
38.00: «Veronica»
38.30: «Veronica»
39.00: «Veronica»
39.30: «Veronica»
40.00: «Veronica»
40.30: «Veronica»
41.00: «Veronica»
41.30: «Veronica»
42.00: «Veronica»
42.30: «Veronica»
43.00: «Veronica»
43.30: «Veronica»
44.00: «Veronica»
44.30: «Veronica»
45.00: «Veronica»
45.30: «Veronica»
46.00: «Veronica»
46.30: «Veronica»
47.00: «Veronica»
47.30: «Veronica»
48.00: «Veronica»
48.30: «Veronica»
49.00: «Veronica»
49.30: «Veronica»
50.00: «Veronica»
50.30: «Veronica»
51.00: «Veronica»
51.30: «Veronica»
52.00: «Veronica»
52.30: «Veronica»
53.00: «Veronica»
53.30: «Veronica»
54.00: «Veronica»
54.30: «Veronica»
55.00: «Veronica»
55.30: «Veronica»
56.00: «Veronica»
56.30: «Veronica»
57.00: «Veronica»
57.30: «Veronica»
58.00: «Veronica»
58.30: «Veronica»
59.00: «Veronica»
59.30: «Veronica»
60.00: «Veronica»
60.30: «Veronica»
61.00: «Veronica»
61.30: «Veronica»
62.00: «Veronica»
62.30: «Veronica»
63.00: «Veronica»
63.30: «Veronica»
64.00: «Veronica»
64.30: «Veronica»
65.00: «Veronica»
65.30: «Veronica»
66.00: «Veronica»
66.30: «Veronica»
67.00: «Veronica»
67.30: «Veronica»
68.00: «Veronica»
68.30: «Veronica»
69.00: «Veronica»
69.30: «Veronica»
70.00: «Veronica»
70.30: «Veronica»
71.00: «Veronica»
71.30: «Veronica»
72.00: «Veronica»
72.30: «Veronica»
73.00: «Veronica»
73.30: «Veronica»
74.00: «Veronica»
74.30: «Veronica»
75.00: «Veronica»
75.30: «Veronica»
76.00: «Veronica»
76.30: «Veronica»
77.00: «Veronica»
77.30: «Veronica»
78.00: «Veronica»
78.30: «Veronica»
79.00: «Veronica»
79.30: «Veronica»
80.00: «Veronica»
80.30: «Veronica»
81.00: «Veronica»
81.30: «Veronica»
82.00: «Veronica»
82.30: «Veronica»
83.00: «Veronica»
83.30: «Veronica»
84.00: «Veronica»
84.30: «Veronica»
85.00: «Veronica»
85.30: «Veronica»
86.00: «Veronica»
86.30: «Veronica»
87.00: «Veronica»
87.30: «Veronica»
88.00: «Veronica»
88.30: «Veronica»
89.00: «Veronica»
89.30: «Veronica»
90.00: «Veronica»
90.30: «Veronica»
91.00: «Veronica»
91.30: «Veronica»
92.00: «Veronica»
92.30: «Veronica»
93.00: «Veronica»
93.30: «Veronica»
94.00: «Veronica»
94.30: «Veronica»
95.00: «Veronica»
95.30: «Veronica»
96.00: «Veronica»
96.30: «Veronica»
97.00: «Veronica»
97.30: «Veronica»
98.00: «Veronica»
98.30: «Veronica»
99.00: «Veronica»
99.30: «Veronica»
100.00: «Veronica»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione lirica 1984-85. Sabato alle ore 17.15: «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore Baldo Fodici.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione lirica 1984-85. Martedì alle ore 20.15: «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore Baldo Fodici.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM ore 20.30. Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «L'amore delle melancolie» di Carlo Gozzi, regia di Francesco Macerotti. Incontro sulla musica e l'opera di Gozzi. Informazioni e prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protini. In abbonamento: tagliando a 2.

GLASBENA MATICA - Kulturni dom di Trieste, via Petronio 4. Stagione di concerti '84-'85. Giovedì 15 ore 20.30: Miroslav Mlejnek, violoncello e Janek Setine, pianoforte. (Valentin, Lipovsek, Debussy e Brahms).
CIRCOLO RINALDI - Via Madonna 19. «Una bomba atomica potrebbe rovinare l'intera giornata». Incontro sui temi della pace e dell'ambiente promosso dalla Federazione giovanile comunista.
Ore 19: «The atomic cafe» di Kevin e Pierce Rafferty e Jayne Loader (Usa 1982). Ore 21: «Hiroshima mon amour» di Alain Resnais (Giappone-Francia 1959). Ingresso libero.

GOETHE-INSTITUT TRIESTE
VIA DEL CORONEO 15
Concerto del Duo
Susanne Mebes (chitarra)
Jacopo Scalfi (violoncello)
oggi, alle ore 20.30
ENTRATA LIBERA

EDEN - LUCE ROSSA 15.30 ult. 22.10. «Ultraflash» (erotico woman) 26 ragazze uscite dalle pagine dei più famosi giornali «for man» americani in un film porno gigantesco, colossale. Severamente v.m. 18.

ARISTON Oggi riposo. Sala riservata all'Associazione Italo-americana.

Oggi sul piccolo schermo

Il matrimonio di Maria Braun

«Il matrimonio di Maria Braun» (Raidue, ore 21.40) - Sesto film del ciclo «Storie di donne». Lo direbbe nel 1978 Rainer Werner Fassbinder. Nel cast: Hanna Schygulla, Klaus Loewisch, Ivan Desny. 1943: all'indomani da un frettoloso matrimonio, Maria è abbandonata dal marito che va al fronte. Comincia così l'odissea di una donna, raccontata da Fassbinder secondo un'angolazione «femminile». All'epoca il regista si era già imposto per le regie di opere teatrali in cui la Schygulla era stata protagonista. Ingresso Lire 2500.

LA CARPELLA UNDERGROUND AL CRISTALLO. Solo lunedì 19: «Lele odolite» (Gli anni della «dilezione» di Bostjan Vrhovec. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Pola 1984. Anteprima nazionale.

«Sport» - Raidue, alle ore 10 e alle 16.05, da Roma: golf (Coppa del Mondo). Alle 18.20, come di consueto, Tg2 Sportsera. Alle 23.05, dopo il Tg2, Sportsette. Da Vienna, giugn-

stica ritmica: campionati europei a squadre. Segue sintesi di una partita di pallacanestro A1.

«Nucleo zero» (Raidue, ore 20.30) - Nel ciclo «Lo schermo e le idee», questo film di Carlo Lizzani: seconda puntata (la prima è andata in onda ieri sera). Il nucleo dei terroristi di cui parla il terrorista rapisce un personaggio dell'alta finanza. Uno dei guardiani dell'ostaggio è figlio di un noto avvocato, che per ritrovare il ragazzo indaga sul nucleo. Nel frattempo anche la polizia fa altrettanto e sempre con maggior successo. Nel cast: Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) - Terzo film dello «Specchio d'acqua», curato da Enrico Ghezzi. Lo direbbe nel 1941 Bruce Humphreys. Nel cast: Betty Grable, Carole Landis, Frankie Avalon, Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Boni, Francesco Capitanio, Paolo Graziani, dopo il Tg2, alle 22.10, in diretta dallo Studio 2 di Roma, un dibattito, «Terrorismo: una ferita ancora aperta», condotto da Arrigo Petacco, con la regia di Giuseppe Sibilla.

«Situazione pericolosa» (Raitre, ore 20.30) -

IN OCCASIONE DEL 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ: FINO A 1.000.000 IN MENO



FINO AL
25 NOVEMBRE

60° Salone dell'Automobile al Lingotto di Torino. Nella spettacolare vetrina del panorama automobilistico internazionale risalta il crescente successo della gamma Fiat. Un momento importante che tutte le Succursali e Concessionarie Fiat d'Italia vogliono festeggiare concretamente, offrendo a tutti gli automobilisti il più sensazionale e al tempo stesso il più interessante degli optional: un milione in meno* sul prezzo

di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata, Argenta, 128 e 131 Panorama; 500.000 lire in meno* su Uno, Panda, 126 e 127. Questa straordinaria offerta è valida per tutte le Fiat disponibili ordinate e ritirate entro il 25 novembre 1984. Un'iniziativa senza precedenti che trasferisce in tutta Italia il clima d'entusiasmo del Salone dell'Automobile di Torino. Un momento magico per entrare in possesso di una nuova Fiat.

FIAT

*Iva compresa.